

Emittente

Nice Footwear S.p.A.



Euronext Growth Advisor, Global
Coordinator, Bookrunner e Specialist

BPER Banca S.p.A.



Advisor finanziario

Aritma I.F. S.r.l.



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan ("Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan") ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di Nice Footwear S.p.A. ("Nice Footwear" o "Emittente" o "Società") su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Growth Milan"). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una "offerta al pubblico" così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti")

EURONEXT GROWTH MILAN È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

• documento di ammissione •

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan di azioni ordinarie e warrant di Nice Footwear S.p.A.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 16 novembre 2021. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 18 novembre 2021.

Le azioni ordinarie ed i warrant della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan)

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1 DEL REGOLAMENTO PROSPETTO, 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Milano (MI), 16 novembre 2021 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Nice Footwear S.p.A. in Milano (MI), Via Montenapoleone n. 18 e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.nicefootwear.it

AVVERTENZA	IV
DEFINIZIONI	V
GLOSSARIO	IX
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	XI
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	XII
SEZIONE PRIMA	XIII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1. Responsabili Del Documento Di Ammissione	1
2. Dichiarazione di responsabilità.....	1
3. Relazioni e pareri di esperti.....	1
4. Informazioni provenienti da terzi	1
PARTE II – REVISORI LEGALI.....	2
1. Revisori dell'Emittente.....	2
2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	3
1. Informazioni finanziarie selezionate	3
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO.....	29
1. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo.....	29
2. Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo	45
3. Fattori di rischio relativi ai titoli oggetto dell'Offerta	47
PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	52
1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	52
2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	52
3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	52
4. Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web.....	52
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	53
1. Principali attività.....	53
2. Principali mercati.....	67
3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo	71
4. Strategia e obiettivi.....	72
5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	72
6. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale.....	73
7. Investimenti.....	73
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	75
1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	75
2. Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	76
PARTE VIII – CONTESTO NORMATIVO	77
1. Contesto Normativo	77
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	79
1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita ed eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo	79
2. Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data dell'ultimo esercizio incluso nelle informazioni finanziarie fino alla Data del Documento di Ammissione.....	79
3. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	79

PARTE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	80
1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e alti dirigenti	80
2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti	89
3. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza e alti dirigenti.....	89
4. Eventuali restrizioni concordate da componenti degli organi di amministrazione, di direzione, di sorveglianza e alti dirigenti per la cessione dei titoli dell’Emittente detenuti	90
PARTE XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	91
1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	91
2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con l’Emittente o con le società partecipate che prevedano un’indennità di fine rapporto	91
3. Dichiarazione circa l’osservanza delle norme in materia di governo societario.....	91
4. Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall’assemblea degli azionisti)	92
PARTE XII – DIPENDENTI	93
1. Dipendenti	93
2. Partecipazioni azionarie e stock option	94
3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.....	94
PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI.....	95
1. Azionisti che detengono titoli in misura superiore al 5% del capitale sociale dell’Emittente.....	95
2. Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti	96
3. Soggetto che esercita il controllo sull’Emittente	96
4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.....	96
PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	97
1. Operazioni con Parti Correlate	97
PARTE XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	99
1. Capitale sociale.....	99
2. Atto costitutivo e statuto sociale	102
PARTE XVI – PRINCIPALI CONTRATTI	108
1. Operazioni straordinarie	108
2. Contratti di finanziamento	110
PARTE XVII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	116
SEZIONE SECONDA.....	CXVII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	118
1. Responsabili del Documento di Ammissione.....	118
2. Dichiarazione di responsabilità.....	118
3. Relazioni e Pareri di Esperti	118
4. Informazioni provenienti da terzi	118
5. Autorità Competente	118
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	119
PARTE III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	120
1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	120
2. Ragioni dell’Offerta ed impiego dei proventi	120
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	121
1. Descrizione del tipo e della classe dei titoli da offrire e ammettere alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN).....	121
2. Legislazione in base alla quale i titoli sono emessi.....	121
3. Caratteristiche dei titoli.....	121
4. Valuta di emissione dei titoli	121
5. Descrizione dei diritti connessi ai titoli, compresa qualsiasi limitazione e procedura per il loro esercizio.....	121
6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi	122

7.	Data prevista per l'emissione dei titoli	122
8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità dei titoli	123
9.	Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli	123
10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio o dell'esercizio in corso	123
11.	Regime fiscale	123
PARTE V – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		140
1.	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita i titoli	140
2.	Azioni offerte in vendita	140
3.	Se un Azionista Venditore è un azionista principale dell'Emittente, entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione	140
4.	Accordi di lock-up	140
PARTE VI – SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA.....		141
1.	Proventi netti totali e stima delle spese totali relative all'Ammissione	141
PARTE VII – DILUIZIONE		142
1.	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	142
2.	Effetti diluitivi nel caso in cui una parte dell'Offerta sia riservata solo a determinati investitori	143
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		144
1.	Consulenti	144
2.	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione	144

AVVERTENZA

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il "**Documento di Ammissione**") non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione delle azioni ordinarie e dei warrant dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America ("**Stati Uniti**") nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali ("**Altri Paesi**"). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società sull'Euronext Growth Milan, BPER Banca S.p.A. ha agito in veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan ("**Regolamento Euronext Growth Advisor**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, BPER Banca S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

BPER Banca S.p.A., pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito "eMarket SDIR" gestito da SPAFID Connect S.p.A.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, pur essendo PMI Innovativa, non è una PMI Innovativa ammissibile.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 29 ottobre 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, c.c. in quanto a servizio del Collocamento e dell'<i>Opzione Greenshoe</i>, mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in euro 10,00 cadauna, di cui euro 0,10 a capitale sociale ed euro 9,90 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime 549.900 Azioni (inclusive delle Azioni a servizio dell'<i>Opzione Greenshoe</i>) a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale Warrant	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 29 ottobre 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, c.c., a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione, in una o più volte, anche per tranche, di Azioni di Compendio Warrant da riservarsi all'esercizio dei Warrant.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021 ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio Warrant da emettersi in massime 259.980; (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant in euro 13,00 di cui euro 0,10 a capitale sociale ed il residuo a sovrapprezzo; e (iii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant in nominali massimi euro 25.998 oltre sovrapprezzo.</p>
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive di indicazione del valore nominale espresso.
Azioni di Compendio Warrant o Azioni di Compendio	Indica le massime 259.980 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant, al prezzo unitario previsto dal medesimo Regolamento Warrant.
Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021	Il bilancio consolidato del Gruppo Nice Footwear per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 ottobre 2021 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 13 ottobre 2021.
Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 aprile 2021	Il bilancio consolidato dell'Emittente al 30 aprile 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 ottobre 2021 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 13 ottobre 2021.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

BPER ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Global Coordinator ovvero Bookrunner ovvero Specialist	BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, Via San Carlo n. 8/20, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Modena 01153230360.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice Privacy	Indica il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 come successivamente modificato ed integrato
Collocamento ovvero Offerta	L'offerta di complessive massime 499.950 Azioni da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" Linee Guida ") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta a: (i) "investitori qualificati" (anche esteri), quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari nonché investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1993 ovvero altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano " <i>investitori qualificati / istituzionali</i> " ai sensi dell'articolo 2(e) del Regolamento Prospetto e loro modifiche ed integrazioni (e in ogni caso con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Compravendita Favaro	Il contratto preliminare di acquisto dell'80% del capitale sociale di Favaro, sottoscritto il 9 aprile 2021 ed eseguito in data 21 giugno 2021.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, ovvero il 16 novembre 2021.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ovvero il 16 novembre 2021.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
D.Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti.
D.Lgs. 39/2010	Il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39, come successivamente modificato e integrato, in attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Euronext Growth Milan	L'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
ExtraMOT o Mercato ExtraMOT	Il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) gestito da Borsa Italiana, riservato agli strumenti obbligazionari.
ExtraMot Pro³	Il segmento del Mercato ExtraMOT, accessibile solo a investitori professionali e nel quale sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito).
Favaro	Favaro Manifattura Calzaturiera S.r.l. con sede legale in Milano, Via Montenapoleone n. 18, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro

delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi 03420530275.

Garante Privacy	Indica il garante per la protezione dei dati personali, autorità amministrativa di indipendente istituita dalla cosiddetta legge sulla <i>privacy</i> (legge 31 dicembre 1996, n. 675), poi disciplinata dal Codice Privacy. Il Garante Privacy è l'autorità di controllo designata anche ai fini dell'attuazione del GDPR.
GDPR	Anche <i>General Data Protection Regulation</i> (Regolamento UE n. 679/2016) è la normativa europea in materia di protezione dei dati personali.
Gruppo Nice Footwear ovvero Gruppo Nice ovvero Gruppo	L'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1, c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.
Nice Company	Nice Company S.r.l. con sede legale in Vicenza (VI), Via Vecchia Ferriera n. 13, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Vicenza 04360340249.
Nice Footwear ovvero Società ovvero Emittente	Nice Footwear S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Montenapoleone n. 18, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi 04549770966.
Nice Footwear Asia	Nice Footwear Asia Ltd con sede legale in Unit 305/7, 3/F, Laford Center, 838 Lai Chi Kok Road, Cheung Sha Wan, Kowloon, Hong Kong .
Nice Footwear France	Nice Footwear France S.A.S. con sede legale in Park Tertiaire de Lacroix – Holdiparc 4 Rue Jean Monnet 60206.
Minibond	Il prestito obbligazionario denominato “Nice Footwear S.p.A. - 4,375% 2020 – 2026”, ISIN n. IT0005413668, di ammontare nominale complessivo di euro 3.000.000,00, costituito n. 30 obbligazioni del valore nominale di euro 100.000,00 cadauno, emesso dall'Emittente, ammesso a quotazione su ExtraMot Pro ³ .
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 49.950 Azioni pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, concessa da Nice Company a favore del Global Coordinator, ai fini di un'eventuale sovra allocazione nell'ambito del Collocamento.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	L'opzione di acquisto di massime n. 49.950 Azioni pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator, ai fini di un'eventuale sovra allocazione nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	I soggetti definiti come tali dai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) N. 1606/2002.
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.
Scissione	La scissione parziale proporzionale di Favaro come regolata dall'atto di scissione del 25 maggio 2021 ed iscritto presso il competente registro delle imprese in data 28 maggio 2021.
Shanghai Nice	Shanghai Nice International Trading Co. Ltd, con sede legale in Floor 6 Building 7, Lane 48SS, Guangfilin Road, Songjiang district Shanghai (China).
Sito	Indica il sito <i>internet</i> del Gruppo Nice Footwear www.nicefootwear.it .
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Viale Abruzzi n. 94, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano Monza-Brianza Lodi 07722780967, iscritta al n. 167911 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, adottato con delibera dell'Assemblea della Società in data 29 ottobre 2021, disponibile sul Sito .
Strumenti Finanziari	Le Azioni ed i Warrant.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	I massimi 259.980 warrant denominati "Warrant Nice Footwear 2021-2026" emessi dall'Emittente con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 ottobre 2021 e deliberazione esecutiva del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2021.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

3D	Immagine tridimensionale.
Autunno-Inverno o A/I	Collezione autunno-inverno.
Bilancio di Sostenibilità	Strumento di rendicontazione che un'impresa predispone a seguito di un processo di analisi interna e di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> , per comunicare con metodo e trasparenza obiettivi, performance e attività relative ai tre piani della sostenibilità: economico, ambientale e sociale.
Brand o marchio	Un nome, un simbolo, un disegno o una combinazione di tali elementi distintivi con cui si identificano prodotti o servizi di uno o più imprenditori al fine di differenziarli da altri prodotti dello stesso genere.
CAD	Sigla dell'inglese <i>Computer Aided Design</i> (progettazione assistita dall'elaboratore), indicante una classe di metodologie nell'ambito delle quali lo sviluppo di un progetto industriale, scientifico, economico, ecc. viene realizzato interattivamente con un elaboratore elettronico
Campagna vendite	Periodo di raccolta degli ordini dai clienti <i>wholesale</i> successivo alla presentazione delle collezioni presso gli <i>showroom</i> .
Collezioni	Insieme di prodotti riferibili ad una stagione (es. collezione autunno-inverno ovvero collezione primavera-estate).
E-commerce	Canale di distribuzione elettronico. Tale canale comprende sia il c.d. <i>e-commerce retail</i> , ovvero il canale di distribuzione elettronico gestito direttamente, sia i canali <i>e-commerce wholesale</i> , solitamente <i>multibrand</i> .
FOB o Free on Board	Abbreviazione dell'inglese <i>free on board</i> (franco a bordo), usata nel commercio marittimo per indicare che il prezzo di una merce non comprende né il nolo né le altre spese accessorie per portarla a destinazione; l'espressione vendita FOB obbliga il venditore a consegnare la merce a bordo, nel porto di partenza della nave predisposto dal compratore.
GDO	Grande distribuzione organizzata, sistema di vendita al dettaglio attraverso una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura.
GDS	Grande distribuzione specializzata, sistema di vendita al dettaglio specializzata in una specifica categoria di beni (elettronica, fai da te, arredamento, etc.).
Leisure	Tempo libero e, nel mondo della moda, indica un abbigliamento informale, per il tempo libero.
Made in Italy	Insieme dei prodotti interamente realizzati in Italia ovvero i prodotti che in Italia hanno acquisito l'indicazione di origine per l'attività di trasformazione e lavorazione sostanziale, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Maison	Casa di moda.
Mass market retail	Termine che indica GDO.
Micro market retail	Termine che indica il Piccolo Dettaglio.
Primavera-estate o P/E	Collezione primavera-estate.

Piccola Distribuzione al Dettaglio o Piccolo Dettaglio	Rete di vendita del commercio costituita da esercizi al dettaglio in sede fissa al netto di supermercati, grandi magazzini e grandi superfici specializzate.
Render	Immagine digitale realizzata da software 3D.
Royalty	Termine che indica il diritto del titolare di una proprietà intellettuale ad ottenere il versamento di una somma di denaro da parte di chiunque effettui lo sfruttamento di detti beni per fini commerciali e/o di lucro.
Sample room	Stanze dedicate alla esposizione di campionari di merche per la relativa ispezione e verifica da parte dei potenziali acquirenti
Sneakers	Modello di calzatura simile ad una scarpa da ginnastica, con suola in gomma, indossata principalmente per il tempo libero.
Showroom	Grande spazio utilizzato come luogo di esposizione e di vendita, non al dettaglio, dei prodotti di un'azienda che opera nel settore dell'abbigliamento e del lusso.
Urban Style	Termine usato per descrivere la moda caratterizzante le grandi metropoli, con l'utilizzo di <i>look</i> versatili che si adattano alle diverse situazioni della giornata, tipiche delle grandi città.
Wholesale	Canale distributivo gestito da operatori terzi a cui il Gruppo vende i propri prodotti e che a loro volta rivendono tali prodotti al dettaglio in spazi personalizzati <i>monobrand</i> (<i>wholesale monobrand</i>) ovvero in negozi <i>multibrand</i> (<i>wholesale multibrand</i>).
Trend Book	Libro (anche digitale) in cui le pagine contengono immagini di capi e/o calzature, dettagli, materiali, stampe, etc., oltre a testi di analisi di ogni tendenza e dei colori.
Trendy	Termine utilizzato per definire qualcosa che crea una tendenza, una moda.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	29 ottobre 2021
Data di presentazione della domanda di Ammissione	11 novembre 2021
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	16 novembre 2021
Data di Ammissione	16 novembre 2021
Data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan	18 novembre 2021

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, Via Montenapoleone n. 18, nonché sul sito *internet* della Società www.nicefootwear.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto Sociale;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 30 aprile 2021;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 30 aprile 2020;
- Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021;
- Bilancio consolidato *pro-forma* al 30 aprile 2021.

SEZIONE PRIMA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da "Nice Footwear S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Montenapoleone n.18, in qualità di Emittente delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

1. REVISORI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza-Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 07722780967 ed iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 39/2010 (“**Società di Revisione**”).

In data 29 ottobre 2021, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei bilanci consolidati e dei bilanci intermedi della Società per il periodo 2022-2024 (e quindi fino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2024)

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo III, del Documento di Ammissione.

In data 3 novembre 2021, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea dei soci in data 29 ottobre 2021, è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art.6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Nice Footwear relativamente agli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 ed al 30 aprile 2020.

L'Emittente predispone i bilanci di esercizio secondo i Principi Contabili Italiani. Nel presente capitolo sono riportati i seguenti bilanci:

- Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 aprile 2021;
- Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021 (con i dati comparativi consolidati al 30 aprile 2020).

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 aprile 2021 è stato predisposto con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti economici e patrimoniali dell'acquisizione di Favaro, società operante nella produzione di calzature *luxury*. Il contratto preliminare per l'acquisto dell'80% delle quote di Favaro (il "**Contratto di Compravendita Favaro**"), sottoscritto in data 9 aprile 2021, ha avuto esecuzione in data 21 giugno 2021 e l'Emittente ha acquistato tale partecipazione di maggioranza in Favaro al prezzo di euro 800 migliaia. Ai sensi di tale contratto, è stato altresì concessa all'Emittente un'opzione per l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di Favaro esercitabile entro la prima tra: la data di scadenza del terzo anno successivo alla data di esecuzione del Contratto di Compravendita Favaro e la data di approvazione del terzo bilancio di esercizio successivo all'esecuzione del Contratto di Compravendita Favaro ovvero il 30 settembre 2024.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Compravendita Favaro e sull'Opzione di Acquisto, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

Per la predisposizione del Bilancio Consolidato Pro-forma al 30 aprile 2021 si è utilizzato il bilancio di esercizio pro-forma di Favaro al 30 aprile 2021 con inseriti gli effetti della Scissione e la ripartizione tra i precedenti soci di Favaro degli utili che si erano formati prima della trasformazione da società in nome collettivo a società a responsabilità limitata per meglio rappresentare la situazione patrimoniale ed economica. L'operazione di scissione deliberata il 19 marzo 2021 i cui effetti giuridici si sono completati il 28 maggio 2021 ha comportato:

- la riduzione di elementi dell'attivo per euro 586 migliaia, di cui euro 170 migliaia riferibili ad immobili, euro 104 migliaia a crediti verso soci Favaro e per euro 310 migliaia a disponibilità liquide;
- la riduzione di elementi del passivo per euro 565 migliaia, di cui euro 562 migliaia riferibili al trattamento di fine mandato degli ex-amministratori e per euro 3 migliaia ad altri debiti;
- la riduzione delle riserve di patrimonio netto per euro 20 migliaia.

Pertanto, detto documento rappresenta gli effetti economici e patrimoniali di Favaro dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021.

Il Bilancio Consolidato al 30 aprile 2020 è stato predisposto ai soli fini comparativi del Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021 e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2021 e del Bilancio Consolidato Pro-Forma 2021, oltre l'Emittente, comprende:

- Nice Footwear Asia¹;
- Favaro (controllata al 80%).

Il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato 2020, oltre l'Emittente, comprende:

- Nice Footwear Asia (controllata al 100%).

¹ Nice Footwear Asia detiene il 100% della società Shanghai Nice di diritto cinese.

Si precisa che nel Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021 non sono stati consolidati i bilanci di Nice Footwear France² ed il bilancio di Shanghai Nice in quanto le società non hanno iniziato la loro attività operativa e quindi non risultano essere significative.

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 ottobre 2021. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 13 ottobre 2021.

Il Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2021. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 ottobre 2021.

Il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 30 aprile 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è stato approvato in data 13 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 luglio 2021. In data 30 luglio 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 30 aprile 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 22 luglio 2020 dal Consiglio di Amministrazione. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 luglio 2020. In data 31 luglio 2020 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato Pro-forma 2021, al Bilancio Consolidato al 30 aprile 2021, al Bilancio di Esercizio 2021 e al Bilancio di Esercizio 2020 dell'Emittente a disposizione del pubblico per la consultazione sul Sito dell'Emittente www.nicefootwear.it, nella sezione "Investor Relations".

1.1 Dati economici selezionati del gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con il periodo chiuso al 30 aprile 2020 (non sottoposto a revisione contabile).

Conto Economico (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	% (*)	30.04.2020 Cons.	% (*)	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.144	97%	24.270	99%	-13%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	-	0%	-	0%	n/a
Altri ricavi e proventi	611	3%	369	1%	66%
Valore della produzione	21.755	100%	24.639	100%	-12%
Costi mat.prima, sussid., consumo, merci	14.513	67%	17.761	72%	-18%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., consumo, merci	(219)	-1%	(401)	-2%	-45%
Costi per servizi	2.816	13%	2.657	11%	6%
Costi per godimento beni di terzi	999	5%	1.711	7%	-42%
Costi per il personale	1.265	6%	1.113	5%	14%
Oneri diversi di gestione	56	0%	101	0%	-45%
EBITDA **	2.325	11%	1.696	7%	37%
Ammortamenti e svalutazioni	859	4%	871	4%	-1%
EBIT ***	1.467	7%	825	3%	78%
Risultato finanziario	531	2%	138	1%	284%
EBT	936	4%	687	3%	36%
Imposte	57	0%	168	1%	-66%
Risultato d'esercizio	879	4%	518	2%	70%

(*) Incidenza percentuale sul Valore della Produzione.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la

² La Nice Footwear France è stata costituita nel mese di gennaio 2021 dall'Emittente.

composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Vendita merci	20.788	98%	23.844	98%	-13%
Prestazioni di servizi	356	2%	426	2%	-16%
<i>Ricavi servizi di sviluppo e design</i>	213	1%	185	1%	15%
<i>Royalties, brevetti e marchi</i>	143	1%	241	1%	-41%
Totale	21.144	100%	24.270	100%	-13%

Al 30 aprile 2021 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si riducono di euro 3.126 migliaia (-13%) rispetto all'esercizio 2020 pari ad euro 24.270 migliaia. Tale decremento è da ricondursi all'effetto combinato di: (i) temporaneo ridimensionamento geografico di una licenza significativa; (ii) razionalizzazione strategica del portafoglio marchi e clienti; (iii) impatti negativi risultanti dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 che ha comportato un rallentamento degli ordini di acquisto.

In entrambi gli esercizi oggetto di analisi i ricavi derivanti dalla *vendita merce* rappresentano la parte più consistente dei ricavi delle vendite e risultano pari al 98% degli stessi.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Altri ricavi e proventi* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Altri ricavi e proventi (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Contributi in conto esercizio	594	97%	353	96%	68%
<i>Patrimoniale aziende Export</i>	320	52%	-	0%	n/a
<i>Bonus Moda</i>	166	27%	-	0%	n/a
<i>R&D</i>	59	10%	348	94%	-83%
<i>Formazione 4.0</i>	33	5%	-	0%	n/a
<i>Altri contributi</i>	15	3%	5	1%	202%
Altri ricavi e proventi	17	3%	16	4%	7%
Totale	611	100%	369	100%	66%

Gli *Altri ricavi e proventi* al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 611 migliaia (euro 369 migliaia al 30 aprile 2020) e risultano essere composti prevalentemente da contributi in conto esercizio legati al cofinanziamento a fondo perduto Simest (euro 320 migliaia) pari al 40% del finanziamento concesso a sostegno della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici (euro 800 migliaia) e alla ricerca e progettazione volta all'innovazione tecnologica per lo sviluppo di calzature ecosostenibili.

Si riporta di seguito il dettaglio del *Valore della produzione per area geografica* per il periodo chiuso al 30 aprile 2021.

Valore della produzione (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%
Italia	10.972	50%
Eestero	10.782	50%
Totale	21.755	100%

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per materie prime, suss. e di merci* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Costi per materie prime, suss. e di merci (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Merci c/acquisti	14.434	99%	17.642	99%	-18%
Campioni	22	0%	71	0%	-69%
Materiale di consumo e sicurezza merci	24	0%	20	0%	21%
Materiale pubblicitario	19	0%	15	0%	23%
Acquisti vari	15	0%	14	0%	5%
Totale	14.513	100%	17.761	100%	-18%

Al 30 aprile 2021 i costi per materie prime sono pari ad euro 14.513 migliaia in decremento del 18% rispetto al 30 aprile 2020. Tali costi sono principalmente afferenti all'acquisto di merci per euro 14.434 migliaia al 30 aprile 2021 e per euro 17.642 migliaia al 30 aprile 2020. La riduzione registrata al 30 aprile 2021 è attribuibile alla pandemia in corso.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi per servizi per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Costi per servizi (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Trasporti	887	31%	403	15%	120%
Diritti doganali	552	20%	424	16%	30%
Consulenze	540	19%	999	38%	-46%
<i>R&D</i>	310	11%	737	28%	-58%
<i>Fiscali, Tributarie e contabili</i>	89	3%	80	3%	10%
<i>Legali</i>	54	2%	41	2%	32%
<i>Commerciali</i>	18	1%	96	4%	-82%
<i>Tecniche</i>	7	0%	44	2%	-85%
<i>Altre consulenze</i>	63	2%	-	0%	n/a
Compensi Amministratori	214	8%	214	8%	0%
Pubblicità	153	5%	83	3%	85%
Assicurazioni	53	2%	9	0%	513%
Software	45	2%	38	1%	18%
Spese viaggio	61	2%	128	5%	-53%
Commissioni bancarie	28	1%	73	3%	-62%
Spese accessorie su acquisti	31	1%	12	0%	158%
Diritti d'autore	24	1%	24	1%	-2%
Compensi sindaci	18	1%	18	1%	0%
Utenze	13	0%	13	0%	-2%
Provvigioni ad intermediari	11	0%	17	1%	-36%
Manutenzioni	10	0%	5	0%	109%
Spese di rappresentanza	8	0%	5	0%	79%
Altri costi per servizi	170	6%	194	7%	-12%
Totale	2.816	100%	2.657	100%	6%

Al 30 aprile 2021 i Costi per servizi ammontano ad euro 2.816 migliaia. Rispetto al 30 aprile 2020 gli stessi sono in aumento del 6%. Al 30 aprile 2021 i costi per servizi sono relativi principalmente alla voce *Trasporti* (31%), alla voce *Diritti doganali* (20%) e consulenze (19%). Tra gli incrementi maggiormente significativi registrati nel corso del 2021 vi sono i costi per trasporti (+120% rispetto all'esercizio precedente). Tale aumento deriva dall'effetto di alcune vendite dirette (con importazione e sdoganamento merce a carico dell'Emittente) nel periodo gennaio/marzo relativamente a prodotti destinati al mercato francese e, più in generale, per le richieste dei clienti di posticipare le consegne a seguito della chiusura dei negozi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi per godimento beni di terzi per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Costi royalties, diritti d'autore e brevetto	702	70%	1.402	82%	-50%

Costi di locazione	221	22%	240	14%	-8%
Canoni Leasing	50	5%	38	2%	34%
Noleggio Auto ed attrezzature	26	3%	31	2%	-17%
Totale	999	100%	1.711	100%	-42%

I costi per godimento beni di terzi al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 999 migliaia e risultano composti principalmente da costi legati a royalties, diritti d'autore e brevetto (70%) e da costi di locazione (22%). Il dimezzamento dei costi legati alle royalties è dovuto al ridimensionamento geografico di una licenza significativa ed ad una maggiore concentrazione sui progetti speciali ovvero l'ideazione e lo sviluppo di collezioni per brand noti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi del personale per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Costi del personale (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Salari e stipendi	937	74%	816	73%	15%
Oneri sociali	257	20%	217	19%	19%
Accantonamenti TFR	66	5%	75	7%	-11%
Altri costi per il personale	5	0%	6	0%	-11%
Totale	1.265	100%	1.113	100%	14%

Il Costo del personale al 30 aprile 2021 ammonta ad euro 1.265 migliaia in incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente (euro 1.113 migliaia). Il numero medio del personale del Gruppo risulta essere pari a 26 dipendenti di cui 2 dirigenti, 2 quadri, 21 impiegati ed 1 altro. In aumento di 4 dipendenti rispetto al 30 aprile 2020 anno in cui il numero medio dei dipendenti del Gruppo era pari a 22 dipendenti di cui 1 dirigente, 2 quadri, 18 impiegati e 1 altro.

Si riporta di seguito il dettaglio degli Oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Oneri diversi di gestione (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Commissioni su anticipi import-export	24	44%	27	27%	-11%
Commissioni bancarie	11	20%	15	15%	-27%
Imposte e tasse	7	13%	54	54%	-87%
Altri oneri diversi	13	23%	4	4%	217%
Totale	56	100%	101	100%	-45%

Gli oneri diversi di gestione al 30 aprile 2021 risultano essere pari ad euro 56 migliaia (euro 101 migliaia al 30 aprile 2020) e risultano essere composti per il 44% da Commissioni su anticipi import-export per euro 24 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio degli Ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	%	30.04.2020 Cons.	%	Var. %
Concessioni, licenze e marchi	327	38%	329	38%	0%
Costi di sviluppo	74	9%	74	8%	0%
Altre immobilizzazioni immateriali	40	5%	24	3%	66%
Diritti di brevetto ind. e diritti di ut. delle opere dell'ing.	8	1%	9	1%	-6%
Costi di impianto e ampliamento	2	0%	2	0%	0%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	451	53%	437	50%	3%
Attrezzature industriali e commerciali	251	29%	96	11%	162%
Altre immobilizzazioni materiali	76	9%	94	11%	-19%
Ammortamenti Imm.ni materiali	327	38%	190	22%	72%
Svalutazioni	80	9%	244	28%	-67%
Totale	859	100%	871	100%	-1%

Al 30 aprile 2021 gli ammortamenti e svalutazioni sono pari ad euro 859 migliaia (in decremento di euro 13 migliaia rispetto al periodo precedente). Gli stessi si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni immateriali. In particolare, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a *Concessioni, licenze e marchi e Costi di sviluppo*.

Al 30 aprile 2021 sono presenti inoltre svalutazioni crediti per euro 80 migliaia.

1.2 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2020

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con i dati relativi al periodo chiuso al 30 aprile 2020 (non sottoposto a revisione contabile).

Stato Patrimoniale	30.04.2021	30.04.2020	Var. %
(Dati in euro/000)	Cons.	Cons.	
Immobilizzazioni immateriali	1.429	830	72%
Immobilizzazioni materiali	1.322	851	55%
Immobilizzazioni finanziarie	118	14	733%
Attivo Fisso Netto	2.870	1.696	69%
Rimanenze	1.001	1.159	-14%
Crediti commerciali	6.541	4.067	61%
Debiti commerciali	2.986	3.009	-1%
Capitale Circolante Commerciale	4.555	2.218	105%
Altre attività correnti	149	153	-3%
Altre passività correnti	383	257	49%
Crediti e debiti tributari	901	735	22%
Ratei e risconti netti	270	216	25%
Capitale Circolante Netto*	5.492	3.065	79%
Fondi per rischi ed oneri	130	55	137%
TFR	145	104	39%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	8.087	4.602	76%
Debiti finanziari	2.317	2.695	-14%
Obbligazioni	3.044	-	n/a
Debiti verso altri finanziatori	1.231	751	64%
Totale debiti finanziari	6.591	3.446	91%
Disponibilità liquide	2.563	1.075	138%
Posizione Finanziaria Netta***	4.028	2.371	70%
Capitale sociale	1.500	1.500	0%
Riserve	1.679	212	692%
Risultato d'esercizio	879	518	70%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	4.059	2.230	82%
Totale Fonti	8.087	4.602	76%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

(A) Attivo Fisso Netto

Attivo Fisso Netto	30.04.2021	30.04.2020	Var. %
(Dati in euro/000)	Cons.	Cons.	

Immobilizzazioni immateriali	1.429	830	72%
Immobilizzazioni materiali	1.322	851	55%
Immobilizzazioni finanziarie	118	14	733%
Totale	2.870	1.696	69%

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni immateriali* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.272	568	124%
Costi di sviluppo	74	147	-50%
Diritti di brevetto ind. e diritti di ut. delle opere dell'ing.	17	-	n/a
Costi di impianto e ampliamento	5	7	-25%
Altre immobilizzazioni	62	108	-42%
Totale	1.429	830	72%

Le *Immobilizzazioni immateriali* ammontano ad euro 1.429 migliaia al 30 aprile 2021 in incremento del 72% rispetto all'esercizio precedente. Le stesse sono composte principalmente dalla voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* pari ad euro 1.272 migliaia (euro 568 migliaia al 30 aprile 2020), per la rivalutazione del marchio di proprietà KRONOS per euro 1.031 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni materiali* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Immobilizzazioni materiali (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Attrezzature industriali e commerciali	986	492	101%
Altri beni	337	360	-6%
Totale	1.322	851	55%

Al 30 aprile 2021 le *Immobilizzazioni materiali* sono pari ad euro 1.322 migliaia (euro 851 migliaia al 30 aprile 2020) e sono composte principalmente da *Attrezzature industriali e commerciali*. Nel corso dell'esercizio considerato l'Emittente ha investito prevalentemente in stampi e modelli per nuove collezioni per un importo pari ad euro 745 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni finanziarie* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Partecipazioni in:	18	14	29%
<i>Imprese controllate</i>	5	-	n/a
<i>Altre imprese</i>	13	14	-6%
Crediti verso altri	100	-	n/a
Totale	118	14	733%

Le *Immobilizzazioni finanziarie* al 30 aprile 2021 risultano essere pari ad euro 118 migliaia, in incremento (+733%) di euro 104 migliaia rispetto al 30 aprile 2020. L'aumento registrato nel corso dell'esercizio 2021 è legato principalmente all'anticipo pagato (euro 100 migliaia) per l'acquisizione di Favaro.

(B) Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Capitale Circolante Netto* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Capitale Circolante Netto (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Rimanenze	1.001	1.159	-14%
Crediti commerciali	6.541	4.067	61%

Debiti commerciali	2.986	3.009	-1%
Capitale circolante commerciale	4.555	2.218	105%
Altre attività correnti	149	153	-3%
Altre passività correnti	383	257	49%
Crediti e debiti tributari	901	735	22%
Ratei e risconti netti	270	216	25%
Capitale Circolante Netto	5.492	3.065	79%

Il *Capitale Circolante Netto* al 30 aprile 2021 si incrementa di euro 2.427 migliaia (+79%) passando da euro 3.065 migliaia al 30 aprile 2020 ad euro 5.492 migliaia al 30 aprile 2021. Tale incremento è da attribuire principalmente ai crediti commerciali che al 30 aprile 2021 risultano pari ad euro 6.541 migliaia in aumento (+61%) di Euro 2.473 migliaia rispetto il 30 aprile 2020 anche per effetto del consolidamento di Nice Footwear Asia.

Le *Rimanenze* al 30 aprile 2021 sono pari ad euro 1.001 migliaia e registrano una riduzione (-14%) rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è composta principalmente da *prodotti finiti e materie prime* per euro 876 migliaia ed *acconti* per euro 124 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti commerciali* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Crediti commerciali	30.04.2021	30.04.2020	Var. %
(Dati in euro/000)	Cons.	Cons.	
Crediti verso clienti	6.886	4.474	54%
F.do svalutazione crediti	(309)	(309)	0%
F.do oscillazione cambi	(34)	-	n/a
Note di credito da emettere	(5)	(97)	-94%
Crediti verso imprese controllate non consolidate	4	-	n/a
Totale	6.541	4.067	61%
DSO	93	50	85%

L'incremento dei *Crediti commerciali* è principalmente attribuibile ai ritardi della partenza dei container relativi alla collezione primavera/estate 2021 dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19. A causa della chiusura dei negozi i clienti del Gruppo hanno infatti chiesto di posticipare le consegne. La voce *fatture emesse* che al 30 aprile 2021 risultano essere pari ad euro 6.513 migliaia rispetto ad euro 4.031 migliaia registrati al 30 aprile 2020 registra un incremento del 62%. Tale incremento è riconducibile per euro 5.359 migliaia ai crediti commerciali dell'Emittente ed euro 1.154 migliaia derivanti dall'inclusione nel perimetro di consolidamento della Nice Footwear Asia.

I giorni medi di incasso risultano essere pari a 93 giorni al 30 aprile 2021 e 50 giorni al 30 aprile 2020 poiché l'Emittente ha accolto la richiesta di alcuni clienti di posticipare le consegne che ha comportato una dilazione dell'incasso delle stesse.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Debiti commerciali* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Debiti commerciali	30.04.2021	30.04.2020	Var %
(Dati in euro/000)	Cons.	Cons.	
Fatture ricevute	2.858	2.857	0%
Fatture da ricevere	128	190	-32%
Note di credito da ricevere	-	(38)	-100%
Totale	2.986	3.009	-1%
DPO	49	41	20%

I debiti commerciali al 30 aprile 2021 risultano pari ad euro 2.986 migliaia, in lieve diminuzione (-1%) rispetto il 30 aprile 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 l'Emittente riporta debiti commerciali per euro 2.944 migliaia mentre la restante quota pari ad euro 41 migliaia è attribuibile alla Nice Footwear Asia.

I giorni medi di pagamento risultano essere pari a 49 giorni al 30 aprile 2021 e 41 giorni al 30 aprile 2020.

Altre attività e passività correnti – crediti e debiti tributari – ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre attività correnti* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Altre attività correnti (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Crediti verso AC Production	100	100	0%
Crediti verso altri	31	35	-12%
Depositi cauzionali	18	18	0%
Totale	149	153	-3%

Le *Altre attività correnti* al 30 aprile 2021 risultano essere pari ad euro 149 migliaia e sono composte prevalentemente da *Crediti verso AC Production* (euro 100 migliaia) società nella quale l'Emittente ha investito in qualità di associato al fine di partecipare ai proventi derivanti dallo sviluppo di una produzione cinematografica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre passività correnti* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Altre passività correnti (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Debiti verso dipendenti e collaboratori	189	106	77%
Acconti	108	-	n/a
Debiti verso istituti di previdenza	76	37	105%
Debiti verso altri	11	114	-90%
Totale	383	257	49%

Le *Altre passività correnti* al 30 aprile 2021 sono composte principalmente da *debiti verso dipendenti e collaboratori* (euro 189 migliaia), *acconti* (euro 108 migliaia) e *debiti verso istituti di previdenza* (euro 76 migliaia). La riduzione registrata nei *debiti verso altri* è ascrivibile al rimborso del debito verso AC Production pari ad euro 90 migliaia legato all'investimento per lo sviluppo di una produzione cinematografica della stessa.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti e debiti tributari netti* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Crediti v/Erario	629	417	51%
Credito d'imposta	258	348	-26%
<i>Bonus moda</i>	166	-	n/a
<i>R&D</i>	59	348	-83%
<i>Formazione 4.0</i>	33	-	n/a
Imposte anticipate	116	88	31%
Altri crediti tributari	2	1	62%
Crediti tributari	1.006	854	18%
Altri debiti tributari	59	-	n/a
Debiti v/Erario	47	44	6%
IRES e IRAP	-	75	-100%
Debiti tributari	105	119	-12%
Totale	901	735	22%

I crediti tributari al 30 aprile 2021 risultano essere pari ad euro 1.006 migliaia, in aumento di euro 152 migliaia (+18%) rispetto al periodo precedente. Tale incremento è dovuto in prevalenza al credito vantato verso l'erario per IVA compensabile. I debiti tributari evidenziano un decremento di euro 14 migliaia (-12%) rispetto al 30 aprile 2020 principalmente dovuto al decremento dei debiti per IRES ed IRAP.

I ratei e i risconti netti al 30 aprile 2021 risultano essere pari ad euro 270 migliaia in diminuzione di euro 53 migliaia rispetto al 30 aprile 2020 (euro 216 migliaia). Tale voce risulta essere composta prevalentemente da ratei e risconti attivi per euro 286 migliaia.

(C) Passività non finanziarie a lungo termine

Al 30 aprile 2021 i *Fondi per rischi ed oneri* ammontano ad Euro 130 migliaia (euro 55 migliaia al 30 aprile 2020) e sono composti principalmente da fondi per rischi su crediti d'imposta.

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 30 aprile 2021 il Fondo TFR risulta essere pari ad euro 145 migliaia (euro 104 migliaia al 30 aprile 2020).

(D) Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio del *Patrimonio Netto* per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Patrimonio Netto	30.04.2021	30.04.2020	Var %
(Dati in euro/000)	Cons.	Cons.	
Capitale sociale	1.500	1.500	0%
Riserva di rivalutazione	1.000	-	n/a
Riserva legale	50	2	>1.000%
Altre riserve	641	199	222%
<i>Riserva straordinaria</i>	621	139	347%
<i>Riserva per utili su cambi non realizzati</i>	24	12	96%
<i>Riserva di conversione</i>	(4)	48	-109%
Utili (perdite) portati a nuovo	(12)	11	-207%
Risultato d'Esercizio	879	518	70%
Totale	4.059	2.230	82%

Al 30 aprile 2021 il Patrimonio Netto è pari ad euro 4.059 migliaia (euro 2.230 migliaia al 30 aprile 2020). La differenza tra i due esercizi è dovuta principalmente alla voce *Riserva di rivalutazione* (euro 1.000 migliaia), legata alla rivalutazione del marchio di proprietà KRONOS, alla voce *Altre riserve*, che cresce di euro 442 migliaia e al *Risultato d'esercizio* che cresce del 70% registrando un utile d'esercizio pari ad euro 879 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021.

Movimentazione	Capitale	Riserva	Riserva di	Riserva	Altre	Risultato	Tot. PN
Patrimonio Netto	sociale	legale	rivalutazione	straordinaria	riserve	d'es.	
(Dati in euro/000)							
30.04.2020	1.500	2	-	139	71	518	2.230
Incrementi	-	48	1.000	482	-	-	1.530
Decrementi	-	-	-	-	(62)	(518)	(581)
Utile/(Perdita) Apr-21	-	-	-	-	-	879	879
30.04.2021	1.500	50	1.000	621	9	879	4.059

In data 31 luglio 2020 l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 30 aprile 2020 e di accantonare l'utile di esercizio di euro 542 migliaia a (i) riserva legale per euro 48 migliaia, alla (ii) riserva straordinaria per euro 482 migliaia ed a (iii) riserva vincolata ex art. 2426 8-bis per euro 12 migliaia.

In data 30 luglio 2021 l'Assemblea ordinaria ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 30 aprile 2021 e di accantonare l'utile di esercizio di euro 684 migliaia a (i) riserva legale per euro 50 migliaia e alla (ii) riserva straordinaria per euro 634 migliaia."

(E) Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il dettaglio della *Posizione Finanziaria Netta* al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Indebitamento Finanziario Netto	30.04.2021	30.04.2020	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.		
A. Disponibilità liquide	2.563	1.075	1.488	138%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a

C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.563	1.075	1.488	138%
E. Debito finanziario corrente	52	594	(542)	-91%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	634	795	(160)	-20%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	686	1.388	(702)	-51%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.877)	313	(2.191)	-699%
I. Debito finanziario non corrente	2.905	2.058	847	41%
J. Strumenti di debito	3.000	-	3.000	n/a
K. Altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	5.905	2.058	3.847	187%
M. Totale indebitamento finanziario Netto (H) + (L)	4.028	2.371	1.657	70%

La *Indebitamento finanziario netto* nel corso dell'esercizio 2021 passa da Euro 2.371 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 4.028 migliaia al 30 aprile 2021, evidenziando un incremento del 70%. Tale incremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato di (i) ottenimento di nuovi finanziamenti per euro 1.480 migliaia e (ii) l'emissione del Minibond per euro 3.000 migliaia.

Il *debito finanziario corrente (E)* pari ad euro 52 migliaia al 30 aprile 2021 è composto da interessi sul prestito obbligazionario per euro 44 migliaia, interessi su mutui e finanziamenti per euro 5 migliaia e da debiti verso carte di credito per euro 3 migliaia.

La voce *Strumenti di debito (J)* pari ad euro 3.000 migliaia al 30 aprile 2021 è composto dal Minibond quotato su ExtraMot Pro^{3e} sottoscritto da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

In data 9 giugno 2020, infatti, l'organo amministrativo dell'Emittente ha deliberato l'emissione di due prestiti obbligazionari per un importo massimo complessivo di euro 6.000 migliaia, ripartiti nel seguente modo:

- "Prestito A" con emissione di "Obbligazioni A" pari ad euro 3.000 migliaia aumentabile di ulteriori euro 2.000 migliaia per un ammontare massimo globale di euro 5.000 migliaia;
- "Prestito B" con emissione di "Obbligazioni B" pari ad euro 1.000 migliaia.

L'emissione di tali prestiti obbligazionari avevano come finalità quella di sostenere, attraverso i relativi proventi, il piano di investimenti, ed in particolare: (i) la realizzazione di nuovi investimenti diretti in personale (*know-how*), asset (stampi, test machine, strutture e laboratori) e R&D (visore in 3D), insieme alla definizione di accordi con nuovi fornitori (fabbriche produttive), al fine di incrementare il grado di integrazione verticale del proprio modello di business; (ii) l'incremento della Linea di Business Progetti Speciali, incrementando il panel dei clienti; (iii) incrementare la presenza sul mercato internazionale attraverso l'apertura di nuove filiali estere, in particolare in Francia dove la Società ha rapporti consolidati con importanti clienti e, successivamente in Nord Europa, Russia, Far East e Nord Africa.

In data 2 luglio 2020 il Prestito "A" è stato sottoscritto e versato da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Per maggiori informazioni sul Minibond, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento di Ammissione

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere alla Data del Documento di Ammissione:

- (a) Sparkasse: euro 155 migliaia; stipulato in data 3 aprile 2017; durata 60 rate mensili; tasso d'interesse 3,7%;
- (b) Credito Trevigiano: euro 1.300 migliaia; stipulato in data 5 dicembre 2017; durata 28 rate trimestrali; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi base 360 più spread 2,75%;
- (c) FCA: euro 43 migliaia; stipulato in data 11 luglio 2018; durata 48 rate mensili; tasso d'interesse 5,96%;
- (d) Mediocredito: euro 300 migliaia; stipulato in data 29 ottobre 2019; durata 12 rate trimestrali; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi più spread 1,85%;
- (e) Simest: euro 1.073 migliaia erogato per euro 751 migliaia; stipulato in data 4 dicembre 2018; durata 12 rate semestrali di cui 4 di preammortamento; tasso d'interesse 0,082%;

- (f) Simest: euro 800 migliaia di cui euro 320 migliaia a fondo perduto; stipulato in data 17 dicembre 2020; durata 14 rate semestrali di cui 6 di preammortamento; tasso d'interesse 0,59%;
- (g) Intesa Sanpaolo: euro 300 migliaia; stipulato in data 13 maggio 2019; durata 12 rate trimestrali; tasso d'interesse Euribor a 3 mesi base 360 più spread 2,20%;
- (h) Intesa Sanpaolo: euro 1.000 migliaia; stipulato in data 30 marzo 2021; durata 72 rate mensili di cui 18 di preammortamento; tasso d'interesse 0,70%;
- (i) Credem: euro 300 migliaia; stipulato in data 20 novembre 2018; durata 13 rate trimestrali di cui 1 di preammortamento; tasso d'interesse Euribor a 6 mesi più spread 1,10%;

Per maggiori informazioni sui principali contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

(F) Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto)	30.04.2021	30.04.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	879	518
Imposte sul reddito	57	168
Interessi passivi/(attivi)	257	122
(Dividendi)	(0)	(0)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.192	856
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	138	79
Ammortamenti delle immobilizzazioni	779	627
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(99)	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	44
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(300)	-
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel CCN	517	750
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.709	1.606
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	158	(661)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.469)	(722)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23)	1.640
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(52)	83
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1)	13
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	55	(187)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.332)	165
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(623)	1.771
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(257)	(122)
(Imposte sul reddito pagate)	(231)	279
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(22)	33
Altri incassi/(pagamenti)	-	(654)
Totale altre rettifiche	(511)	(465)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.134)	1.306

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(797)	(558)
(Investimenti)	(809)	(558)
Disinvestimenti	12	-
Immobilizzazioni immateriali	(20)	(18)
(Investimenti)	(20)	(18)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	294	(441)
(Investimenti)	-	(441)
Disinvestimenti	294	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(523)	(1.016)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(541)	(77)
Accensione finanziamenti	4.480	1.551
(Rimborso finanziamenti)	(794)	(689)
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.145	785
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.488	1.075
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.563	1.075
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.563	1.075

Al 30 aprile 2021:

- (i) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è negativo e pari ad euro 1.134 migliaia principalmente a causa di un incremento dei crediti commerciali per euro 2.469 migliaia (euro 722 migliaia al 30 aprile 2020) attribuibile ai ritardi della partenza dei container relativi alla collezione primavera/estate 2021 dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19;
- (ii) il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo e pari ad euro 523 migliaia;
- (iii) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a euro 3.145 migliaia;

A seguito di un decremento di euro 1.488 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a euro 2.563 migliaia.

1.3 Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020. Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in euro/000 e in %)	30.04.2021 Cons.	30.04.2020 Cons.	Var. %
Indicatori economici			
EBITDA	2.325	1.696	37%
<i>EBITDA Margin su VdP</i>	11%	7%	
EBIT	1.467	825	78%
<i>EBIT Margin su VdP</i>	7%	3%	
Indicatori patrimoniali			
Capitale immobilizzato	2.870	1.696	69%
Capitale Circolante Netto	5.492	3.065	79%
Capitale Investito Netto	8.087	4.602	76%
Posizione Finanziaria Netta	4.028	2.371	70%

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e Valore della Produzione.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e Valore della Produzione.

Il Capitale Immobilizzato è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei fondi e del TFR.

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come la differenza tra la disponibilità liquide rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 1.2(E), del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020

Premessa

L'espressione "Informazioni Finanziarie Pro-Forma" si riferisce ai dati delle situazioni patrimoniali e dei conti economici corredati da note esplicative o da singoli dati patrimoniali, finanziari ed economici, ottenuti rettificando i dati storici (bilanci consuntivi di esercizio) al fine di riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni già verificatesi, come se queste fossero avvenute in data antecedente a quella reale. Tali ricostruzioni virtuali extra-contabili sono l'ipotesi generativa dei documenti di seguito presentati, in conformità al Regolamento Emittenti.

Tali prospetti contabili pro-forma consolidati sono stati oggetto di revisione contabile ai fini dell'inserimento degli stessi nel presente Documento di Ammissione.

Operazioni oggetto di pro-formazione

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte per dare effetto retroattivo della seguente operazione straordinaria avvenuta in data successiva alla data di riferimento del presente bilancio e che hanno permesso la creazione dell'attuale Gruppo (l' "**Operazione Straordinaria**"):

- (i) in data 21 giugno 2021 è stata acquisita una quota pari all'80% di Favaro;

(ii) operazione di Scissione deliberata il 19 marzo 2021 i cui effetti giuridici si sono completati il 28 maggio 2021 che ha comportato:

- la riduzione di elementi dell'attivo per euro 586 migliaia, di cui euro 170 migliaia riferibili ad immobili, euro 104 migliaia a crediti verso soci Favaro e per euro 310 migliaia a disponibilità liquide;
- la riduzione di elementi del passivo per euro 565 migliaia, di cui euro 562 migliaia riferibili al trattamento di fine mandato degli ex-amministratori e per euro 3 migliaia ad altri debiti;
- la riduzione delle riserve di patrimonio netto per euro 20 migliaia

Pertanto, qualora le operazioni fossero realmente avvenute alla data di riferimento ipotizzata (1° maggio 2020) per la predisposizione del Prospetto di Conto Economico Consolidato Pro-forma, non necessariamente si sarebbe ottenuto lo stesso risultato rappresentato nel prospetto stesso.

Considerate le ipotesi (di cui sopra) sottostanti alla stesura del Bilancio Consolidato Pro-forma 2021, l'analisi delle variazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale risultano non significative ed esplicative.

1.5 Dati economici pro-forma selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati pro-forma riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con il periodo chiuso al 30 aprile 2020.

Conto Economico (Dati in euro/000)	30.04.2021 Cons. Pro-Forma	% (*)	30.04.2020 Cons.	% (*)	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.655	100%	24.270	100%	-3%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	(28)	0%	-	0%	n/a
Altri ricavi e proventi	652	3%	369	2%	77%
Valore della produzione	24.278	103%	24.639	101%	-1%
Costi mat.prima, sussidi, consumo, merci	15.188	63%	17.761	73%	-14%
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidi, consumo, merci	(180)	-1%	(401)	-2%	-55%
Costi per servizi	3.691	15%	2.657	11%	39%
Costi per godimento beni di terzi	1.011	4%	1.711	7%	-41%
Costi per il personale	1.732	7%	1.113	5%	56%
Oneri diversi di gestione	61	0%	101	0%	-39%
EBITDA **	2.774	11%	1.696	7%	64%
Ammortamenti e svalutazioni	957	4%	871	4%	10%
EBIT ***	1.817	7%	825	3%	120%
Risultato finanziario	534	2%	138	1%	286%
EBT	1.283	5%	687	3%	87%
Imposte	88	0%	168	1%	-48%
Risultato d'esercizio	1.195	5%	518	2%	131%
Risultato d'esercizio di terzi	77	0%	-	0%	n/a
Risultato d'esercizio di Gruppo	1.118	5%	518	2%	116%

(*) Incidenza percentuale sul Valore della Produzione.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scritture di pro-formazione apportate al Conto Economico Consolidato relativo al periodo chiuso al 30 aprile 2021:

Conto Economico	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	Note	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma		Cons. Pro-Forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.144	2.511	-		23.655
Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	-	(28)	-		(28)
Altri ricavi e proventi	611	41	-		652
Valore della produzione	21.755	2.524	-		24.278
Costi mat.prima, sussid., consumo, merci	14.513	675	-		15.188
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., consumo, merci	(219)	40	-		(180)
Costi per servizi	2.816	875	-		3.691
Costi per godimento beni di terzi	999	12	-		1.011
Costi per il personale	1.265	467	-		1.732
Oneri diversi di gestione	56	6	-		61
EBITDA **	2.325	449	-		2.774
Ammortamenti e svalutazioni	859	28	71	(A)	957
EBIT ***	1.467	421	(71)		1.817
Risultato finanziario	531	3	-		534
EBT	936	418	(71)		1.283
Imposte	57	31	-		88
Risultato d'esercizio	879	387	(71)		1.195
Risultato d'esercizio di terzi	-	0	77		77
Risultato d'esercizio di Gruppo	879	387	(148)		1.118

Dettaglio scritture pro-forma e consolidamento

Nota A: la scrittura in oggetto riguarda l'ammortamento generato dalla differenza di consolidamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Vendita merci	20.788	2.511	-	23.299
Prestazioni di servizi	356	-	-	356
<i>Ricavi servizi di sviluppo e design</i>	213	-	-	213
<i>Royalties, brevetti e marchi</i>	143	-	-	143
Totale	21.144	2.511	-	23.655

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma* al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 23.655 migliaia. Il contributo della Favaro ai ricavi del Gruppo è pari ad euro 2.511 migliaia, interamente riferibili a *Vendita merci*.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Altri ricavi e proventi* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Altri ricavi e proventi	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Contributi in conto esercizio	594	-	-	594
<i>Patrimoniale aziende Export</i>	320	-	-	320
<i>Bonus Moda</i>	166	-	-	166
<i>R&D</i>	59	-	-	59
<i>Formazione 4.0</i>	33	-	-	33
<i>Altri contributi</i>	15	-	-	15

Altri ricavi e proventi	17	41	-	58
Totale	611	41	-	652

Gli *Altri ricavi e proventi pro-forma* al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 652 migliaia. La Favaro presenta *Altri ricavi e proventi* per euro 41 migliaia composti: (i) da crediti d'imposta (euro 31 migliaia), (ii) ricavi per risarcimento danni (euro 4 migliaia), (iii) fitti attivi (euro 3 migliaia) e (iv) altri ricavi (euro 3 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per materie prime, suss. e di merci* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Costi per materie prime, suss. e di merci	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Merci c/acquisti	14.434	651	-	15.085
Materiale di consumo e sicurezza merci	24	19	-	42
Campioni	22	-	-	22
Materiale pubblicitario	19	-	-	19
Acquisti vari	15	6	-	21
Totale	14.513	675	-	15.188

I *costi per materie prime, suss. e di merci pro-forma* al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 15.188 migliaia, di cui euro 675 migliaia relativi alla Favaro e così composti:

- (i) euro 651 migliaia relativi ad *Acquisto merci* e relativi principalmente all'acquisto di pellami, suole e fodere;
- (ii) euro 19 migliaia relativi a *Materiale di consumo*;
- (iii) euro 6 migliaia relativi ad *Acquisti vari* tra cui DPI, materiale di pulizia e carburanti/lubrificanti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per servizi* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Costi per servizi	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Trasporti	887	11	-	898
Diritti doganali	552	-	-	552
Consulenze	540	22	-	562
<i>R&D</i>	310	-	-	310
<i>Fiscali, Tributarie e contabili</i>	89	22	-	111
<i>Legali</i>	54	-	-	54
<i>Commerciali</i>	18	-	-	18
<i>Tecniche</i>	7	-	-	7
<i>Altre consulenze</i>	63	-	-	63
Compensi Amministratori	214	255	-	470
Pubblicità	153	-	-	153
Spese viaggio	61	4	-	65
Assicurazioni	53	10	-	63
Software	45	-	-	45
Spese accessorie su acquisti	31	-	-	31
Commissioni bancarie	28	3	-	31
Diritti d'autore	24	-	-	24
Compensi sindaci	18	-	-	18
Utenze	13	7	-	19
Provvigioni ad intermediari	11	-	-	11
Manutenzioni	10	23	-	33

Spese di rappresentanza	8	-	-	8
Lavorazioni di terzi	-	340	-	340
Compenso collaboratori	-	120	-	120
Altri costi per servizi	170	80	-	250
Totale	2.816	875	-	3.691

I *Costi per servizi* relativi alla Favaro al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 875 migliaia e sono composti prevalentemente da:

- (i) *Lavorazioni di terzi* nonché produzione di beni da parte di imprese e professionisti terzi per euro 340 migliaia;
- (ii) *Compensi Amministratori* comprendenti oltre al costo degli stessi gli oneri sociali INPS e INAIL per euro 255 migliaia;
- (iii) *Compensi collaboratori* per lavori occasionali per euro 120 migliaia;
- (iv) *Manutenzioni* su automezzi, macchinari e impianti per euro 23 migliaia;
- (v) *Consulenze Fiscali, tributarie e contabili* per consulenze sul lavoro per euro 22 migliaia;
- (vi) *Trasporti* per vendite e acquisti per euro 11 migliaia;

Questi si sommano agli euro 2.816 migliaia relativi ai costi per servizi consolidati del Gruppo, per un totale di euro 3.691 migliaia al 30 aprile 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per godimento beni di terzi* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Godimento beni di terzi	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Costi royalties, diritti d'autore e brevetto	702	-	-	702
Costi di locazione	221	9	-	230
Canoni Leasing	50	-	-	50
Noleggio Auto ed attrezzature	26	4	-	30
Totale	999	12	-	1.11

I *Costi per godimento beni di terzi pro-forma* al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 1.011, di cui euro 12 migliaia relativi alla Favaro e così composti:

- (i) euro 9 migliaia relativi a costi di locazione su beni immobili;
- (ii) euro 4 migliaia relativi a noleggio deducibile e licenze d'uso software.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi del personale* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Costi del personale	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Salari e stipendi	937	354	-	1.291
Oneri sociali	257	84	-	341
Accantonamenti TFR	66	28	-	95
Altri costi per il personale	5	-	-	5
Totale	1.265	467	-	1.732

L'incremento dei *Costi del personale* risultante dai dati pro-forma al 30 aprile 2021 rispetto ai dati di Consolidato al 30 aprile 2021 è pari ad euro 467 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Oneri diversi di gestione* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Oneri diversi di gestione	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Commissioni su anticipi import-export	24	-	-	24
Commissioni bancarie	11	-	-	11
Imposte e tasse	7	4	-	11
Altri oneri diversi	13	2	-	15
Totale	56	6	-	61

Gli *Oneri diversi di gestione* relativi alla Favaro al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 6 migliaia, di cui euro 4 migliaia per *Imposte e tasse* quali IMU, imposte di bollo, di registro, ipotecarie e catastali e tasse di concessione governativa e di proprietà autoveicoli ed euro 2 migliaia ad *Altri oneri diversi*.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Ammortamenti e svalutazioni* risultanti dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma 2021 confrontati con il dettaglio della medesima voce di Conto economico Consolidato 2021.

Ammortamenti e svalutazioni	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-forma
Concessioni, licenze e marchi	327	2	-	329
Costi di sviluppo	74	-	-	74
Altre immobilizzazioni immateriali	40	-	-	40
Diritti di brevetto ind. e diritti di ut. delle opere dell'ing.	8	-	-	8
Avviamento	-	-	71	71
Costi di impianto e ampliamento	2	-	-	2
Ammortamenti Imm.ni immateriali	451	2	71	524
Attrezzature industriali e commerciali	251	7	-	258
Terreni e fabbricati	-	4	-	4
Impianti e macchinari	-	11	-	11
Altre immobilizzazioni materiali	76	4	-	80
Ammortamenti Imm.ni materiali	327	26	-	354
Svalutazioni	80	-	-	80
Totale	859	28	71	957

L'incremento degli *Ammortamenti e svalutazioni* risultante dai dati pro-forma al 30 aprile 2021 rispetto ai dati di Consolidato al 30 aprile 2021 è pari ad euro 99 migliaia ed è così composto:

- (i) euro 71 migliaia relativo ad una scrittura riguardante l'ammortamento generato dalla differenza di consolidamento;
- (ii) euro 28 migliaia relativo ad immobilizzazioni materiali per euro 2 migliaia ed euro 26 migliaia relativo ad Immobilizzazioni materiali.

1.6 **Dati patrimoniali pro-forma selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2020**

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 aprile 2021 confrontati con i dati relativi al periodo chiuso al 30 aprile 2020 (non sottoposto a revisione contabile).

Stato Patrimoniale	30.04.2021	30.04.2020	Var. %
(Dati in euro/000)	Cons. Pro-Forma	Cons.	
Immobilizzazioni immateriali	2.068	830	149%
Immobilizzazioni materiali	1.356	851	59%

Immobilizzazioni finanziarie	21	14	51%
Attivo Fisso Netto	3.446	1.696	103%
Rimanenze	1.138	1.159	-2%
Crediti commerciali	6.690	4.067	64%
Debiti commerciali	3.207	3.009	7%
Capitale Circolante Commerciale	4.621	2.218	108%
Altre attività correnti	167	153	9%
Altre passività correnti	1.136	257	343%
Crediti e debiti tributari	931	735	27%
Ratei e risconti netti	268	216	24%
Capitale Circolante Netto*	4.851	3.065	58%
Fondi per rischi ed oneri	130	55	137%
TFR	181	104	73%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	7.986	4.602	74%
Debiti finanziari	2.317	2.695	-14%
Obbligazioni	3.044	-	n/a
Debiti verso altri finanziatori	1.231	751	64%
Totale debiti finanziari	6.591	3.446	91%
Disponibilità liquide	2.609	1.075	143%
Posizione Finanziaria Netta***	3.982	2.371	68%
Capitale sociale	1.500	1.500	0%
Riserve	1.364	212	543%
Risultato d'esercizio	1.118	518	116%
Patrimonio Netto di Gruppo	3.982	2.230	79%
Capitale e riserve di terzi	56	-	n/a
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	77	-	n/a
Patrimonio Netto di terzi	22	-	n/a
Patrimonio Netto	4.004	2.230	80%
Totale Fonti	7.986	4.602	74%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scritture di pro-formazione apportate allo Stato Patrimoniale Consolidato relativo al periodo chiuso al 30 aprile 2021:

Stato Patrimoniale (Dati in euro/000)	30.04.2021	30.04.2021	Rettifiche	Note	30.04.2021
	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma		Cons. Pro-Forma
Immobilizzazioni immateriali	1.429	3	636	(A)	2.068
Immobilizzazioni materiali	1.322	34	-		1.356
Immobilizzazioni finanziarie	118	3	(100)	(B)	21
Attivo Fisso Netto	2.870	40	536		3.446
Rimanenze	1.001	137	-		1.138
Crediti commerciali	6.541	150	-		6.690
Debiti commerciali	2.986	222	-		3.207
Capitale Circolante Commerciale	4.555	65	-		4.621
Altre attività correnti	149	18	-		167
Altre passività correnti	383	54	700	(C)	1.136

Crediti e debiti tributari	901	30	-	931
Ratei e risconti netti	270	(1)	-	268
Capitale Circolante Netto*	5.492	59	700	4.851
Fondi per rischi ed oneri	130	-	-	130
TFR	145	36	-	181
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	8.087	63	164	7.986
Debiti finanziari	2.317	-	-	2.317
Obbligazioni	3.044	-	-	3.044
Debiti verso altri finanziatori	1.231	-	-	1.231
Totale debiti finanziari	6.591	-	-	6.591
Disponibilità liquide	2.563	46	-	2.609
Posizione Finanziaria Netta***	4.028	(46)	-	3.982
Capitale sociale	1.500	20	(20)	1.500
Riserve	1.679	(298)	(18)	(D) 1.364
Risultato d'esercizio	879	387	(148)	1.118
Patrimonio Netto del Gruppo	4.059	109	(186)	3.982
Capitale e riserve di terzi	-	-	(56)	(56)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-	77	(D) 77
Patrimonio Netto di terzi	-	-	22	22
Patrimonio Netto	4.059	109	(164)	4.004
Totale Fonti	8.087	63	(164)	7.986

Dettaglio scritture pro-forma e consolidamento

- (A) La scrittura di rettifica in oggetto di euro 636 migliaia è relativa all'avviamento riferibile alla "differenza di consolidamento" generata dalla differenza del prezzo di acquisto di euro 800 migliaia rispetto al valore di patrimonio netto alla data del 1° maggio 2020 di Favaro, quantificato in euro 117 migliaia, al netto del relativo ammortamento di euro 71 migliaia;
- (B) nelle Immobilizzazioni finanziarie la rettifica è generata dall'elisione dell'anticipo sul prezzo di acquisto di Favaro pari ad euro 100 migliaia;
- (C) nei Debiti verso altri sono stati iscritti debiti per euro 700 migliaia relativi al prezzo di acquisizione della partecipazione di Favaro non ancora liquidato alla data del 30 aprile 2021 al netto dell'anticipo già corrisposto di euro 100 migliaia;
- (D) il Patrimonio Netto è stato diminuito di euro 164 migliaia per effetto dell'elisione del capitale sociale di Favaro, degli utili maturati di competenza degli ex soci della famiglia Favaro al 30 aprile 2021, al netto degli utili già prelevati alla data di acquisizione ed infine della quota del 20% del patrimonio ed utili di terzi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni immateriali* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.04.2021 Favaro	Rettifiche Cons. Pro-forma	30.04.2021 Cons. Pro-Forma
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.272	3	-	1.275
Costi di sviluppo	74	-	-	74
Diritti di brevetto ind. e diritti di ut. delle opere dell'ing.	17	-	-	17
Costi di impianto e ampliamento	5	-	-	5
Avviamento	0	-	636	636
Altre immobilizzazioni	62	-	-	62
Totale	1.429	3	636	2.068

Le immobilizzazioni immateriali pro-forma al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 2.068 migliaia. Le immobilizzazioni relative a Favaro sono composte unicamente dalla voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (euro 3 migliaia). La scrittura di rettifica è relativa alla voce *Avviamento* pari ad euro 636 migliaia ed è legata alla “differenza di consolidamento”.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni materiali* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Immobilizzazioni materiali (Dati in euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.04.2021 Favaro	Rettifiche Cons. Pro-forma	30.04.2021 Cons. Pro-Forma
Attrezzature industriali e commerciali	986	4	-	990
Altri beni	337	13	-	350
Impianti e macchinari	0	17	-	17
Totale	1.322	34	-	1.356

Le immobilizzazioni materiali pro-forma al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 1.356 migliaia. Le immobilizzazioni relative alla Favaro ammontano ad euro 34 migliaia e sono composte prevalentemente dalla voce *Impianti e macchinari* (euro 17 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni finanziarie* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.04.2021 Favaro	Rettifiche Cons. Pro-forma	30.04.2021 Cons. Pro-Forma
Partecipazioni in	18	3	-	21
<i>Imprese controllate</i>	5	-	-	5
<i>Altre imprese</i>	13	3	-	16
Acconti	100	-	(100)	-
Totale	118	3	(100)	21

Le immobilizzazioni finanziarie pro-forma al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 21 migliaia. Le immobilizzazioni relative a Favaro sono composte unicamente dalla voce *Partecipazioni in altre imprese* pari ad euro 3 migliaia e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. La scrittura di rettifica è relativa alla voce *Crediti verso altri* pari ad euro 100 migliaia ed è generata dall'elisione dell'anticipo sul prezzo di acquisto di Favaro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Capitale Circolante Netto* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Capitale Circolante Netto (Dati in euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.04.2021 Favaro	Rettifiche Cons. Pro-forma	30.04.2021 Cons. Pro-Forma
Rimanenze	1.001	137	-	1.138
Crediti commerciali	6.541	150	-	6.690
Debiti commerciali	2.986	222	-	3.207
Capitale circolante commerciale	10.527	508	-	11.035
Altre attività correnti	149	18	-	167
Altre passività correnti	383	54	700	1.136
Crediti e debiti tributari	901	30	-	931
Ratei e risconti netti	270	(1)	-	268
Capitale Circolante Netto	5.492	59	700	4.851

Al 30 aprile 2021 il *Capitale Circolante Netto Consolidato pro-forma* è positivo e pari ad euro 4.851 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti commerciali* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Crediti commerciali	30.06.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-Forma
Crediti verso clienti	6.886	156	-	7.042
F.do svalutazione crediti	(309)	(6)	-	(315)
F.do oscillazione cambi	(34)	-	-	(34)
Note di credito da emettere	(5)	-	-	(5)
Crediti verso imprese controllate non cons.	4	-	-	4
Totale	6.541	150	-	6.690
DSO	93	18		85

Al 30 aprile 2021 i *Crediti commerciali pro-forma* ammontano ad euro 6.690 migliaia. I crediti di Favaro risultano pari ad euro 150 migliaia e sono composti unicamente da fatture emesse. I giorni medi di incasso *pro-forma* sono pari a 85 giorni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Debiti commerciali* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Debiti commerciali	30.06.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-Forma
Fatture ricevute	2.858	90	0	2.948
Fatture da ricevere	128	132	0	260
Crediti per utili su cambi fornitori	0	0	0	0
Totale	2.986	222	0	3.207
DPO	49	42		48

L'incremento dei *Debiti commerciali pro-forma* al 30 aprile 2021 rispetto ai dati del Bilancio Consolidato 2021 è pari ad euro 222 migliaia. I giorni medi di pagamento sono pari a 48 giorni.

Le *Altre attività correnti pro-forma* al 30 aprile 2021 sono pari ad euro 167 migliaia in aumento di euro 18 migliaia rispetto al Bilancio Consolidato 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre passività correnti* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Altre passività correnti	30.06.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-Forma
Debiti verso dipendenti e collaboratori	189	34	-	223
Acconti	108	-	-	108
Debiti verso istituti di previdenza	76	15	-	91
Debiti verso altri	11	4	700	715
Totale	383	54	700	1.136

Le *Altre passività pro-forma* al 30 aprile 2021 ammontano ad euro 1.136 migliaia. Le Altre passività relative a Favaro sono pari ad euro 54 migliaia e sono composte da *Debiti verso dipendenti e collaboratori* per euro 34 migliaia, *Debiti verso istituti di previdenza* per euro 15 migliaia e da *Debiti verso altri* per euro 4 migliaia. La scrittura di rettifica è relativa alla voce *Debiti verso altri* ed è pari ad euro 700 migliaia relativi al prezzo di acquisizione della partecipazione di Favaro non ancora liquidato alla data del 30 aprile 2021 al netto dell'anticipo già corrisposto di euro 100 migliaia.

Il totale *Crediti e debiti tributari pro-forma* al 30 aprile 2021 è positivo per euro 931 migliaia rappresentato principalmente da *crediti tributari* (euro 1.080 migliaia).

I *Ratei e risconti netti pro-forma* al 30 aprile 2021 risultano in linea con il Bilancio Consolidato 2021 e pari ad euro 268 migliaia.

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 30 aprile 2021 il Fondo TFR risulta essere pari ad euro 181 migliaia in incremento di euro 36 migliaia rispetto al Bilancio Consolidato 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio del *Patrimonio Netto* risultante dallo Stato patrimoniale Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio della medesima voce di Stato patrimoniale Consolidato 2021.

Patrimonio Netto	30.06.2021	30.04.2021	Rettifiche	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-Forma
Capitale sociale	1.500	20	(20)	1.500
Riserva di rivalutazione	1.000	-	-	1.000
Riserva legale	50	-	-	50
Altre riserve	641	-	(18)	623
<i>Riserva straordinaria</i>	625	-	-	625
<i>Riserva per utili su cambi non realizzati</i>	24	-	-	24
<i>Riserva di conversione</i>	(4)	-	-	(4)
Utili (perdite) portati a nuovo	(12)	(298)	-	(309)
Risultato d'Esercizio	879	387	(148)	1.118
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	4.059	109	(186)	3.982
Capitale e riserve di terzi	-	-	(56)	(56)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-	77	77
Totale Patrimonio Netto di terzi	-	-	22	22
Totale	4.059	109	(164)	4.004

Il *Patrimonio Netto pro-forma* al 30 aprile 2021 ammonta ad euro 4.004 migliaia. Il Patrimonio Netto di Favaro è pari ad euro 109 migliaia. Le scritture di rettifica, pari ad euro 164 migliaia, sono relative all'elisione del capitale sociale di Favaro, degli utili maturati di competenza degli ex soci della famiglia Favaro al 30 aprile 2021, al netto degli utili già prelevati alla data di acquisizione ed infine della quota del 20% del patrimonio ed utili di terzi.

Si riporta di seguito il dettaglio del *Rendiconto Finanziario* del Consolidato Pro-Forma 2021 confrontato con il dettaglio del rendiconto finanziario del Consolidato 2021.

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto)	30.04.2021	30.04.2021	Rett.	30.04.2021
(Dati in euro/000)	Cons.	Favaro	Cons. Pro-forma	Cons. Pro-Forma
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	879	387	(71)	1.195
Imposte sul reddito	57	31	-	88
Interessi passivi/(attivi)	257	3	-	260
(Dividendi)	(0)	-	-	(0)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	-	-	(1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.192	421	(71)	1.542
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamenti ai fondi	138	28	-	166
Ammortamenti delle immobilizzazioni	779	28	71	877
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(99)	-	100	1
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(300)	587	-	287
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel CCN	517	644	171	1.332
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.709	1.065	100	2.874

<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	158	(137)	–	21
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.469)	(150)	–	(2.619)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23)	222	–	199
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(52)	(0)	–	(52)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1)	1	–	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	55	35	700	790
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.332)	(29)	700	(1.661)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(623)	1.036	800	1.213
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)	(257)	(3)	–	(260)
(Imposte sul reddito pagate)	(231)	(62)	–	(293)
Dividendi incassati	0	–	–	0
(Utilizzo dei fondi)	(22)	(580)	–	(602)
Altri incassi/(pagamenti)	–	–	–	–
Totale altre rettifiche	(511)	(644)	–	(1.155)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.134)	392	800	58
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
(Investimenti)	(809)	(61)	–	(870)
Disinvestimenti	12	–	–	12
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
(Investimenti)	(20)	(5)	(706)	(730)
Disinvestimenti	–	–	–	–
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
(Investimenti)	–	(3)	–	(3)
Disinvestimenti	294	–	–	294
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>				
(Investimenti)	–	–	–	–
Disinvestimenti	–	–	–	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(523)	(68)	(706)	(1.297)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
<i>Mezzi di terzi</i>				
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(541)	0	–	(541)
Accensione finanziamenti	4.480	–	–	4.480
(Rimborso finanziamenti)	(794)	–	–	(794)
<i>Mezzi propri</i>				
Aumento di capitale a pagamento	–	–	–	–
(Rimborso di capitale)	–	–	(94)	(94)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	–	–	–	–
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	–	(298)	–	(298)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.145	(297)	(94)	2.754
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.488	26	–	1.514
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.563	46	–	2.609
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.563	46	–	2.609

Al 30 aprile 2021 pro-forma:

- (A) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è pari ad euro 58 migliaia;
- (B) il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo e pari ad euro 1.297 migliaia;
- (C) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a euro 2.754 migliaia;

A seguito di un decremento di euro 1.514 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a euro 2.609 migliaia.

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari ed i portatori dei medesimi potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso e il Gruppo Nice Footwear a ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Nice Footwear, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

1.1. Rischi connessi ai rapporti contrattuali con i clienti

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla possibile non conformità dei propri prodotti a quanto stabilito nei contratti che disciplinano la produzione di calzature per conto dei propri clienti nonché dal possibile recesso di tali clienti dai vincoli contrattuali esistenti ovvero dalla risoluzione anticipata degli stessi in caso di inadempimento ai termini ivi stabiliti o dal relativo mancato rinnovo alla scadenza, con potenziali effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza .

Al 30 aprile 2021 il 48% dei ricavi consolidati pro-forma del Gruppo sono ascrivibili alla linea di business incentrata nella ideazione e sviluppo di collezioni per conto terzi (c.d. Linea Progetti Speciali). Alla medesima data i primi 2 clienti di tale Linea di Business rappresentavano il 62% dei ricavi consolidati pro-forma generati dalla medesima Linea di Business nonché il 30% del totale dei ricavi consolidati pro-forma. Nell'ambito della Linea Progetti Speciali, il Gruppo opera sulla base di contratti di sviluppo e fornitura di calzature aventi durata pluriennale o annuale ovvero limitata a predeterminate collezioni, a seconda del caso.

Ai sensi di tali contratti, il Gruppo si impegna a sviluppare linee di calzature e/o produrre e consegnare i prodotti sulla base di ordini ricevuti di volta in volta dal cliente nel rispetto di specifici e predeterminati *standard* di qualità delle materie prime, dei prodotti e dei processi produttivi. Nel caso in cui sia rilevata una non conformità del prodotto alle specifiche concordate ovvero difetti degli stessi, l'Emittente sarà tenuto a sostituire i prodotti. In alcuni casi è previsto l'obbligo dell'Emittente di farsi carico delle spese per il richiamo di prodotti, i cui difetti siano attribuibili a proprio inadempimento. Alcuni di tali contratti prevedono l'obbligo dell'Emittente, tra l'altro, di: (i) corrispondere una penale al cliente in caso di ritardo nella produzione e consegna dei prodotti rispetto alla tempistica concordata nell'ordine; (ii) indennizzare e manlevare i propri clienti da possibili responsabilità e pretese fatte valere da terzi per via di vizi di produzione dei prodotti e/o nel caso di prodotti difettosi o negligenza o inadempimenti contrattuali, senza che generalmente siano previsti importi massimi per tali indennizzi fatto salvo quanto già coperto con i massimali assicurativi. Tali contratti non disciplinano, di regola, quantitativi minimi obbligatori di ordini ma prevedono a carico della Società restrizioni nell'attività con limitazioni a produrre i prodotti oggetto di sviluppo in favore di terzi o in altri territori per la durata del contratto.

In aggiunta taluni contratti con i clienti prevedono, in alcuni casi, ipotesi di recesso dal contratto in qualunque momento e senza obbligo di motivazione (e quindi anche senza giusta causa) ovvero ipotesi di risoluzione anticipata in caso di inadempimento ai termini del contratto non sanati entro predeterminati periodi di tempo.

Il Gruppo è pertanto soggetto al rischio che qualora si riscontrassero problemi inattesi nello sviluppo o nella produzione ovvero difetti nei prodotti ovvero gli stessi non fossero completamente conformi alle specifiche tecniche contrattualmente previste, si potrebbero verificare incrementi di costi (in ragione, tra l'altro, di sostituzioni, rilavorazioni ovvero richiami), ritardi nella consegna, pagamenti di penali contrattuali ovvero pagamenti di indennizzi con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, nell'ipotesi in cui un cliente esercitasse il proprio diritto di recesso ovvero risolvesse il contratto (in conseguenza, tra l'altro, di un inadempimento, difetto o ritardo imputabile all'Emittente ovvero, di proprie scelte strategiche connesse alla internalizzazione delle fasi produttive attualmente svolte dall'Emittente) non si può assicurare che il Gruppo sia in grado di sostituire il cliente o di acquisirne di nuovi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 e fino alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei rischi descritti nel presente fattore di rischio si è concretizzato nella sfera dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2(C) del Documento di Ammissione.

1.2. Rischi connessi alle caratteristiche degli accordi di licenza di marchio

Al 30 aprile 2021 il 35 % dei ricavi consolidati pro-forma del Gruppo derivano dalla vendita di prodotti a marchi di terzi di cui il Gruppo dispone sulla base di specifici accordi di licenza. Tali accordi, come prassi nel settore, hanno una durata determinata (ricompresa tra 2 e 4 anni) con diritto del soggetto licenziante di risolvere il vincolo contrattuale ove non vengano raggiunti livelli minimi di vendite/royalties. L'Emittente ed il Gruppo sono pertanto esposti al rischio che siffatti contratti possano non essere rinnovati alla relativa scadenza ovvero rinnovati a termini differenti ovvero che il soggetto licenziante possa esercitare il diritto di recesso al verificarsi degli eventi contrattualmente previsti con una conseguente riduzione dei ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza .

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere 5 contratti di licenza esclusiva di marchio sulla base dei quali produce e commercializza calzature sportive, per uomo, donna e bambino, in Italia e all'estero. Tali contratti di licenza di marchio, di durata determinata senza rinnovo automatico, prevedono nel caso in cui l'Emittente non rispetti livelli minimi di vendite/consegne dei prodotti ovvero non corrisponda un livello minimo annuale di *royalties*, il diritto del soggetto licenziante di risolvere anticipatamente il contratto ovvero di trasformare la licenza esclusiva in licenza non esclusiva con possibilità quindi anche altri soggetti possano produrre e commercializzare le medesime calzature nei medesimi territori.

In aggiunta, tali contratti impongono all'Emittente – in linea con quanto solitamente previsto per il mercato di riferimento – l'obbligo di ottenere la preventiva approvazione del soggetto licenziante per tutte le collezioni e per ogni categoria di articolo ed etichettatura convenendo i singoli prezzi di vendita nonché la scontistica da applicare ai clienti con il medesimo soggetto licenziante che avrà diritto di risolvere il contratto o applicare penali a fronte di inadempimenti contrattuali.

Fatto salvo per il mancato rinnovo del contratto di licenza con Ellesse anche per il territorio francese verificatosi nell'esercizio 2020-2021, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non ha registrato interruzioni dei rapporti contrattuali con i soggetti licenzianti ovvero mancati rinnovi dei contratti di licenza alla relativa scadenza. Ove però ciò dovesse verificarsi, eventualmente anche a seguito di modifiche delle scelte strategiche degli stessi soggetti licenzianti (ove decidano di svolgere internamente le attività di produzioni di calzature con i relativi marchi), tale circostanza potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Nice Footwear e dell'intero Gruppo.

Per maggiori informazioni, anche in relazione al rapporto in essere con Ellesse, si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2(B) del Documento di Ammissione.

1.3. Rischi connessi alla eventuale perdita di certificazioni di qualità dei prodotti e dei processi produttivi

Il Gruppo, anche in risposta a specifiche richieste dai principali clienti, ha adottato elevati standard di qualità delle materie prime, dei prodotti e dei processi produttivi (richiedendo i medesimi livelli di qualità anche ai fornitori asiatici selezionati ad esito di un'attenta analisi basata su principi di trasparenza, correttezza e sostenibilità e ottenendo specifiche certificazioni da enti terzi) ed è soggetto ad attività di auditing dei propri clienti per verificarne il mantenimento nel tempo. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di non riuscire a mantenere e garantire nel tempo gli attuali livelli standard di qualità ovvero, in caso di cambiamenti degli standard qualitativi richiesti dai clienti, di non riuscire a fronteggiare tali cambiamenti, con conseguenti effetti negativi sul business e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

I clienti del Gruppo richiedono, nella maggior parte dei casi, che le calzature prodotte dell'Emittente rispondano ad elevati livelli di qualità sia in termini di materie prime sia in termini di processo produttivo. Il Gruppo quindi ha ritenuto di allineare tutte le proprie produzioni a tali elevati livelli qualitativi, ottenendo le necessarie certificazioni ed esternalizzando le proprie attività produttive solo a favore di fornitori in possesso di adeguate certificazioni rilasciate da enti terzi indipendenti.

Il mantenimento di tali livelli di qualità è costantemente verificato dai clienti del Gruppo anche attraverso veri e propri *auditing* condotti sull'Emittente, sulle controllate e direttamente presso i fornitori. In aggiunta taluni contratti prevedono che il mancato rispetto dei livelli di servizio contrattualmente definiti (inclusi tempi e qualità delle produzioni) possono comportare l'applicazione di penali ovvero una riduzione dei corrispettivi pattuiti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non abbia mai ricevuto contestazioni dai propri clienti circa il mancato adeguamento ai livelli qualitativi richiesti né gli *auditing* condotti dai clienti presso le sedi produttive del Gruppo e dei fornitori abbiano mai dato esito negativo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente ed il Gruppo non riescano a garantire e mantenere gli attuali *standard* qualitativi ovvero non siano in grado di adeguarsi ad un eventuale modifica degli stessi da parte dei clienti, con conseguenti effetti negativi sul *business* e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

1.4. Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo svolge la propria attività commerciale e di distribuzione in circa 10 paesi nel mondo, principalmente localizzati in Europa. Sulla base del bilancio consolidato pro-forma al 30 aprile 2021, i ricavi netti generati al di fuori dei confini dello Stato italiano sono stati pari al 44% dei ricavi netti del Gruppo nello stesso periodo. Il Gruppo è pertanto esposto a rischi derivanti dai rapporti tra stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo è generalmente esposto ai rischi propri delle economie dei paesi in cui lo stesso opera, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'instabilità politica, sociale ed economica, mutamenti nelle politiche governative e nella regolamentazione legislativa ed amministrativa, nonché nazionalizzazioni ovvero espropriazioni anche prive di un adeguato indennizzo, fenomeni svalutativi o inflattivi particolarmente intensi, politiche fiscali particolarmente onerose e limitazione agli investimenti od alla presenza commerciale di operatori esteri.

Da ultimo, l'Emittente è altresì esposta ad una serie di rischi connessi al trattamento fiscale dei risultati reddituali conseguiti dalle società del Gruppo fiscalmente residenti in paesi che prevedono dei regimi fiscali di vantaggio ai fini dell'imposizione diretta. Ne consegue che l'Emittente è soggetta al rischio di attribuzione per trasparenza dei redditi conseguiti dalle società del Gruppo qualora queste ultime risultino fiscalmente residenti o localizzate in Stati o territori che prevedono, anche per effetto di regimi speciali, un livello nominale di tassazione inferiore al 50% (*cinquanta per cento*) di quello applicabile in Italia.

Per maggiori informazioni sull'operatività del Gruppo all'estero si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.5. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da un management che ha maturato un'esperienza significativa nel settore di attività del Gruppo e nei mercati in cui lo stesso opera. In particolare, Bruno Conterno, quale soggetto controllante in via indiretta - tramite Nice Company - l'Emittente e Presidente ed Amministratore Delegato di Nice Footwear, ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo. Allo stesso modo, Francesco Torresan, attualmente dirigente e Consigliere con deleghe dell'Emittente, riveste un ruolo cruciale per lo sviluppo e la crescita del Gruppo contribuendo altresì in maniera rilevante al successo delle relative strategie commerciali. Tali soggetti, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ruoli e singole specializzazioni, assumono pertanto un ruolo di particolare rilevanza all'interno del Gruppo Nice Footwear che quindi è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con tali figure chiave.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nonostante il Gruppo ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il legame delle suddette figure chiave con il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso.

Nonostante quanto precede, non si può escludere che qualora le predette figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero il Gruppo non riuscisse ad attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave di successo dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.6. Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e nel regolamento del Minibond

Rispettivamente, alla data del 30 aprile 2020 e alla data del 30 aprile 2021, il totale dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>(In migliaia di euro)</i>	<i>Ai 30 aprile 2020</i>	<i>Ai 30 aprile 2021</i>
A. Debiti bancari a breve termine	594	52
B. Altri debiti finanziari correnti	795	634
C. Totale debiti finanziari correnti (A) + (B)	1.388	686
D. Debiti bancari non correnti	2.058	2.905
E. Altri debiti finanziari non correnti	-	3.000
F. Indebitamento finanziario non corrente (D) + (E)	2.058	5.905
G. Totale indebitamento finanziario (C) + (F)	3.446	6.591

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di risultare inadempiente agli impegni (covenant), anche di carattere finanziario, assunti ai sensi dei contratti che regolano il relativo indebitamento finanziario. Inoltre, la violazione di tali covenant previsti potrebbe, in taluni casi, determinare la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento per effetto di clausole di c.d. cross default. Qualora il Gruppo non disponga delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri obblighi di rimborso o fosse inadempiente ai covenant, lo stesso sarebbe costretto al rimborso integrale e immediato delle somme oggetto di finanziamento e, se previsto, al pagamento di penali con effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante strumenti di finanziamento a medio/lungo termine e mutui. In particolare, alla data del 30 aprile 2020 e alla data del 30 aprile 2021, il Gruppo aveva in essere linee di credito per affidamenti bancari a revoca e a termine rispettivamente per un ammontare complessivo di circa euro 5.625 migliaia ed euro 6.225 migliaia (al 30 aprile 2020 effettivamente utilizzati per euro 581 migliaia e al 30 aprile 2021 non utilizzati). Negli ultimi anni il Gruppo non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi "a breve" allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta, in data 2 luglio 2020 l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario di valore nominale complessivo pari ad Euro 3.000.000, denominato "Nice Footwear S.p.A. – 4,375% 2020-2026", quotato su ExtraMotPro 3, con tasso di interesse

fisso al 4,375% e durata fino al 2 luglio 2026 (il “Minibond”).

Alcuni dei contratti di finanziamento dell’Emittente, per un ammontare complessivo residuo al 30 aprile 2021 pari ad euro 5.857 migliaia, sono assistiti da garanzie di enti terzi (quali Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge n. 662/96, Mediocredito Centrale S.p.A.).

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: (i) rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l’altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei mercati nei quali il Gruppo opera.

Inoltre, tutti i contratti dell’Emittente che regolano il relativo indebitamento finanziario, secondo quanto normalmente richiesto dai soggetti finanziatori, impongono il rispetto di specifici *covenant* di fare e di non fare tipici per operazioni e contratti della specie tra i quali si include, nella maggior parte dei casi, il perfezionamento di talune operazioni di natura straordinaria nonché il verificarsi di eventi che possano modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria delle società dell’Emittente e del Gruppo (tra cui l’ammissione a procedure concorsuali, emissione di provvedimenti di natura monitoria provvisoriamente esecutivi e/o cautelari sui beni di proprietà del mutuatario).

In aggiunta a quanto precede, ai sensi del regolamento del Minibond, come modificato con delibera dell’assemblea degli obbligazionisti in data 12 novembre 2021, (il “Regolamento Minibond”):

- (i) l’Emittente ha assunto nei confronti dei titolari delle relative obbligazioni taluni impegni, tra cui:
 - (a) l’obbligo di rendere disponibili, attraverso il sito internet dell’Emittente, su base trimestrale, l’indicazione della posizione finanziaria netta (individuale e consolidata), l’indicazione dei ricavi (individuali e consolidati) nonché, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la relazione finanziaria semestrale con indicazione qualitativa dell’andamento dell’Emittente e delle società controllate;
 - (b) l’obbligo di rispettare per tutta la durata dello stesso Minibond, specifici *covenant* finanziari quali il mantenimento di un valore di posizione finanziaria netta (inferiore ad euro 10.000.000,00 ovvero ad euro 14.000.000,00 con EBITDA superiore ad euro 3.000.000,00), il mantenimento una esposizione creditoria verso, ovvero una partecipazione nella, controllata Nice Footwear Asia non superiore ad euro 4.000.000,00 e il mantenimento di un determinato rapporto, a livello consolidato, tra posizione finanziaria netta e l’EBITDA e posizione finanziaria netta e patrimonio netto da rilevarsi ogni 12 mesi;
- (ii) i titolari delle obbligazioni di cui al Minibond hanno il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni dagli stessi detenute al verificarsi di taluni eventi - alcuni dei quali non direttamente riconducibili all’Emittente e al Gruppo - tra cui si annoverano, a titolo esemplificativo, (i) la riduzione della partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente detenuta, direttamente o indirettamente (anche tramite società controllate) da Bruno Conterno al di sotto del 51%, (ii) l’avvio nei confronti dell’Emittente o di società controllate di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale; (iii) l’esecuzione da parte dei creditori dell’Emittente o di sue società controllate di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca e/o escussione di garanzie costituite sui beni dell’Emittente o di società controllate, (iv) il verificarsi di un evento di *cross default*, per tale intendendosi, (a) il verificarsi di un inadempimento da parte dell’Emittente e/o di altra società controllata ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell’Emittente (come definito nel Regolamento) o della relativa società controllata, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l’importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad euro 250.000,00 ovvero (b) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell’Emittente e/o di altra società controllata (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) venga dichiarata “dovuta” od “esigibile” prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell’Emittente e/o di altra società controllata a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l’importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad euro 250.000,00.

Ne consegue che l’Emittente potrebbe essere obbligato dai titolari delle obbligazioni ad un rimborso accelerato di tutto o parte del Minibond al verificarsi di eventi non necessariamente riconducibili all’Emittente stesse e/o al Gruppo ed a fatti propri dello stesso – e pertanto dallo stesso non del tutto controllabili.

Sebbene l’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non abbia mai ricevuto contestazioni da parte dei titolari delle obbligazioni di cui al Minibond in merito al mancato rispetto dei *covenant* anche finanziari assunti ai sensi del Regolamento

Minibond né dalle altre banche finanziatrici, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi posti a suo carico dai vari contratti che regolano il proprio indebitamento finanziario, le relative garanzie siano state correttamente costituite, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero esso non riesca a rispettare tutte le obbligazioni a suo tempo assunte ai sensi del Regolamento Minibond e dei contratti che regolano il relativo indebitamento finanziario nei termini ivi previsti anche a seguito e per effetto del proprio nuovo *status* di emittente strumenti finanziari ammessi a quotazione su Euronext Growth Milan, né è possibile escludere il possibile verificarsi di eventi che determinino il venir meno o la riduzione delle garanzie che attualmente assistono l'indebitamento del Gruppo senza una correlata possibilità di reintegro, con conseguente accelerazione del rimborso delle residue parti dei finanziamenti in essere. In aggiunta, in considerazione delle previsioni del Regolamento Minibond non è possibile escludere il verificarsi di eventi rientranti nella sfera economica e di azione di Bruno Conterno e pertanto al di fuori di ogni forma di controllo da parte dell'Emittente che determinino l'insorgere del diritto dei portatori delle obbligazioni del Minibond di richiedere il rimborso anticipato delle stesse. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, generalmente garanzia che in futuro – anche a seguito della necessità di rimborso del predetto indebitamento finanziario – l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Per maggiori informazioni sui principali contratti di finanziamento e sul Minibond, si rinvia alla Sezione I, Paragrafo XVI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

1.7. Rischi connessi al cambiamento delle preferenze dei consumatori / percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Nice Footwear opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita dei consumatori. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di non riuscire a cogliere in anticipo le tendenze e gli stili della moda per le diverse collezioni con conseguente impatto negativo sulle vendite, sull'attività e sulle prospettive di crescita.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'Emittente ritiene che uno dei propri fattori di successo sia l'abilità nel cogliere in anticipo le nuove tendenze e gli stili che si affermano nel panorama mondiale della moda e nel mercato di riferimento attraverso un accurato lavoro di studio e di ricerca, portato avanti dal proprio Ufficio Stile & Design (*Shoe Trends Architecture Lab*) che consente al Gruppo di realizzare calzature caratterizzate da una riconosciuta contemporaneità accompagnata da un'elevata qualità delle materie prime utilizzate e delle lavorazioni.

Tuttavia, non si può escludere che in futuro la Società, nella fase preliminare di analisi del mercato di riferimento e nella ricerca di nuove tendenze, possa incontrare delle difficoltà nel percepire le istanze della moda ovvero nel tradurle nella successiva fase di stile, *design* e sviluppo del prodotto. Questa circostanza potrebbe compromettere il successo delle collezioni ed eventualmente incrementare la percentuale di prodotti invenduti con conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione e nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni al settore in cui il Gruppo opera si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2.

1.8. Rischi connessi ai rapporti con gli agenti di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha in essere 16 contratti di agenzia finalizzati alla promozione dei prodotti venduti dal Gruppo sul territorio nazionale ed estero. L'Emittente ed il Gruppo sono esposti a generici rischi connessi allo svolgimento e alla cessazione delle suddette collaborazioni in virtù di potenziali richieste di liquidazione di indennità in misura maggiore alle aspettative dell'Emittente ovvero di riqualificazione degli accordi in essere con conseguenti richieste di versamento di contributi su provvigioni ed indennità di vario genere.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I contratti di agenzia implicano, per loro natura, la sussistenza di potenziali rischi legati alla richiesta, in caso di cessazione degli stessi, di ottenere la liquidazione di indennità in misura superiore rispetto a quanto stimato dall'Emittente nonché rischi connessi alla riqualificazione di tali agenti come lavoratori dipendenti, con conseguente insorgenza di obblighi in termini di trattamento economico-normativo, di adempimenti fiscali e oneri previdenziali ai sensi di legge.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo, non sono mai state destinatarie di contestazioni e richieste di riqualificazione di detti rapporti. Tuttavia non è possibile escludere il rischio che in futuro tali richieste possano essere avanzate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'attività di *business*, dell'Emittente e dell'intero Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.9. Rischi connessi alle attività produttive realizzate in Paesi terzi

Il Gruppo si avvale di un modello organizzativo che prevede (con la sola eccezione della Linea Made in Italy) l'esternalizzazione della fase produttiva in favore di 10 partner asiatici che effettuano attività specialistiche nell'ambito del processo produttivo (quali acquisto di materie prime, controllo qualità, produzione e consegna dei prodotti presso i porti di spedizione) e, in alcuni casi e per talune linee di prodotto, esternalizzano a loro volta la produzione a fabbriche produttrici asiatiche terze. Al 30 aprile 2021 i primi 2 partner asiatici di cui si avvale il Gruppo incidono per circa il 44% del totale delle forniture del Gruppo (sulla base dei dati consolidati pro-forma a tale data). Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che i rapporti con tali partner asiatici possano interrompersi con conseguenti difficoltà nell'individuazione di validi sostituti e nell'instaurare rapporti diretti con i fornitori ed i produttori locali con conseguenti ritardi nei tempi di produzione e consegna. In aggiunta il Gruppo è esposto a rischi connessi alla situazione politica ed economica cinese e a rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo cinese.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il modello di *business* adottato dal Gruppo prevede (con la sola esclusione della Linea *Made in Italy*) la esternalizzazione della fase produttiva (dall'acquisto delle materie prime alla consegna dei prodotti) in favore di *partner* asiatici con cui l'Emittente intrattiene consolidati rapporti di fiducia, che operano in ogni caso sotto il controllo e la supervisione di Nice Footwear Asia.

Tali *partner* si occupano di tutte le fasi della filiera produttiva dalla preparazione della campionatura, dall'acquisto delle materie prime da fornitori locali alla produzione (intrattenendo i contatti diretti con imprese produttrici locali in favore delle quali sub esternalizzano le produzioni di talune linee di prodotto) ai controlli di qualità, gestendo anche la fase logistica fino al porto di spedizione.

La scelta dei partner asiatici (così come la individuazione e la scelta delle fabbriche produttrici terze) avviene sulla base di un lungo e complesso processo di *auditing* realizzato attraverso enti esterni indipendenti, al fine di assicurare il mantenimento dei più alti *standard* qualitativi richiesti dal mercato.

Al 30 aprile 2021 i primi 2 partner asiatici di cui si avvale il Gruppo incidono per circa il 44% del totale delle forniture (calcolate sulla base dei dati consolidati pro-forma a tale data). Sebbene i rapporti in essere tra il Gruppo ed i *partner* asiatici siano rapporti di lunga durata nell'ambito dei quali si sono sviluppate delle prassi esecutive in linea con le necessità del Gruppo e del proprio *business* che consentono di gestire al meglio i rapporti di fornitura, non è possibile escludere il rischio che, in caso di interruzione di tali rapporti, il processo di selezione e di sostituzione di tali fornitori potrebbe non essere attuabile dal Gruppo in tempi brevi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha avviato un processo di verticalizzazione volto ad internalizzare attraverso la controllata Shanghai Nice le attività attualmente svolte dai *partner* asiatici ed instaurare così rapporti diretti con i produttori locali nell'ottica di diversificare i rischi collegati a tali forme di esternalizzazione ed aumentare la propria redditività.

In aggiunta, eventuali mutamenti del sistema politico, sociale, economico e normativo cinese ovvero in caso di eventi straordinari quali disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali nonché modifiche alle politiche di controllo dei tassi di cambio, sanzioni o limitazioni agli investimenti stranieri potrebbero causare forti ritardi o blocchi nella produzione e consegna dei prodotti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esternalizzazione della fase produttiva si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.10. Rischi connessi alla vendita dei prodotti dell'Emittente attraverso il canale distributivo *wholesale*

*Al 30 aprile 2021, i ricavi generati dalle vendite alla grande distribuzione specializzata rappresentano il 41% dei ricavi totali consolidati pro-forma. L'eventuale interruzione dei rapporti commerciali con la clientela *wholesale* potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente distribuisce i propri prodotti sul mercato italiano ed internazionale attraverso il canale *wholesale*, con una strategia che spazia dalla grande distribuzione specializzata ("GDS") ai piccoli negozi di abbigliamento e calzature, grazie ad una rete di agenti e distributori altamente specializzati.

Alla data del 30 aprile 2021, i ricavi generali dalle vendite alla GDS rappresentano il 41% dei ricavi totali consolidati pro-forma.

In linea con la prassi del settore, i rapporti commerciali con la clientela *wholesale* non sono generalmente regolati contrattualmente ma si basano esclusivamente su ordini di volta in volta impartiti alla Società e al Gruppo. Pur trattandosi di rapporti di durata e consolidati nel tempo, non è possibile garantire con assoluta certezza che in futuro l'Emittente ed il Gruppo siano in grado di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali clienti della GDO e GDS ovvero di mantenerli alle medesime condizioni esistenti alla Data del Documento di Ammissione ovvero di svilupparne di nuovi.

L'eventuale interruzione di alcuni rapporti commerciali che l'Emittente ed il Gruppo non fosse in grado di sostituire con altri parimenti profittevoli potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori informazioni sul canale distributivo *wholesale* si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.11. Rischi connessi all'esecuzione del piano industriale

La capacità della Società di incrementare le proprie capacità di crescita e nel contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine. L'Emittente ha predisposto, anche sulla base delle informazioni ricevute dalle altre società del Gruppo, un piano industriale basato sull'espansione delle attività e sull'incremento della redditività del Gruppo, mediante, tra l'altro, lo sviluppo di nuove iniziative commerciali, la riduzione costi e l'ottenimento di sinergie operative. Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppur ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi, si verifichi solo in parte o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società e/o del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

1.12. Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal Collocamento, lo sviluppo per linee esterne ed il consolidamento della propria presenza sui mercati internazionali. Il Gruppo

è pertanto esposto al rischio di non riuscire a dare seguito alla propria strategia di crescita ovvero di non essere in grado di gestire tale crescita.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno un incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente ed adeguata il percorso di crescita, il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione ovvero l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

1.13. Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente il cambio euro /dollaro US. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione gli acquisti e le vendite del Gruppo sono espressi prevalentemente in dollaro US. Nonostante tale circostanza, il Gruppo è esposto al rischio che fluttuazioni del cambio euro/dollaro US possano verificarsi nel periodo intercorrente tra il pagamento degli acconti ai fornitori ed il ricevimento della relativa fattura nonché tra la fatturazione al cliente finale ed il relativo incasso.

Al 30 aprile 2021, il Gruppo ha registrato perdite nette su cambi pari ad euro 272 migliaia dovute in prevalenza al repentino rialzo del cambio euro/dollaro US nei primi 6 mesi che ha determinato un impatto negativo sugli acconti della Collezione A/I 2020. Per maggiori informazioni su tali perdite, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha adottato strategie di copertura con strumenti finanziari di *hedging* ma si è dotato di opportune linee di credito a breve in grado di fornire, quando necessario, la copertura necessaria a mitigare tale rischio.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.14. Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Italia è tra i Paesi, a livello mondiale, ove il contagio del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) si è diffuso maggiormente. A partire dal Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6, il Governo italiano ha emanato una serie di provvedimenti legislativi per l'adozione di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti, nonché la sospensione di attività produttive, industriali e commerciali ed è stato incoraggiato il ricorso al lavoro a distanza per i lavoratori pubblici e privati che ne potessero fare uso. Tali misure hanno avuto un notevole impatto negativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale. Qualora la pandemia da COVID-19, la cui evoluzione è ancora incerta seppur apparentemente in fase di regressione, dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali per i settori ove il Gruppo opera, lo stesso potrebbe essere esposto al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

La emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato effetti negativi sul business dell'Emittente e del Gruppo a causa delle tensioni finanziarie e delle difficoltà operative che molti clienti hanno dovuto affrontare in relazione alla temporanea chiusura dei negozi, causando una contrazione dei ricavi dell'Emittente per la collezione autunno/inverno 2020 (- 33% rispetto all'anno precedente) e minori impatti sulla collezione immediatamente successiva all'inizio della pandemia (primavera/estate 2020) poiché circa il 90% degli ordini ricevuti dall'Emittente risultava già consegnata nonché un incremento dei crediti iscritti nel capitale circolante (61% in più rispetto all'anno precedente).

Il modello di business flessibile, rapido, tecnologicamente avanzato e verticalmente integrato ha consentito al Gruppo di reagire in modo efficace alla pandemia e, con la collezione primavera/estate 2021 (in sostanziale equilibrio con i risultati della medesima collezione nel 2020) l'Emittente ha interrotto il rallentamento registrato nell'esercizio 2020/2021.

Anche a livello produttivo in Asia, grazie alla presenza diretta *in loco* del Gruppo tramite Nice Footwear Asia, ai rapporti consolidati con i partner asiatici e all'utilizzo efficace di strumenti digitali che hanno consentito e agevolato una connessione globale, la struttura ha potuto operare azzerando i ritardi di produzione causati dalle chiusure imposte dai governi locali e le forniture tra aprile ed agosto 2020 sono state consegnate all'Emittente nei tempi prestabiliti.

Sebbene allo stato non vi siano, a giudizio dell'Emittente, motivi per ritenere che le prospettive di continuità aziendale del Gruppo possano risentire in misura rilevante della corrente situazione emergenziale, non è tuttavia possibile escludere che il perdurare della pandemia da Coronavirus ed eventuali nuove misure restrittive possano comportare significative ripercussioni negative sul fatturato dei principali clienti del Gruppo e sulla filiera produttiva asiatica, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso e sulle relative prospettive di crescita.

1.15. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata. Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni ma necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo, al fine tra l'altro, del loro consolidamento per l'elaborazione delle situazioni contabili infra-annuali. L'Emittente ritiene che il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente e le società del Gruppo sia adeguato, rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, affinché l'organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché affinché possa monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso. Ciononostante, la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e le marginalità.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

1.16. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali sia dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori ed ha pertanto l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di protezione dei dati personali. Qualora non fosse in grado di attuare i presidi e gli adempimenti in materia privacy, conformemente a quanto prescritto dalla normativa applicabile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR"), del D.lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") e della normativa nazionale applicabile concernente la protezione dei dati personali, dunque l'Emittente sarebbe esposto a un rischio sanzionatorio nonché a un rischio di perdita di clienti attuali e futuri e deterioramento dei risultati economici, patrimoniali e finanziari, oltre che a rischi reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe

avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ed il Gruppo si impegnano costantemente a gestire in sicurezza i trattamenti di dati personali ed è stato avviato un processo di adeguamento di Favaro alle politiche e alle procedure di Gruppo in materia. Nonostante ciò, il Gruppo è esposto al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo). L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita di dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, avrebbero un effetto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, determinando gravi inadempimenti contrattuali del Gruppo rispetto alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri clienti oltre a comportare l'irrogazione da parte del Garante Privacy, di sanzioni a carico del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso dell'ultimo esercizio e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto. Tuttavia, qualora tali eventi dovessero verificarsi in misura significativa potrebbero causare l'applicazione di ingenti sanzioni amministrative nei confronti del Gruppo e, in specifici casi, sanzioni penali nei confronti degli autori delle condotte illecite configuranti reato, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

1.17. **Rischi connessi alla mancata adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato delle società e degli enti (come successivamente modificato e integrato), né è stato nominato il relativo organismo di vigilanza. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni nel caso in cui venga commesso un reato che prevede la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e siano integrati gli altri presupposti di legge. La responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo è esclusa al ricorrere di determinate condizioni, tra cui l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.lgs. 231/2001.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Sebbene l'adozione del predetto modello non sia obbligatoriamente previsto per legge, in caso di illecito – rientrante fra i c.d. "reati presupposto" di cui agli articoli 24 e seguenti del D.Lgs. 231/2001 – commesso a vantaggio o nell'interesse dell'Emittente o di altra società del Gruppo da persone appartenenti alle rispettive strutture organizzative, le predette società potrebbero essere esposte al rischio di applicazione di una sanzione pecuniaria e, per le ipotesi di maggiore gravità, di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'esclusione da finanziamenti contributi e sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Fermo restando quanto precede, si fa presente che l'adozione di un modello organizzativo e la nomina di un organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 sono attualmente oggetto di valutazione da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente e si intende dar corso a tali adempimenti entro il 31 dicembre 2022. A giudizio dell'Emittente, è prevedibile che nel medesimo termine anche le altre società del Gruppo procedano in tal senso.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

1.18. **Rischi connessi al rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro**

Il Gruppo è esposto a rischi collegati ad incidenti alla forza lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, la registrazione di costi rilevanti e ricadute reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo il D. Lgs. 231/2001 e il D. Lgs. 81/2008) volti

a prevenire tali incidenti e, a tale fine, ha adottato politiche e procedure interne per conformarsi agli stessi ed ha avviato un processo di adeguamento di Favaro a tali politiche e procedure.

Il *management* ritiene che l'Emittente operi nel sostanziale rispetto della normativa di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino gravi situazioni di non conformità. Tuttavia, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o altresì penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali oppure eventuali azioni di risarcimento del danno (ove cagionato) proposte dai lavoratori in caso di infortunio connesso alla violazione di norme poste a tutela della loro salute e sicurezza. In aggiunta, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni, di qualsivoglia natura, che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

1.19. Rischi connessi al mantenimento ed all'eventuale perdita della qualifica di PMI innovativa

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Milano con la qualifica di PMI innovativa. Il mantenimento di tale qualifica dipende dal permanere in capo all'Emittente dei requisiti di cui all'art. 4 del D.I. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. Investment Compact) convertito con modificazioni dalla Legge n. 33 del 24 marzo 2015. Qualora l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi agli eventuali nuovi standard previsti per legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, ad esempio perché non in grado di sopportare i costi relativi a tale adeguamento o eventualmente conseguenti allo stesso, lo stesso potrebbe perdere lo status di PMI innovativa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, esaminati i vantaggi connessi allo status di PMI innovativa, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Qualora, l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi a eventuali nuovi standard previsti per legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, ad esempio perché non in grado di sopportare i costi relativi a tale adeguamento o eventualmente conseguenti allo stesso, lo stesso potrebbe perdere lo status di PMI Innovativa.

Si segnala, a tal proposito, la recente risposta ad interpello n. 308 del 3 settembre 2020, in occasione della quale l'Agenzia delle Entrate (in un ambito diverso da quello in oggetto e cioè quello relativo ad una rivalutazione di azioni detenute in una società con azioni negoziate su Euronext Growth Milan) ha incidentalmente sostenuto che il sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan debba necessariamente essere considerato come un mercato regolamentato ai fini della rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni (c.d. "affrancamento").

Considerato che l'art. 4, comma 1, lett. c), del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, enumera tra i requisiti delle PMI innovative il fatto che le azioni delle stesse non siano quotate in un mercato regolamentato, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate (data in un contesto specifico), una PMI innovativa non potrebbe più essere considerata tale a seguito della quotazione su Euronext Growth Milan; seguendo tale impostazione, l'Emittente non potrebbe qualificarsi alla stregua di una PMI Innovativa con la perdita dei relativi benefici.

1.20. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile alla posizione fiscale del Gruppo, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente o del Gruppo (per quanto riguarda le passività fiscali potenzialmente derivanti dall'acquisizione di Favaro si rimanda a quanto descritto in seguito).

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, in considerazione della complessità e del continuo mutamento della predetta normativa, nonché della sua interpretazione, non è possibile escludere che l'amministrazione finanziaria possa, in futuro, addivenire a eventuali contestazioni nei confronti delle società del Gruppo, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse.

Con particolare riguardo a tale rischi si evidenzia che l'Emittente detiene una partecipazione totalitaria in una società residente in un Paese a fiscalità privilegiata (Nice Footwear Asia), soggetto che a sua volta controlla altra società non residente (Shanghai Nice).

Il tema è legato al cosiddetto fenomeno dell'esteroinvestizione societaria che riguarda la artificiale delocalizzazione in altro ordinamento di una società che, diversamente, è di fatto radicata in Italia siccome ha nel territorio italiano la propria sede dell'amministrazione o l'oggetto principale della sua attività.

L'esteroinvestizione societaria, ossia la localizzazione fittizia di una società all'estero, ed in particolare nei Paesi a fiscalità privilegiata, costituisce "una particolare espressione dell'abuso del diritto".

Il tema non è di secondaria importanza, visto che il ricondurre la fattispecie nell'ambito dell'elusione piuttosto che dell'evasione comporta rilevanti conseguenze dal punto di vista sanzionatorio poiché, le operazioni abusive non danno luogo a fatti punibili ai sensi delle leggi penali tributarie, restando applicabili esclusivamente le sanzioni amministrative.

La scelta del contribuente di localizzare l'impresa in un determinato Paese deve essere considerata legittima anche se dettata da interessi di vantaggio fiscale, ma solo a condizione che l'insediamento sia effettivo e l'attività economica - svolta in quel Paese - reale e genuina.

A completamento di quanto sopra evidenziato si osserva che eventuali profili di estero vestizione societaria devono essere letti alla luce di quanto previsto dal *Position Paper OCSE* del 3 Aprile 2020 "*OECD Secretariat Analysis of tax treaties and the impact of COVID - Crisis*" e dal perdurare stato di emergenza sanitaria in Italia, in relazione al quale si osserva che il criterio di determinazione della sede effettiva non può essere valutato con parametri usuali.

Sempre con riferimento ai rischi connessi alla normativa tributaria si ricorda che l'Emittente ha recentemente perfezionato l'acquisizione dell'80% delle quote di Favaro. Trattandosi di acquisizione di quote e non di azienda si ritiene esclusa la fattispecie della solidarietà del cessionario per i debiti tributari della ceduta. Tuttavia recente Cassazione, ordinanza 19238/2021, sostiene che, ai fini della solidarietà nei debiti tributari (articolo 14, Dlgs 472/1997) il cessionario risponde con il cedente anche se oggetto del trasferimento non è una azienda o ramo, ma l'intera quota di società a responsabilità limitata posseduta dall'unico socio. Pur non essendo estensibile tale ordinanza a casi diversi dall'acquisto di quote pari al 100% del capitale sociale, non si può escludere l'inclusione del caso di acquisti successivi che portino alla totalità delle quote, in tempi ravvicinati.

Per maggiori informazioni sull'acquisizione di Favaro, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.21. Rischi connessi al completamento della procedura di integrazione di Favaro nel Gruppo

Nel mese di giugno 2021 l'Emittente ha acquisito una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Favaro, società specializzata nella produzione di scarpe di alta gamma da donna. Alla Data del Documento di Ammissione è ancora in corso il processo di integrazione di Favaro, processo che l'Emittente stima di poter completare entro la data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2022. Il Gruppo è quindi esposto al rischio che il completamento di tale processo di integrazione possa subire dei ritardi e generare inefficienze gestionali nel breve periodo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente, subito dopo il completamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Favaro, ha dato avvio ad un processo di integrazione finalizzato al raggiungimento di un assetto organizzativo ed operativo efficace ed efficiente, al conseguimento di sinergie ed economie di scala e al rinnovamento e digitalizzazione della struttura di Favaro e ipotizza di poter completare tale processo entro l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2022.

Le operazioni di integrazione presentano, per loro natura, rischi relativi al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione dei sistemi informativi e delle politiche, anche commerciali, già esistenti con quelli della realtà acquisita. La

realizzazione degli obiettivi che l'Emittente intende perseguire attraverso questo processo dipenderà quindi dalla capacità del Gruppo di integrare in maniera efficiente e completa il nuovo business, rimodellando la propria offerta commerciale e la forza lavoro ed incrementare così la propria produttività.

Qualora, anche a seguito di eventi anche esogeni al Gruppo, il processo di integrazione non dovesse completarsi entro i termini previsti ovvero le sinergie non concretizzarsi secondo quanto ipotizzato, si potrebbero realizzare delle inefficienze gestionali con effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione della partecipazione di controllo di Favaro, si veda la Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.22. **Rischi connessi alla scissione parziale proporzionale semplificata di Favaro**

Con atto di scissione in data 25 maggio 2021, iscritto presso il competente registro delle imprese in data 28 maggio 2021, è stata data esecuzione ad una scissione parziale proporzionale di Favaro attraverso la quale si è proceduto a incorporare, in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione, l'attività di gestione immobiliare della stessa Favaro. Per effetto di tale operazione e del successivo acquisto della partecipazione di controllo di Favaro da parte dell'Emittente, il Gruppo è esposto al rischio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2506, quater, comma 3, cod. civ., che Favaro possa trovarsi nella condizione di rispondere in solido (seppur in via sussidiaria) con la società beneficiaria di detta scissione, dei debiti oggetto di scissione non soddisfatti dalla beneficiaria medesima.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Anche in vista dell'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Favaro da parte dell'Emittente, con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 19 marzo 2021 a rogito Notaio Todeschini Premuda (Rep. 5262/3192) l'assemblea dei soci di Favaro ha approvato un'operazione di scissione parziale proporzionale finalizzata alla riorganizzazione di Favaro attraverso una separazione dell'attività commerciale da quella di gestione immobiliare.

La scissione è divenuta efficace – anche ai fini contabili e fiscali - in data 28 maggio 2021 a seguito dell'iscrizione presso il competente registro delle imprese dell'atto di scissione. A partire da tale data la società beneficiaria è divenuta titolare di tutti i rapporti giuridici – attivi e passivi – inerenti il patrimonio scisso (inclusi gli asset immobiliari ed un contratto di *leasing* finanziario con un valore complessivo residuo, alla Data del Documento di Ammissione, di euro 75 migliaia).

Per effetto di detta operazione e delle disposizioni di legge in materia di responsabilità solidale e sussidiaria nelle obbligazioni, si segnala che, ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, cod. civ., Favaro e la società beneficiaria sono solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del proprio patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti di Favaro antecedenti alla scissione e non soddisfatti dalla società a cui fanno capo.

Alla luce di quanto precede, anche per effetto dell'acquisto della partecipazione di controllo da parte dell'Emittente, il Gruppo è esposto al rischio che Favaro possa in futuro trovarsi nella condizione di dover rispondere in solido (anche se in via sussidiaria) con la società beneficiaria di eventuali debiti ad essa trasferiti per effetto della scissione (*i.e.* i debiti derivanti dai citati *leasing* finanziari) ove non soddisfatti dalla medesima beneficiaria.

Per maggiori informazioni sulla scissione di Favaro, si rimanda alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.23. **Rischi da attività di direzione e coordinamento**

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso i creditori sociali delle società controllate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il rischio di cui al presente Paragrafo sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenere l'Emittente responsabile nei

confronti dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono mai state avanzate, da parte dei creditori di alcuna delle società del Gruppo, pretese o contestazioni relative alla, o derivanti dalla, attività di direzione e coordinamento esercitata dall'Emittente sulle proprie controllate.

Per maggiori informazioni sull'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.24. Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

L'Emittente e le sue controllate hanno concluso e intrattengono, e nell'ambito della propria operatività potrebbero continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che i contratti con le citate Parti Correlate, ove sottoscritti con parti terze, avrebbero potuto essere non conclusi ovvero conclusi a termini e condizioni diversi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la “Procedura per Operazioni con Parti Correlate” in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV del Documento di Ammissione.

1.25. Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori ed al c.d. *interlocking*

L'Emittente è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente ovvero sono titolari di rapporti di collegamento con la stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione Bruno Conterno, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene indirettamente, tramite Nice Company, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente. In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi nelle altre società del Gruppo e in Nice Company. Detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

1.26. Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi significative fluttuazioni dei tassi di interesse che influiscano negativamente sul livello degli oneri finanziari ovvero che le politiche di copertura del rischio adottate dal Gruppo si rivelino inadeguate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020, il Gruppo presentava un indebitamento finanziario lordo verso banche rispettivamente pari a euro 6.591 migliaia e euro 3.446 migliaia. L'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sul totale dell'indebitamento

risultava pari al 3% al 30 aprile 2021. Non è possibile escludere che qualora in futuro si verificassero significative fluttuazioni dei tassi di interesse, dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana, si possa verificare un incremento, anche significativo, degli oneri finanziari sopportati dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Paragrafo XVI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

1.27. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Ne deriva che tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha formulato le proprie valutazioni sulla base delle informazioni disponibili e, in particolare, sulla base delle ricerche di mercato condotte su realtà comparabili a quella della Società e del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero, però, non rappresentare correttamente i mercati e i settori di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa, tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché in conseguenza dell'evoluzione delle strategie ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

1.28. Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di Indicatori Alternativi di Performance ("IAP")

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività della propria attività, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere confrontabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, alcuni dati finanziari del Gruppo inclusi nel Documento di Ammissione non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che tale rischio sia di bassa rilevanza.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio. Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali né dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;

- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente presentate nella Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi;
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo nei relativi esercizi di riferimento.

Pertanto, l'esame degli IAP del Gruppo da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.29. Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati pro-forma predisposti al fine di rappresentare, in conformità con la normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro -forma. Tuttavia i dati pro-forma non forniscono una indicazione dei dati prospettici né riflettono la situazione finanziaria ed i risultati effettivi dell'Emittente e del Gruppo. Un'analisi dei dati pro-forma da parte dell'investitore che non tenga conto di tali criticità potrebbe comportare una valutazione di investimento errata.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

I dati consolidati *pro-forma* al 30 aprile 2021 inclusi nel Documento di Ammissione sono stati predisposti al fine di simulare in forma sintetica – ai soli fini illustrativi – gli effetti dell'operazione di acquisizione di Favaro e della precedente Scissione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito a detta operazione di acquisizione, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora la predetta operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati *pro-forma* in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati *pro-forma*, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Per maggiori informazioni sui dati *pro-forma* si rinvia alla Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

2.1. Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alle disposizioni normative applicabili nazionali ed internazionali in relazione ai paesi in cui lo stesso opera. L'Emittente ed il Gruppo sono pertanto esposti al rischio del mancato rispetto di tali disposizioni normative così come di eventuali modifiche del quadro normativo di riferimento in termini maggiormente restrittivi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa/media/alta] probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'eventuale introduzione nel settore in cui il Gruppo opera di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema, così come la conseguente necessità di sostenere costi imprevisi di adeguamento alle nuove normative, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

2.2. Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità

Il mercato della moda, in cui il Gruppo Nice Footwear opera, è caratterizzato da fenomeni di stagionalità dai quali, pertanto, anche i risultati del Gruppo stesso sono influenzati.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I fenomeni di stagionalità sono legati principalmente al canale distributivo *wholesale*, dove i ricavi sono concentrati nel primo e nel terzo trimestre dell'esercizio sociale.

Ne consegue, che i singoli risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio. Inoltre, la non confrontabilità dei risultati conseguiti in medesimi periodi infra-annuali di diversi esercizi sociali potrebbe dipendere anche da un'eventuale modifica nel corso del tempo del rapporto tra ricavi conseguiti dal canale distributivo *retail* e quelli conseguiti dal canale distributivo *wholesale*.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

2.3. Rischi connessi all'elevato livello di competitività del mercato in cui il Gruppo opera e alla concorrenza

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o all'ingresso nel settore di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza, che lo espone al rischio di ingresso di nuovi *competitor* ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali, a discapito di quello del Gruppo. Il mercato di riferimento è caratterizzato, altresì, dalla presenza di operatori che in alcuni casi hanno un'offerta simile di servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dal Gruppo, e che possono beneficiare di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato. Il mercato in cui opera il Gruppo, in ogni caso, è caratterizzato da significative barriere all'ingresso, per esempio in termini di conoscenze approfondite dei core-business dei clienti e dei relativi mercati di azioni, adeguate risorse qualificate, sviluppare di servizi innovativi e customizzati, che costituiscono un importante vantaggio competitivo per i player che già operano nei relativi mercati.

Per maggiori informazioni sul mercato in cui opera il Gruppo e sulla concorrenza, si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

2.4. Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata al funzionamento di infrastrutture tecnologiche e sistemi informatici proprietari e di terzi. Tali infrastrutture potrebbero essere esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti delle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e/o costringere il Gruppo a sospendere o interrompere l'attività.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa/ probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, la Società utilizza altresì *software* e componenti informatici (propri o di terzi) che potrebbero contenere errori, difetti o falle di sicurezza, con conseguente effetto negativo sulla qualità del servizio offerto.

Sebbene il Gruppo, a giudizio dell'Emittente, abbia adottato e continui ad adottare adeguate precauzioni volte a evitare il concretizzarsi dei rischi poc'anzi citati ovvero a contenerne gli impatti (anche attraverso una costante attività di manutenzione e monitoraggio e attraverso l'implementazione di evoluti sistemi di *backup* e sicurezza in costante aggiornamento), qualora si verificassero eventi in grado di pregiudicare l'operatività delle infrastrutture fisiche e di rete, dei sistemi informatici e/o dei *software* o componenti informatici utilizzati al Gruppo, potrebbero derivarne effetti negativi in termini, *inter alia*, di sospensioni o interruzioni dell'attività, di danni e/o disservizi subiti dai clienti e richieste di risarcimento o applicazione di penali da parte degli stessi, nonché di danni reputazionali, con conseguente potenziale pregiudizio per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e per la relativa attività di *business*.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

3.1. Rischi connessi alla possibilità di sospensione o revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione o la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari al verificarsi di determinate circostanze previste ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che l'investitore diventi titolare di Azioni non negoziate, in modo temporaneo o permanente, e pertanto di difficile liquidabilità, nel caso in cui si verifichino le circostanze che comportano la sospensione o la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione dalla negoziazione delle Azioni, tra l'altro, nei casi in cui:

- a) per un periodo continuativo di 6 mesi, i prezzi ufficiali delle Azioni risultino inferiori alla soglia minima pari ad euro 0,01;
- b) il prezzo teorico delle Azioni che potrebbe risultare da una potenziale operazione straordinaria, sia inferiore alla soglia minima pari ad euro 0,01;
- c) l'Emittente intenda dare corso ad un aumento di capitale in opzione inscindibile che non sia assistito da idonee garanzie di sottoscrizione;
- d) l'Emittente non rispetti la tempistica prevista dalle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan per la approvazione dei documenti contabili che devono essere pubblicati o tale tempistica non sia conforme alle disposizioni di legge e regolamentari;
- e) le negoziazioni delle Azioni non si svolgano in maniera ordinata;
- f) l'Emittente cessi di avere l'Euronext Growth Advisor e non provveda alla relativa sostituzione entro il termine indicato da Borsa Italiana;
- g) Borsa Italiana ritenga che l'Emittente non rispetti le previsioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- h) la sospensione sia necessaria al fine di proteggere gli investitori; e
- i) l'integrità e la reputazione del mercato Euronext Growth Milan sia stata o possa essere messa in discussione da alcune operazioni realizzate sulle azioni dell'Emittente.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- i) l'Emittente non provveda alla sostituzione dell'Euronext Growth Advisor entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta cessazione dell'Euronext Growth Advisor stesso;
- ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- iii) l'Emittente non provveda alla ricostituzione del flottante minimo previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan entro due anni dalla sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente;
- iv) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea;

- v) a seguito di offerta pubblica di acquisto e di scambio dichiaratamente finalizzata al *delisting* dell'Emittente, il soggetto offerente venga a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, senza che sia necessaria la preventiva deliberazione degli azionisti.

In particolare, nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

3.2. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni ed i Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le Azioni ed i Warrant dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano ma verranno scambiate su Euronext Growth Milan. A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato Euronext Growth Milan si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione, solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico della Finanza non è applicabile alle società che sono ammesse sull'Euronext Growth Milan se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria, il cui funzionamento, alla Data del Documento di Ammissione, non è stato ancora testato; (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

3.3. Rischi connessi ai Warrant e alle Azioni di Compendio

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle tranche di assegnazione dei Warrant medesimi ovvero che decidano di non esercitarli.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 29 ottobre 2021 e alla conseguente delibera esecutiva del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, i Warrant sono assegnati gratuitamente come segue:

- (i) massimi 54.990 Warrant, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel rapporto di 1 Warrant ogni 10 Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto della "sovr-allocazione");
- (ii) fino a massimi 204.990 Warrant, in una data di stacco, compatibile con il calendario di Borsa, che cadrà nel mese di settembre 2022, in favore di tutti coloro che risulteranno alla effettiva data di assegnazione azionisti dell'Emittente, nel rapporto di 1 Warrant per ogni 10 Azioni detenute.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato della prima tranche di assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

In aggiunta eventuali Warrant non esercitati dai relativi titolari secondo i termini e le condizioni previste nel Regolamento Warrant perderanno di validità ed i relativi portatori che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

3.4. Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, Nice Footwear è controllata dal Bruno Conterno che, attraverso Nice Company, detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente che è quindi esposto al rischio che la sua non contendibilità impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a valere sull'Offerta, ed assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, Bruno Conterno, attraverso Nice Company, deterrà una partecipazione pari al 73,2% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, tenuto conto che Bruno Conterno potrà esercitare indirettamente il controllo di diritto dell'Emittente, egli potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

3.5. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Nice Company ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e dell'Emittente un apposito impegno di lock-up, avente ad oggetto il 100% delle Azioni dalla stessa detenute, per i 24 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. L'Emittente è esposto al rischio che al termine del periodo di lock-up Nice Company proceda alla vendita delle Azioni di sua titolarità, con un conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di negoziazione delle stesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che Nice Company non proceda alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse. In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di lock-up in capo a coloro che sottoscriveranno e/o acquisteranno le Azioni nell'ambito dell'Offerta, non si può escludere che successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni si possa assistere all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3.6. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

*BPER, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione *Greenshoe*. L'Emittente è quindi esposto al rischio che, a seguito e per effetto di tali attività, il prezzo di mercato delle Azioni sia superiore a quello che si sarebbe altrimenti formato.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta

o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni sulle opzioni concesse al Global Coordinator, si veda la Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo°1 del Documento di Ammissione.

3.7. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Nei prossimi anni, anche ove l'Emittente fosse in grado di continuare a conseguire utili, potrebbe non procedere alla distribuzione di dividendi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Negli ultimi 3 esercizi sociali l'Emittente non ha proceduto alla distribuzione dividendi, procedendo ad appostare i relativi utili di esercizio, al netto della quota accantonata a riserva legale, in una riserva straordinaria.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, dal rispetto delle previsioni del Regolamento dei Minibond, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Pertanto, anche in considerazione della fase di crescita e sviluppo del Gruppo, l'Emittente potrebbe decidere, anche a fronte di utili di esercizio, di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle Azioni.

3.8. Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari

Le Azioni ed i Warrant saranno quotati su Euronext Growth Milan, un sistema multilaterale di negoziazione. Ciò comporterà per gli investitori un rischio più elevato rispetto ad investimenti in strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'ammissione a quotazione delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita comporta, tra l'altro: (i) un livello di rischio per l'investitore più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) il mancato esame e la mancata approvazione da parte di Consob e Borsa Italiana del Documento di Ammissione.

L'investimento in Strumenti Finanziari è da considerarsi pertanto un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

3.9. Rischi connessi ai conflitti di interesse

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta tra BPER, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'Offerta stessa, e l'Emittente stesso e/o gli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

In particolare, BPER si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepisce e percepirà commissioni e compensi in relazione ai ruoli di Global Coordinator assunto nell'ambito dell'Offerta, di Euronext Growth Advisor nell'ambito dell'Ammissione, e di Specialist in conformità con le previsioni contenute nei rispettivi mandati.

In aggiunta a quanto precede, BPER, nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, e potrebbe prestare in futuro, servizi di consulenza e finanza aziendale, così come ulteriori servizi, o ha erogato o potrebbe erogare finanziamenti a

favore dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

3.10. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente ed alla limitata capitalizzazione

Ad esito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, il flottante dell'Emittente potrebbe essere limitato così come la relativa capitalizzazione con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Si segnala che la parte di flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sarà pari a circa il 25% del capitale sociale, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, la parte di flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari a circa il 26,8% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che, sempre assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà pari a euro 1.549.995 rappresentato da n. 1.999.950 Azioni Ordinarie, offerte in sottoscrizione a terzi nell'ambito dell'Aumento di Capitale al prezzo di collocamento di euro 10,00 cadauna.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi al mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

PARTE V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE

La denominazione legale dell’Emittente è “Nice Footwear S.p.A.”, senza vincoli di rappresentazione grafica o di interpunzione.

2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL’EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)

L’Emittente è iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi con codice fiscale e numero di iscrizione 04549770966, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Milano n. 258152, codice LEI 8156008171FD6CB7F669.

3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL’EMITTENTE

L’Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 1 ottobre 2004 (atto a rogito del Notaio Enrico Lainati di Milano, Rep. n. 329.885, Racc. n. 8965) nella forma di società a responsabilità limitata e con la denominazione di “A.L.M. Licensing S.r.l.”

Successivamente:

- in data 26 aprile 2016, con atto a rogito Notaio Mario Antonio Piovene Porto Godi di Vicenza (Rep. n. 83.417) l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha, *inter alia*, deliberato la modifica della denominazione sociale in “Nice Footwear S.r.l.”;
- in data 12 dicembre 2019, con atto a rogito Notaio Gianfranco di Marco di Vicenza (Rep. n. 69.227, Racc. n. 33.703) l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione dalla Società in società per azioni con la denominazione sociale di “Nice Footwear S.p.A.”;

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.7.

Ai sensi dell’articolo 4 dello Statuto Sociale, la durata della Società è stabilita fino al 2070.

4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO, NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano (MI), Via Montenapoleone n. 18, (numero di telefono +39 02 38313966).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è www.nicefootwear.it. Le informazioni contenute nel sito *internet* dell’Emittente non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

1.1. Descrizione delle attività del Gruppo Nice Footwear

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo Nice Footwear, specializzato nelle attività di *design*, sviluppo, produzione e commercializzazione di calzature sportive e per il tempo libero con marchi propri, in licenza e per conto terzi.

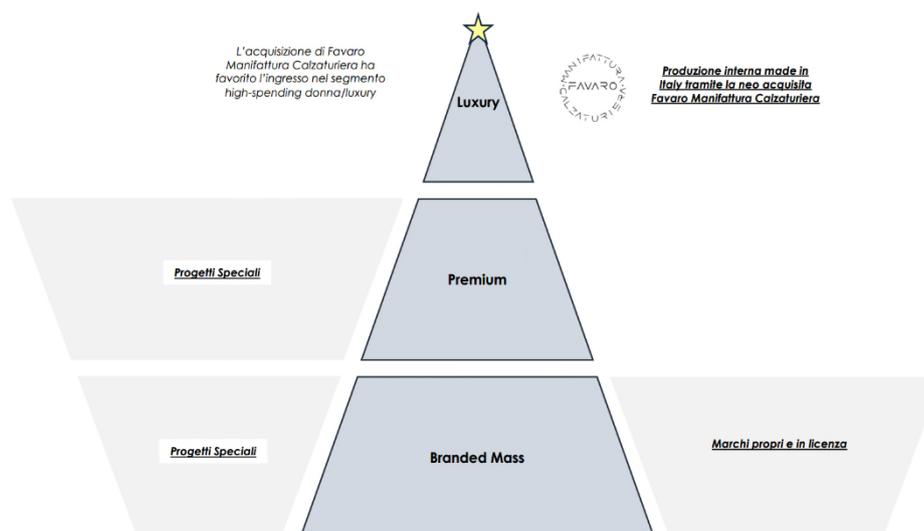
Costituita nel 2004 come società attiva esclusivamente nella gestione del marchio di proprietà “Kronos” ed un *business* incentrato nella concessione in uso di tale marchio a produttori terzi, Nice Footwear nel 2016, a seguito dell'acquisto del controllo da parte di Bruno Conterno, *manager* con una ultradecennale esperienza nel settore calzaturiero, già Amministratore Delegato, attuale Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, avvia una importante trasformazione del proprio modello di *business* rifocalizzando la propria attività nello sviluppo di nuove soluzioni tecniche al servizio del settore calzaturiero.

Nell'ottica, infatti, di rispondere ad una crescente esigenza del settore di riferimento, l'Emittente, anche grazie all'esperienza e alla lungimiranza del proprio *management*, ha radicalmente modificato il proprio *business* per offrire agli operatori del settore un valido ed innovativo supporto per lo sviluppo, produzione e commercializzazione di calzature di qualità per il tempo libero e lo *sport*. Grazie a rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo (pari a complessivi euro 2,2 milioni nell'ultimo triennio³) – che hanno altresì consentito all'Emittente l'iscrizione nella sezione speciale delle PMI Innovative – Nice Footwear negli ultimi anni ha ideato un nuovo *standard* di progettazione e realizzazione di calzature che – attraverso un *software* brevettato 3D, l'uso della realtà virtuale ed il supporto di *designer* ed esperti delle tendenze di mercato – consente la progettazione delle calzature con una considerevole riduzione dei tempi e dei costi di produzione, proponendosi come *partner* commerciale in grado di fornire ai propri clienti un *design* tutto italiano caratterizzato dalla capacità di anticipare le tendenze del settore con una costante attenzione ai dettagli dei prodotti ed ai tempi e costi di realizzazione delle calzature.

L'approccio profondamente innovativo e creativo ha portato l'Emittente ad una crescita significativa dei propri ricavi negli ultimi 5 esercizi con un incremento del 163%⁴ e ad instaurare importanti collaborazioni con operatori nazionali ed internazionali nel settore della moda per la produzione di calzature per marchi in licenza e progetti di sviluppo e produzione in conto terzi.

Alla Data del Documento Ammissione il Gruppo Nice Footwear è in grado di servire i propri clienti attraverso una diversificata rete commerciale (inclusiva di *showroom* nelle principali piazze della moda: Milano, Hong Kong e Parigi) il che lo rende uno dei principali operatori nel proprio settore con circa 2 milioni di calzature prodotte ogni anno.

L'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Favaro, completata nel mese di giugno 2021, ha inoltre consentito al Gruppo di diversificare il proprio portafoglio prodotti, entrando nel segmento *luxury* del mercato calzaturiero attraverso una linea *formal/classic* per la collezione donna. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera nel mercato calzaturiero attraverso un portafoglio di 6 marchi (propri ed in licenza) nei principali tre segmenti di mercato (*mass*, *premium* e *luxury brand*) ed un portafoglio prodotti diversificato, il tutto come rappresentato nel grafico che segue



³ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

⁴ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo Nice Footwear è composto dall'Emittente e dalle seguenti controllate:

- (i) Favaro, società specializzata nella produzione di scarpe di alta gamma da donna per prestigiose case di moda;
- (ii) Nice Footwear France, società commerciale dedicata alla distribuzione dei prodotti del Gruppo nel mercato francese;
- (iii) Nice Footwear Asia società commerciale dedicata alla vendita e distribuzione di prodotti nel Gruppo in Asia e preposta al coordinamento della fase produttiva e della logistica in Asia;
- (iv) Shanghai Nice, società commerciale che si occupa della selezione e certificazione delle migliori fabbriche produttive asiatiche, dell'analisi e controllo della programmazione e della qualità delle produzioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega complessivamente 50 dipendenti operando in 6 diverse sedi:

- Milano, dove è posta la sede legale dell'Emittente nonché un prestigioso *showroom* sito in via Montenapoleone;
- Vicenza, dove è storicamente posta la sede operativa di Nice Footwear nonché uno *showroom*;
- Fossò (in provincia di Venezia), nel distretto calzaturiero della Riviera del Brenta, presso cui si trova lo stabilimento produttivo di Favaro;
- Hong Kong, dove è posta la sede di Nice Footwear Asia nonché uno *showroom* dedicato ai clienti dell'area asiatica;
- Shanghai, dove è posta la sede di Shanghai Nice;
- Parigi, dove è posta la sede di Nice Footwear France nonché uno *showroom*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, anche attraverso le proprie società controllate, opera in 4 differenti linee di *business*:

- (i) una linea dedicata alla progettazione e commercializzazione di calzature a marchio "Kronos", storico *brand* di proprietà del Gruppo (la "**Linea Prodotti a Marchio Proprio**");
- (ii) una linea dedicata alla progettazione e commercializzazione di calzature a marchi di terzi che il Gruppo conduce sulla base di specifiche licenze (la "**Linea Prodotti a Marchi in Licenza**");
- (iii) una linea dedicata alla ideazione e sviluppo di collezioni di calzature per marchi noti nel settore della moda internazionale (la "**Linea Progetti Speciali**");
- (iv) una linea dedicata alla produzione *made in Italy* di scarpe da donna di alta gamma (la "**Linea Prodotti Made in Italy**" unitamente alla Linea a Marchio Proprio, alla Linea a Marchi in Licenza e alla Linea Progetti Speciali, le "**Linee di Business**")

meglio illustrate nei successivi paragrafi.

La continua attenzione all'unicità, alla qualità e all'innovazione dei propri prodotti nonché la capacità di intercettare di volta in volta le nuove tendenze grazie ad un vero e proprio laboratorio di *design* (c.d. *Shoe Trends Architecture Lab*), hanno permesso al Gruppo Nice Footwear di diventare, a giudizio dell'Emittente, un punto di riferimento nel settore calzaturiero grazie anche ad un approccio del tutto innovativo incentrato sulla messa a disposizione ai propri clienti del *design* italiano e della creatività di esperti in grado di anticipare e creare le tendenze del momento nonché dell'utilizzo di tecniche digitali (attraverso la realtà aumentata) in grado di proporre ridotti costi e tempi di produzione, un'ampissima gamma di soluzioni tarate sulle specifiche esigenze e sui *mood* dei propri clienti nonché una maniacale attenzione ai dettagli.

Il Gruppo ha adottato negli anni una chiara e coerente strategia di espansione internazionale, attuata attraverso la costituzione delle controllate estere che operano come società commerciali nelle rispettive aree geografiche, nell'ottica di incrementare e di consolidare il proprio posizionamento nel mercato di riferimento e l'innovazione che da sempre lo caratterizza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo commercializza i propri prodotti in oltre 10 paesi attraverso la grande distribuzione specializzata ovvero tramite la vendita al dettaglio organizzato e al piccolo dettaglio, operando in alcuni paesi attraverso una consolidata rete di agenti e distributori. Per maggiori informazioni sui canali distributivi si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo del Documento di Ammissione.

Alla data del 30 aprile 2021 e alla data del 30 aprile 2020 i ricavi consolidati del Gruppo Nice Footwear sono stati pari, rispettivamente, a euro 23.654 migliaia⁵ e a euro 24.270 migliaia⁶. La ripartizione di tali ricavi tra Italia ed estero è rappresentata nel grafico che segue.



Il successo del Gruppo Nice Footwear si basa, a giudizio dell'Emittente, su una profonda conoscenza del settore di riferimento e delle dinamiche di mercato nonché sui seguenti aspetti distintivi:

- (i) una grande attenzione al *design* e all'innovazione;
- (ii) un modello di *business* integrato che copre tutta la catena del valore dal design allo sviluppo, dalla produzione alla distribuzione con un coerente controllo su ogni fase del processo produttivo, garantendo al contempo il mantenimento delle certificazioni e dei livelli di qualità richieste dal mercato e dalla clientela;
- (iii) una strutturata rete distributiva a livello nazionale ed internazionale attraverso la grande distribuzione e la vendita al dettaglio strutturato o al piccolo dettaglio;
- (iv) una cultura aziendale orientata a promuovere una crescita sostenibile attraverso l'utilizzo nelle proprie produzioni di materiali riciclabili, biologici e di origine vegetale, minimizzando gli impatti ambientali dovuti alla logistica e alla distribuzione, selezionando i propri fornitori sulla base di principi di trasparenza, correttezza e sostenibilità e riconoscendo il contributo umano, professionale e creativo delle persone nello svolgimento delle attività quotidiane.

Il Gruppo ha adottato un modello di *business* che prevede (con la sola esclusione della Linea *Made in Italy*) la esternalizzazione della fase produttiva in Asia seppur sotto il controllo, monitoraggio e coordinamento effettuato attraverso la controllata Nice Footwear Asia. In particolare – mentre il *design* dei prodotti è interamente ideato in Italia – la produzione è realizzata da qualificate e certificate fabbriche produttrici asiatiche individuate con il supporto di *partner* asiatici con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti di fiducia e collaborazione.

Per la Linea *Made in Italy*, il Gruppo garantisce un perfetto connubio tra design e produzione italiani poiché anche le fasi produttive vengono svolte totalmente in Italia, direttamente presso lo stabilimento sito in Fossò (VE), garantendo così un prodotto al 100% italiano.

La produzione del Gruppo è realizzata su commessa, sulla base degli ordini raccolti prevalentemente nel corso delle campagne vendite. Per una descrizione del processo produttivo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3(A)(4) del Documento di Ammissione.

La vendita dei prodotti ha carattere stagionale e ha luogo sia in Italia che all'estero principalmente attraverso il canale distribuzione *wholesale*. Per la descrizione dei canali distributivi, si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.3(A)(5) del Documento di Ammissione.

1.2. Le Linee di Business del Gruppo Nice Footwear

(A) Linea Prodotti a Marchio Proprio

La Linea Prodotti a Marchio Proprio rappresenta il *business* storico del Gruppo Nice Footwear con una incidenza sui ricavi consolidati pro-forma al 30 aprile 2021 pari al 6%⁷.

⁵ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente sui dati consolidati pro-forma.

⁶ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

⁷ Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente.

Nell'ambito di tale Linea di Business, il Gruppo progetta, produce e commercializza scarpe a marchio "Kronos", brand nato nel 1978 e acquisito da Nice Footwear nel 2004.

Il marchio "Kronos" è, sin dall'origine, dedicato alla produzione di scarpe da calcio e da *basket*, sia per professionisti che per amatori, e, nel corso della sua storia, è stato legato ad importanti sponsorizzazioni tra cui, a titolo esemplificativo, Drazen Petrovic (ex *star* europea del *basket*) nel 1984, l'Olimpia Milano (squadra di *basket* italiana) nel 1991, Hristo Stoichkov, Abel Balbo e Gabriel Batistuta (ex calciatori) negli anni '90.

I prodotti a marchio "Kronos" sono da sempre caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/prezzo tenuto conto dell'utilizzo di eccellenti materiali abbinati ad un'ottima fattura.

Il Gruppo sviluppa, realizza e distribuisce tutte le collezioni uomo e bambino a marchio "Kronos".



Il marchio "Kronos" è altresì concesso in licenza dall'Emittente a terze parti per la produzione e commercializzazione di accessori e abbigliamento adulto/bambino e per la produzione e commercializzazione di calzature nei paesi est europei (Estonia, Russia ed paesi ex URSS) e in taluni paesi asiatici (Malesia, Singapore, Indonesia, Thailandia, Filippine e Vietnam).

(B) Linea Prodotti a Marchi in Licenza

La Linea Prodotti a Marchio in Licenza rappresenta, al 30 aprile 2021, circa il 35% dei ricavi pro-forma del Gruppo⁸ ed è la Linea di Business incentrata nella progettazione e commercializzazione di calzature a marchi di terzi condotti in licenza da parte del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo possiede un portafoglio di 5 marchi in licenza meglio descritti nei paragrafi che seguono.

(1) Ellesse

Ellesse è un marchio *sport fashion* contraddistinto da tre linee di prodotto dall'elevato contenuto qualitativo. È un marchio nato nel 1959 divenuto famoso con l'invenzione dei *jet-pants*, pantaloni da sci ispirati ai *jeans* anni '70 da parte di Leonardo Servadio rompendo i confini tra mondo della moda e mondo dello *sport*.

Durante gli anni '80 Ellesse ha sponsorizzato diversi eventi sportivi come la Coppa del Mondo di calcio del 1982 e la Formula 1 passando dal surf al golf divenendo così uno *status symbol* del mondo sportivo.

Ellesse ha vestito il vincitore di Wimbledon, Boris Becker, e ancora oggi continua ad essere un *brand* rappresentativo del mondo del *tennis* da cui viene tratta ispirazione per la creazione di nuove collezioni, con l'aggiunta di contaminazioni *leisure* per renderla una scarpa *urban* per eccellenza.

Sulla base di un contratto di licenza di marchio sottoscritto in data 7 agosto 2020 (il "**Contratto di Licenza Ellesse**"), l'Emittente sviluppa, realizza e distribuisce in tutto il territorio italiano tutte le collezioni uomo, donna e bambino di scarpe sportive a marchio Ellesse.

⁸ Fonte elaborazione del *management* dell'Emittente.



Il Contratto di Licenza Ellesse ha durata fino al 31 dicembre 2022 e prevede, in linea con la prassi di mercato, (i) l'impegno dell'Emittente a corrispondere in via trimestrale al soggetto licenziante *royalties* calcolate in percentuale sul fatturato netto realizzato con la vendita dei prodotti a marchio Ellesse, (ii) la individuazione di importi minimi di fatturato e di *royalties* minime garantite, (iii) l'impegno dell'Emittente ad utilizzare una percentuale minima predeterminata del fatturato netto per le spese pubblicitarie, (iv) il diritto della parte licenziante di risolvere il contratto ovvero nominare altri distributori sul territorio italiano, in caso di mancato raggiungimento da parte dell'Emittente dei livelli minimi di fatturato.

Si segnala che il Contratto di Licenza Ellesse è stato sottoscritto in sede di rinnovo di un precedente contratto di licenza con il medesimo soggetto licenziante che comprendeva, oltre al territorio italiano, anche quello francese. In sede di rinnovo contrattuale l'estensione geografica di tale nuova licenza è stata però limitata al solo territorio della Repubblica Italiana a fronte della decisione strategica del soggetto licenziante di provare a gestire in via diretta la distribuzione in Francia. Alla Data del Documento di Ammissione sono in corso negoziazioni per la estensione dell'attuale licenza anche al mercato francese e a quello del Benelux.

(2) Lotto

Lotto è un marchio italiano di calzature sportive, fondato nel distretto di Montebelluna, con particolare *focus* al mondo del calcio e del *tennis*.

Tra gli anni '80 e '90 Lotto è stato *sponsor* di atleti e squadre di calcio e tennis di primissimo livello da Dino Zoff a Tonino Zugarelli, da Ruud Gullit alla nazionale di calcio olandese fino a Boris Becker.

L'Emittente opera con il marchio Lotto sulla base di un contratto di licenza (il "**Contratto di Licenza Lotto**") sottoscritto in data 8 ottobre 2019 ai sensi del quale è concessa a Nice Footwear la licenza esclusiva per il *design*, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e distribuzione di calzature uomo, donna e bambino.



Il Contratto di Licenza Lotto ha durata fino al 31 dicembre 2022 e prevede: (i) la possibilità per l'Emittente di vendere e distribuire i prodotti a marchio Lotto esclusivamente in Francia a clienti predeterminati ovvero approvati dalla parte licenziante (ii) l'impegno dell'Emittente a presentare al licenziante, per la relativa approvazione, entro determinate date le collezioni dei prodotti, (iii) la individuazione di *royalties* minime garantite, (iv) l'impegno dell'Emittente a produrre le calzature a marchio Lotto solo utilizzando fabbriche produttrici terze preventivamente approvate dalla licenziante che abbiano conseguito idonea

certificazione, (v) il diritto della parte licenziante di risolvere il contratto in caso di mancato raggiungimento di predeterminati livelli minimi di vendite.

(3) Avirex

Il marchio Avirex ha come *target* calzature in pelle e materiali innovativi dedicato sia al mercato delle scarpe da lavoro sia al consumatore alla ricerca di un prodotto *trendy*.

È un marchio nato a New York in una fabbrica specializzata nella produzione di giacche di pelle per l'esercito, la marina militare e l'aviazione degli USA. Nel corso della sua storia, Avirex ha prodotto costumi di scena per film come (i) "The Right Stuff" del 1984, (ii) "Top Gun" e "Top Gun 2", oltre ad aver vestito artisti del calibro di Bruce Willis, John Travolta, Eminem, i Backstreet Boys e icone dello sport come Shaquille O'Neal.

Con contratto in data 15 dicembre 2017 (il "**Contratto di Licenza Avirex**"), l'Emittente ha ottenuto in licenza l'uso del marchio Avirex per lo sviluppo, realizzazione e distribuzione di tutte le collezioni di scarpe sportive uomo, donna e bambino in Italia ed in altri paesi predefiniti⁹.



Il Contratto di Licenza Avirex ha durata fino al 31 dicembre 2026 e prevede (i) l'impegno dell'Emittente a corrispondere annualmente al soggetto licenziante *royalties* calcolate in percentuale sul fatturato netto realizzato con la vendita dei prodotti a marchio Avirex, (ii) l'impegno dell'Emittente a presentare al licenziante, per la relativa approvazione, entro determinate date le collezioni dei prodotti, (iii) l'impegno dell'Emittente ad allocare ed utilizzare una percentuale minima predeterminata del fatturato netto per le spese pubblicitarie, (iv) individuazione di *royalties* minime garantite.

(4) Conte of Florence

Attraverso il marchio Conte of Florence il Gruppo offre calzature per uomo, donna e bambino di tendenza a prezzi accessibili. Il marchio nasce nel 1952 a Firenze come *mix* tra eleganza signorile e sportività *british*. Contaminato fortemente dal mondo del canottaggio, si affaccia al mondo degli sport invernali brevettando l'iconico cappello con paraorecchie imbottite in vera piuma d'oca indossato anche da Papa Giovanni Paolo II e da Sandro Pertini.

Tra i suoi testimonial più illustri conta leggende dello sci come Herman Maier e Rok Petrovic. In una più recente apertura al mondo della vela Conte of Florence è diventato *sponsor* della celebre Volvo Cup.

⁹ Francia, Andorra, Monaco, Portogallo, Svizzera, Austria, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Polonia, Germania, Slovenia, Croazia, Macedonia, Serbia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Albania, Bulgaria, Grecia, Cipro, Malta e Turchia



Con contratto in data 5 aprile 2019, successivamente modificato ed integrato in data 30 novembre 2020 (il “**Contratto di Licenza CF**”), l’Emittente ha ottenuto la licenza esclusiva per lo sviluppo e lo sfruttamento del marchio e per la produzione e vendita di calzature Conte of Florence in Unione Europea, Cipro, Turchia, Bahrain e Emirati Arabi Uniti.

Il Contratto di Licenza CF ha durata fino al 30 giugno 2024 e prevede (i) l’impegno dell’Emittente a corrispondere annualmente al soggetto licenziante royalties calcolate in percentuale sul fatturato netto realizzato con i prodotti a marchio Conte of Florence, (ii) un fatturato minimo garantito nell’interesse del licenziante, (iii) il diritto di entrambe le parti di risolvere il contratto in caso di mancato raggiungimento dei predefiniti livelli di fatturato minimo garantito, (iv) l’impegno dell’Emittente ad allocare ed utilizzare una percentuale minima predeterminata del fatturato netto per le spese pubblicitarie, (v) il diritto dell’Emittente di richiedere il rinnovo del contratto fino al 30 giugno 2028 ove vengano raggiunti i predeterminati livelli di fatturato minimo garantito.

(5) Fred Mello

Fred Mello è un marchio che spazia dal *casual* allo sportivo passando per un *mood* innovativo e di tendenza in un’unica collezione.

Nato nella primavera del 2006, Fred Mello in poche stagioni si è affermato sul mercato nazionale ed internazionale come un dei *brand* maschili più interessanti nel panorama del *casual* di lusso, caratterizzandosi altresì per l’attenzione a tematiche etiche e ambientali.

Sulla base di un contratto sottoscritto in data 12 marzo 2020 (il “**Contratto di Licenza FM**”), l’Emittente ha ottenuto la licenza esclusiva per produrre e commercializzare in Unione Europea nel Regno Unito, Turchia, Cina e Bangladesh calzature uomo, donna e bambino a marchio Fred Mello.



Grazie alla particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità, è previsto che debutti nella stagione Autunno/Inverno 2021/2022 la prima *sneaker* ecosostenibile a marchio Fred Mello sviluppata, realizzata e prodotta da Nice Footwear.



Il Contratto di Licenza FM ha durata fino al 31 marzo 2023 e prevede (i) l'impegno dell'Emittente a corrispondere annualmente al soggetto licenziante royalties calcolate in percentuale sul fatturato netto realizzato con i prodotti a marchio Fred Mello, (ii) l'impegno dell'Emittente a consegnare una percentuale minima dei prodotti ordinati dai clienti a pena risoluzione del contratto, (iii) l'impegno delle parti da incontrarsi sei mesi prima della scadenza per valutare la definizione di una soglia di fatturato minimo e, ove definita, procedere al rinnovo del contratto per ulteriori 4 anni.

(C) Linea Progetti Speciali

La Linea Progetti Speciali rappresenta, al 30 aprile 2021, circa il 48% dei ricavi pro-forma del Gruppo¹⁰. È la Linea di Business incentrata nella ideazione e sviluppo di collezioni per marchi di terzi noti nel settore della moda nazionale ed internazionale.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera in conto terzi per *brand* nazionali ed internazionali mettendo a disposizione la propria creatività ed esperienza dando vita a collezioni continuative e realizzando soluzioni su misura.

Nell'ambito di tale Linea di Business, il Gruppo, grazie al proprio *know how* e alla conoscenza maturata negli anni nel settore di riferimento, è in grado di proporsi ai clienti come un *partner* affidabile e completo offrendo soluzioni integrate e adattabili alle varie esigenze che vanno dallo studio dei trend di periodo, al *restyling* di collezioni esistenti, dallo sviluppo di prototipi e campionari alla produzione includendo, se richiesta, anche la distribuzione.

In considerazione dell'ampia gamma di servizi offerti, la tipologia di rapporti contrattuali con i clienti afferenti questa Linea di Business varia a seconda del supporto richiesto di volta in volta all'Emittente.

In particolare, rapporti con i principali clienti afferenti tale Linea di Business sono regolati da:

- (i) contratti di fornitura di servizi di *design* creativo e sviluppo, per lo studio, la ideazione, la prototipazione e la campionatura di nuove linee di prodotto per predeterminate Collezioni/Stagioni;
- (ii) contratti di consulenza stilistica e tecnica per lo sviluppo e la produzione di linee di calzature di specifiche Collezioni;
- (iii) contratti quadro di fornitura di calzature che disciplinano produzione e la distribuzione di calzature a marchi dei clienti secondo specifiche tecniche e di qualità fornite dai clienti stessi.

Tutti i suddetti rapporti contrattuali prevedono stringenti obblighi a carico dell'Emittente per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei prodotti e dei servizi, il rispetto di predeterminati livelli di servizio con previsioni di penali in caso di ritardi negli stessi ovvero nella consegna dei prodotti oggetto di fornitura, il mantenimento di adeguate coperture assicurative e la garanzia sulle calzature prodotte per vizi o difetti di fabbricazione con diritto dei clienti a risolvere il contratto nel caso in cui tali vizi superino una predeterminata percentuale delle calzature prodotte.

In alcuni casi tali rapporti contrattuali regolano altresì il diritto dei clienti ad effettuare controlli ed ispezioni, anche presso le fabbriche produttrici terze, finalizzate alla verifica dello stato di avanzamento della produzione e la conformità dei livelli di qualità delle materie prime e dei processi produttivi a quanto contrattualmente convenuto.

¹⁰ Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente.

Tali condizioni e le capacità del Gruppo di porsi verso i propri clienti quale *partner* affidabile e duraturo in grado di creare un *design* unico ed all'avanguardia (capace di intercettare le tendenze, anticipandole, e di cogliere a pieno il *mood* delle *maison* per cui opera) rappresentano – a giudizio dell'Emittente – una rilevante barriera all'ingresso da parte di potenziali *competitor*.

Per molti dei clienti internazionali afferenti tale Linea di Business, l'Emittente, ad esito di un complesso e lungo processo di analisi e valutazione finalizzato alla verifica della capacità di soddisfare esigenze di qualità, prezzo, tempi di consegna e affidabilità, ha infatti ottenuto la qualifica di fornitore certificato. Tale condizione consente all'Emittente di instaurare e mantenere un dialogo commerciale costante con i propri clienti i quali, attraverso specifici software gestionali dagli stessi forniti, presentano per ogni stagione (e generalmente con un anticipo di circa 12 mesi rispetto alla stagione stessa) i relativi ordini di produzione con tutti i dettagli in termini di articoli selezionati, quantità, prezzi e date di consegna, gestendo tutto il flusso informativo anche relativo alle spedizioni e alle fatturazioni.

(D) Linea di Prodotti Made in Italy

A seguito dell'acquisizione di Favaro, il Gruppo opera nel mercato di riferimento anche attraverso una Linea di Business dedicata ai prodotti *Made in Italy*.

Tale Linea di Business, che rappresenta al 30 aprile 2021 circa l'11% dei ricavi pro-forma del Gruppo¹¹, è incentrata, tramite la controllata Favaro, nella ideazione, sviluppo e produzione di calzature di alta gamma da donna per marchi della moda internazionale attraverso un processo produttivo svolto completamente in Italia e direttamente dal Gruppo; condizione che caratterizza tale Linea di Business dalle altre.

Favaro intrattiene rapporti di lunga durata con clienti titolari di rinomati marchi della moda internazionale di alta gamma, per cui produce collezioni di scarpe da donna sulla base prevalentemente di ordini di fornitura ricevuti di volta in volta e per ogni singola stagione dalla *maison* di riferimento sulla base dei relativi budget produttivi stagionali.

In particolare, il Gruppo, tramite Favaro, offre servizi inerenti la produzione, la campionatura, e l'assistenza tecnica per mezzo di analisi di pre-fattibilità su materiali, lavorazioni e strutture. Partendo infatti dai disegni tecnici forniti dagli stilisti dei propri clienti, Favaro sviluppa per ogni singolo prodotto il relativo processo di industrializzazione procedendo poi alla relativa fase produttiva totalmente internalizzata (e se senza il ricorso quindi a fabbriche produttive terze) presso lo stabilimento di Fossò con tecniche di lavorazione artigianali.

I consolidati rapporti instaurati con i clienti, in alcuni casi di durata anche ultradecennale, e la qualità totalmente *made in Italy* dei prodotti offerti (sia in termini di materie prime utilizzate che di intero processo produttivo) consentono al Gruppo di imporsi sul mercato di riferimento, come un *partner* delle *maison* di alta moda affidabile e competente in grado di operare con grande flessibilità sulla base delle esigenze produttive del cliente stesso.

(E) Principali indicatori numerici e di performance delle Linee di Business

I ricavi consolidati generati dalla Linea Prodotti a Marchio Proprio al 30 aprile 2020 e al 30 aprile 2021 sono stati pari, rispettivamente, a euro 631 migliaia¹² e a euro 1.348 migliaia¹³.

I ricavi consolidati generati dalla Linea Prodotti a Marchio in Licenza al 30 aprile 2020 e al 30 aprile 2021 sono stati pari, rispettivamente, a euro 14.988 migliaia¹⁴ e a euro 8.375 migliaia¹⁵.

I ricavi consolidati generati dalla Linea Prodotti Speciali al 30 aprile 2020 e al 30 aprile 2021 sono stati pari, rispettivamente, a euro 8.650 migliaia¹⁶ e a euro 11.419 migliaia¹⁷.

I ricavi consolidati generati dalla Linea Prodotti *Made in Italy*¹⁸ al 30 aprile 2021 sono stati pari a euro 2.511 migliaia¹⁹.

¹¹ Fonte: elaborazione del *management* dell'Emittente.

¹² Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

¹³ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

¹⁴ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

¹⁵ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

¹⁶ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

¹⁷ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

¹⁸ Dato non disponibile al 30 aprile 2020 poiché l'ingresso di Favaro nel Gruppo è avvenuto a giugno 2021.

¹⁹ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

1.3. Modello di *business* del Gruppo Nice Footwear

(A) Linea Prodotti a Marchio Proprio, Linea Prodotti Marchi in Licenza e Linea Progetti Speciali

Il Gruppo Nice Footwear opera nelle Linea Prodotti a Marchio Proprio, Linea Prodotti Marchi in Licenza e Linea Progetti Speciali attraverso un modello di *business* integrato svolgendo internamente quasi tutte le attività, fatte salve quelle di produzione rispetto alle quali, però, svolge una costante attività di controllo e coordinamento lungo la filiera produttiva.

L'internalizzazione del processo creativo dei prodotti rappresenta un elemento fortemente distintivo del Gruppo Nice Footwear che è in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sull'aumento del fatturato e dei margini.

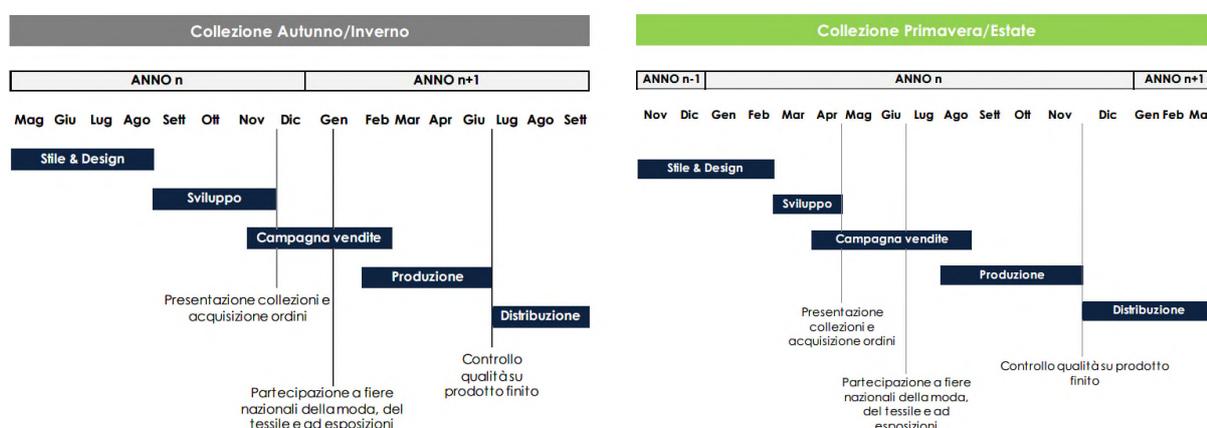
Il Gruppo si pone infatti come *partner* creativo dei propri clienti in grado di realizzare il *design* delle calzature interamente in Italia, sfruttando le competenze e le intuizioni dei propri *designer* (in grado di anticipare le tendenze del mercato) nonché un processo realizzativo focalizzato sull'utilizzo di metodologie informatiche altamente innovative (in tecnologia 3D e la produzione di un consistente numero di *render* da far visionare ai propri clienti così da consentire agli stessi scelte consapevoli già nel processo creativo con modelli quanto più possibile simili alle reali calzature).

Il modello organizzativo del Gruppo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:



Le calzature seguono un ciclo stagionale composto da una stagione estiva, a cui corrisponde una collezione primavera-estate (la "**Collezione P/E**") ed una stagione invernale, a cui corrisponde una collezione autunno-inverno (la "**Collezione A/I**").

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione dell'articolazione temporale della fasi del modello di *business* del Gruppo Nice Footwear relativamente alle Collezioni P/E e A/I.



(1) Stile & Design



La realizzazione di una nuova collezione ha come momento iniziale e propedeutico all'interno del processo produttivo la fase di *Stile & Design*, durante la quale il Gruppo procede ad un'analisi di mercato ed alla ricerca di nuove tendenze e stili che si affermano nel panorama della moda in base al posizionamento di ogni marchio.

Questa attività è svolta dall'Ufficio *Stile & Design* che opera internamente nello *Shoe Trends Architecture Lab* presso la sede di Vicenza, uno spazio in cui i *designer* studiano, disegnano e creano collezioni con a disposizione tutti gli strumenti necessari a valorizzare il loro talento.

Il Gruppo trae ispirazione nella proposta di prodotti da realizzare dai *trend* del momento (cercando di anticipare le tendenze) nonché dall'incontro con clienti ed agenti al fine di intercettare al meglio i valori e/o le tipicità dei marchi da servire così da personalizzare il più possibile il prodotto secondo le esigenze e la percezione del marchio sul mercato.

Dopo aver raccolto le informazioni ed osservato le evoluzioni *fashion design*, vengono realizzati dei *report* completi, c.d. *Trend Book*, oggetto di successivo studio e consultazione alla ricerca di ispirazione per la creazione dei disegni nella fase successiva di sviluppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Ufficio *Stile & Design* occupa 14 dipendenti.

(2) Sviluppo



Dopo la fase di *Stile & Design* viene svolto lo sviluppo delle collezioni che parte da un'attenta selezione delle materie prime, pellami e tessuti e termina con la produzione dei campionari con il supporto dei *partner* asiatici.

Questa fase prevede lo svolgimento delle seguenti attività.

Selezione Materie Prime

La scelta delle materie prime viene effettuata mediante il confronto di un elevato numero di campionari di materiali differenti nelle *sample room* presso gli uffici dei *partner* asiatici.

Definizione e Progettazione

I disegni realizzati dall'Ufficio *Stile & Design* vengono trasmessi ai modellisti che realizzano in CAD le forme per il primo prototipo all'interno dello *Shoe Trends Architecture Lab* di Vicenza.

Ai fini della realizzazione delle forme dei prototipi l'Emittente ha innovato il proprio processo sviluppando una tecnologia 3D che grazie all'uso della realtà virtuale permette di riprodurre realisticamente le dimensioni ed i dettagli dei *render*: si tratta di un vero e proprio elaboratore di calzature che, grazie ad una migliore percezione dei dettagli sviluppati in qualità tridimensionale, permette di semplificare il processo di modifica del *design* rispetto ad un prototipo fisico. Tale possibilità rappresenta – a giudizio dell'Emittente – uno dei principali punti di forza e di differenziazione del Gruppo.

Prototipazione e creazione collezione

Definite le forme nei loro minimi dettagli, si passa alla fase di produzione dei prototipi delle nuove collezioni, realizzati nelle *sample room* della sede di Vicenza, stanze ideate per garantire la massima riservatezza sulle collezioni ed i vari prototipi realizzati.

Produzione campionari

I modelli di scarpe prototipati vengono quindi allocati ai singoli marchi e alle relative collezioni. La fase termina con la realizzazione del campionario da presentare alla clientela durante la successiva fase di campagna vendite.

(3) Campagna vendite



Terminata la fase di sviluppo, viene dato avvio alla campagna vendite caratterizzata dalle seguenti fasi che differiscono a seconda della Linea di Business:

Linea di Prodotti a Marchio Proprio e Linea di Prodotti a Marchi in Licenza

- Organizzazione di *meeting* con i clienti *wholesale*;
- Presentazione delle collezioni;
- Raccolta ordini dai clienti;
- Avvio della produzione.

Linea di Prodotti Speciali

- Incontro con l'ufficio acquisti delle società clienti;
- Presentazione della campionatura;
- Scelta dei prodotti più soddisfacenti;
- Avvio della produzione sulla base degli ordini ricevuti dai clienti.

Le fasi sopra delineate presuppongono incontri con i clienti presso le sedi e gli *showroom* del Gruppo a Vicenza, Milano, Hong Kong e Parigi.

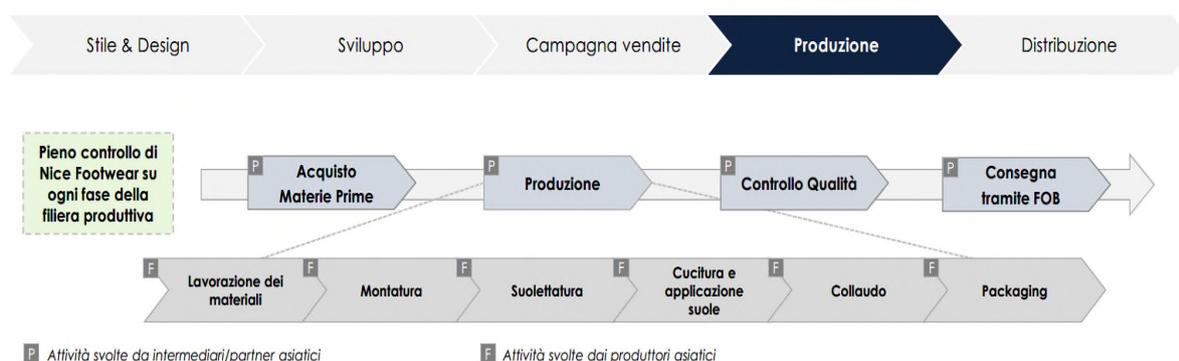
(4) Produzione

Il modello di *business* adottato dal Gruppo prevede la esternalizzazione della fase produttiva in favore di produttori asiatici attentamente selezionati e certificati.

Nell'ambito del processo di esternalizzazione, il Gruppo si avvale di taluni *partner* asiatici, con cui ha instaurato negli anni dei consolidati rapporti di fiducia, che effettuano attività specialistiche nell'ambito del processo produttivo (quali acquisto di materie prime, controllo qualità, produzione e consegna dei prodotti presso i porti di spedizione) e, in alcuni casi e per talune linee di prodotto, esternalizzano a loro volta la produzione a fabbriche produttrici terze.

La scelta dei partner asiatici nonché la individuazione e la scelta delle fabbriche produttrici terze avviene sulla base di un lungo e complesso processo di *auditing* realizzato attraverso enti esterni indipendenti, al fine di assicurare il mantenimento dei più alti *standard* qualitativi richiesti dal mercato.

Il grafico che fornisce una rappresentazione delle singole fasi di produzione.



Pur in assenza di vincoli contrattuali pluriennali, i rapporti in essere tra il Gruppo ed i *partner* asiatici, sono rapporti solidi e di lunga durata nell'ambito dei quali si sono sviluppate delle prassi esecutive in linea con le necessità del Gruppo e del proprio *business* che consentono di gestire al meglio i rapporti di fornitura. In particolare, ricevuti gli ordini dai clienti, l'Emittente richiede a questi ultimi la emissione di una lettera di credito ed emette l'ordine di produzione in favore del *partner* asiatico il quale, completato il processo produttivo anche con il supporto (per determinate linee di prodotto) di fabbriche produttive terze dallo stesso individuate, provvede a spedire i prodotti presso i porti di spedizione da cui la merce parte a cura e spese del cliente finale.

Nel corso degli ultimi anni, anche considerando gli effetti della pandemia da Covid-19, non si sono verificati casi significativi di mancato rispetto dei tempi di consegna dei prodotti lavorati o degli *standard* di qualità da parte dei partner asiatici, né si sono verificati casi di cessazione dei rapporti con gli stessi.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021²⁰ e i primi 2 (*due*) partner asiatici del Gruppo hanno rappresentato il 44% del totale delle forniture del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha avviato un processo di verticalizzazione volto ad internalizzare, attraverso Shanghai Nice, le attività attualmente svolte dai partner asiatici. Nell'ottica infatti di *i*) gestire al meglio eventuali incrementi dei volumi, *ii*) aumentare la redditività, *iii*) ridurre i rischi legati alle esternalizzazioni, e *iv*) poter fare affidamento

²⁰ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

su un numero elevato di fornitori specializzati nelle diverse categorie di prodotto, il Gruppo mira a instaurare rapporti diretti con le fabbriche produttrici asiatiche.

(5) Distribuzione



Il modello di *business* del Gruppo prevede la distribuzione dei prodotti sul mercato italiano e su quello internazionale attraverso il canale *wholesale*, con una strategia che spazia dalla grande distribuzione specializzata (“**GDS**”) ai piccoli negozi di abbigliamento e calzature, grazie ad una rete di agenti e distributori altamente specializzati.

In linea con la prassi di settore, il Gruppo non stipula con i clienti *wholesale* contratti commerciali di durata, ma le vendite vengono effettuate esclusivamente sulla base ordini di acquisto per le singole stagioni/collezioni inviati alla Società ed al Gruppo ad esito delle campagne vendite.

Per servire il canale distributivo, in Italia e all'estero, il Gruppo si avvale prevalentemente dei propri *showroom* (a Milano, Vicenza, Hong Kong e Parigi) con l'obiettivo di avere un efficace controllo sui clienti, nonché sulle quantità e l'assortimento degli ordini.

I rapporti con i clienti *wholesale* sono prevalentemente gestiti (i) a livello internazionale, dall'*International Market Business Unit*, con team dedicati per ciascun cliente-chiave per area geografica con supporto per il servizio di assistenza post vendita e, per determinati paesi (come la Francia), da una rete di distributori, (ii) a livello nazionale, attraverso risorse interne che gestiscono i clienti chiave ed il supporto per il servizio post vendita (prevalentemente per la GDO) e una rete di agenti e distributori (prevalentemente per i rapporti i piccoli negozi).

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo si avvale di 16 agenti, operativi nel territorio italiano.

I contratti di agenzia hanno generalmente durata pluriennale o sono stipulati a tempo indeterminato. Tali accordi, inoltre, disciplinano la competenza territoriale esclusiva di ciascun agente, le tipologie di prodotti da promuovere, la quantificazione delle provvigioni e le tempistiche di liquidazione delle stesse nonché la possibilità o meno di assumere incarichi presso aziende o società concorrenti.

(B) Linea *Made in Italy*

Rispetto alle altre Linee di Business, la Linea *Made in Italy* viene realizzata dal Gruppo Nice Footwear attraverso un modello di business differente e semplificato, completamente integrato ed internalizzato anche nella fase produttiva.

La lavorazione con tecniche artigianali dei prodotti della Linea *Made in Italy* rappresenta un elemento fortemente distintivo che ha consentito nel tempo l'instaurazione di importanti e duraturi rapporti con note maison della moda internazionale.

Il modello organizzativo della Linea *Made in Italy* del Gruppo, che segue il ciclo stagionale delle Collezioni P/E e A/I, può essere suddiviso nelle seguenti fasi:



(1) Industrializzazione del prodotto

Sulla base dei disegni tecnici forniti dagli stilisti delle maison clienti, il Gruppo, tramite Favaro, procede alla definizione della industrializzazione, fase fondamentale della catena del valore.

In tale fase viene infatti progettato tutto il processo produttivo e di fabbricazione, con individuazione dei materiali, dei costi e dei tempi di realizzazione, il tutto finalizzato alla produzione della campionatura da presentare al cliente.

(2) Prototipazione e campionatura

Definita nei minimi dettagli la industrializzazione del prodotto e ottenuta la prima validazione da parte del cliente, si passa alla fase di produzione dei prototipi delle nuove collezioni e alla realizzazione del relativo campionario da presentare ai clienti per l'approvazione finale.

(3) Produzione

Ottenuta l'approvazione finale del cliente ai campioni presentati ed i relativi ordini con i dettagli di consegna, il Gruppo passa alla fase produttiva svolta internamente presso lo stabilimento di Fossò attraverso l'utilizzo di tecniche di lavorazione artigiane e macchinari di proprietà del Gruppo stesso.

Nella fase di produzione viene altresì gestito anche il processo logistico di acquisto delle materie prime e semilavorati (secondo i termini qualitativi e quantitativi definiti nel corso delle fasi precedenti) da produttori italiani certificati con cui nel tempo sono stati instaurati rapporti consolidati e di fiducia.

Il prodotto finito e confezionato secondo gli standard convenuti, viene quindi reso disponibile al cliente che provvede al relativo ritiro a propria cura e spese.

1.4. Fattori chiave di successo del Gruppo Nice Footwear

Il Gruppo Nice Footwear può vantare una solida esperienza ed una consolidata presenza sul mercato di riferimento ed un *background* di crescita e successo nel proprio settore di attività, anche grazie all'operato dei membri del proprio *management team*, composto da soggetti dotati di comprovata competenza nel settore di riferimento.

Oltre a quanto precede, il Gruppo si contraddistingue, a giudizio dell'Emittente, per i punti di forza di seguito illustrati.

(A) Offerta completa di sviluppo, produzione e distribuzione di calzature

Grazie alla competenza maturata negli anni e ad un modello di *business* fortemente integrato, l'Emittente si propone sul mercato di riferimento come un *partner* completo in grado di garantire lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di calzature di qualità.

(B) Qualità dei prodotti e dei processi

L'attenzione e la cura riposte nella realizzazione dei prodotti si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di elevata qualità e un costante controllo di qualità e sicurezza, esercitato dal Gruppo lungo l'intero processo produttivo, per tutte le tipologie di prodotto.

Il Gruppo, per rispondere alle richieste dei principali clienti, ha adottato elevanti standard di qualità delle materie prime, dei prodotti e dei processi produttivi (richiedendo i medesimi livelli di qualità anche ai fornitori asiatici selezionati ad esito un'attenta analisi basata su principi di trasparenza, correttezza e sostenibilità).

(C) Approccio innovativo e digitale

L'abilità nel cogliere in anticipo le nuove tendenze e gli stili che si affermano nel panorama mondiale della moda e nel mercato di riferimento attraverso un accurato lavoro di studio e di ricerca preventivi, svolto nello *Shoe Trends Architecture Lab* presso la sede di Vicenza, è alla base del successo delle collezioni e dei prodotti Nice Footwear, la cui caratteristica principale è la contemporaneità accompagnata da un'elevata qualità delle materie prime e delle lavorazioni utilizzate.

In aggiunta, gli investimenti effettuati dal Gruppo negli ultimi anni in ricerca e sviluppo, oltre a consentire l'iscrizione dell'Emittente nel registro delle PMI Innovative, ha permesso la realizzazione e lo sviluppo di prodotti innovativi (*i.e.* soles ultralight e tomaie *hi-tech*) e lo sviluppo del software 3D a realtà aumentata che permette di riprodurre le dimensioni ed i dettagli di un render con una considerevole riduzione dei costi nella fase di campionatura, una riduzione dei tempi di scelta del cliente ed una maggiore percezione delle dimensioni e dei dettagli.

(D) Presenza commerciale internazionale

Il Gruppo, oltre a 3 sedi in Italia, vanta presenza anche ad Hong Kong, Shanghai e Parigi. Con la costituzione della controllata in Asia il Gruppo ha inteso presidiare anche la filiera produttiva. In aggiunta il Gruppo commercializza i propri prodotti in 10 paesi ed i ricavi al 30 aprile 2021 generati all'estero sono pari a circa il 44% del fatturato complessivo pro-forma del Gruppo.

(E) **Pieno controllo su ogni fase della filiera produttiva**

Grazie alla presenza in Asia tramite le controllate Nice Footwear Asia e Shanghai Nice, il Gruppo mantiene un costante e pieno controllo su ogni fase della filiera produttiva, anche grazie a specifici processi di selezione ed auditing per la scelta dei partner asiatici con l'obiettivo di mantenere i più elevanti standard qualitativi richiesti dal mercato e dalla clientela nonché nella gestione della fase logistica.

(F) **Management team**

Un *management team* motivato e di consolidata esperienza che ha dimostrato la capacità di accompagnare la crescita della Società e del Gruppo e di generare risultati importanti nelle diverse aree chiave per il consolidamento dello stesso, quali l'ingresso nel *made in Italy* con l'acquisizione di Favaro e il rafforzamento della presenza del Gruppo sui diversi mercati internazionali.

(G) **Business asset light**

Anche grazie alla esternalizzazione delle fasi produttive, il Gruppo si è imposto sul mercato di riferimento con un modello di business c.d. "*asset light*" che ha consentito di far registrare un incremento del fatturato nel periodo 2017-2021 pari al 163%.

(H) **Approccio sostenibile**

Il Gruppo si caratterizza per una cultura aziendale orientata a promuovere una crescita sostenibile. L'importanza dell'etica negli affari, dell'innovazione, della formazione delle risorse e di una filiera sostenibile ha guidato l'Emittente ed il Gruppo a pubblicare nel 2020 il primo Bilancio di Sostenibilità.

1.5. **Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti e del relativo stato di sviluppo**

La Società include tra le proprie attività quella diretta allo sviluppo di nuovi prodotti. Pur non avendo assunto, alla Data del Documento di Ammissione, alcuna deliberazione vincolante in tal senso, il *management* ritiene che il possibile ampliamento dell'offerta, attraverso il lancio di nuovi prodotti, possa ragionevolmente rappresentare una significativa opportunità di crescita per il Gruppo. Per maggior informazioni sulle strategie dell'Emittente e del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte V, Capitolo 4 che segue.

2. **PRINCIPALI MERCATI**

2.1. **Mercato di riferimento**

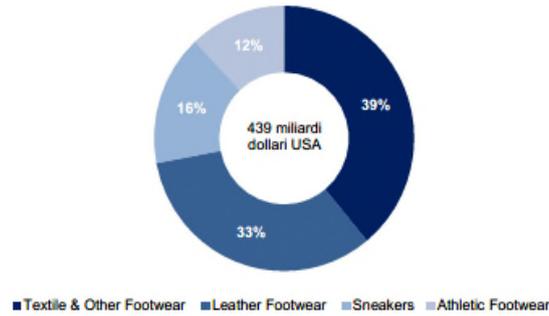
Nice Footwear opera nel mercato delle calzature, nello specifico l'Emittente sviluppa e produce *sneakers* sia conto terzi, sia a marchio proprio e su licenza. Il Gruppo è inoltre indirettamente attivo nella manifattura di calzature di lusso *Made in Italy* tramite la controllata Favaro.

I dati riportati nel presente paragrafo sono tratti da Statista - Sneakers Report 2020 (Statista Consumer Market Outlook), salvo ove diversamente specificato.

Nel 2019, il mercato globale delle calzature ha generato un valore totale di circa 439 miliardi dollari USA suddiviso tra i seguenti settori:

- **Sneakers:** segmento che si riferisce alle cosiddette calzature "*athleisure*", ovvero calzature da tutti i giorni con un aspetto atletico dove gli aspetti di moda superano quelli funzionali.
- **Athletic Footwear:** la categoria *athletic* comprende le scarpe fatte appositamente per praticare sport.
- **Leather Footwear:** calzature da città, stivali, sandali e zoccoli con tomaia in pelle per uomini, donne e bambini.
- **Textile & Other Footwear:** calzature che non sono fatte di pelle e che non possono essere classificate come *athletic footwear*. Questa categoria comprende le calzature da città con tomaia in tessuto, gomma o plastica, nonché stivali di gomma, infradito e zoccoli di legno.

Il seguente grafico riporta la ripartizione per segmento del mercato globale delle calzature riferita ai valori 2019.



Prima della pandemia da Covid-19, il settore *footwear* aveva registrato una crescita costante, con un CAGR (tasso di crescita composto annuo) del 4,9% per il periodo 2012-2019.

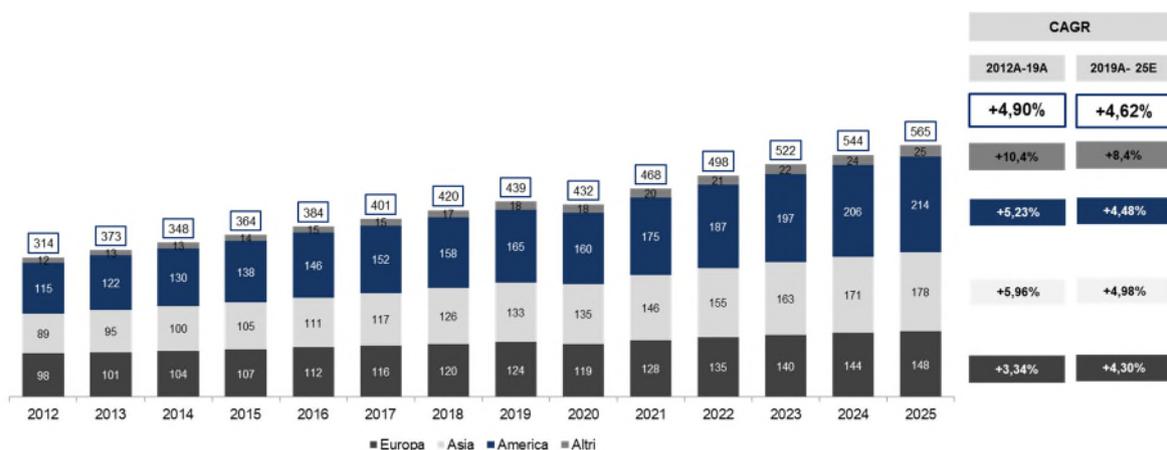
La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sul settore: i ricavi del mercato delle calzature sono diminuiti del 13% nel 2020, in particolare:

- (i) la pandemia ha agito come uno *shock* esterno sui consumi, con particolare impatto sui negozi tradizionali, a causa delle chiusure e del distanziamento sociale. Inoltre, gli impianti di produzione hanno subito temporanee chiusure e le spedizioni sono risultate più difficoltose;
- (ii) i negozi online hanno aumentato il volume d'affari ma in misura non sufficiente a compensare il calo delle vendite "offline".

Si prevede che lo *shock* indotto dalla pandemia verrà completamente assorbito entro la fine del 2022, con i ricavi globali del settore che dovrebbero riprendere un percorso di crescita a lungo termine: le proiezioni di crescita stimano che il mercato mondiale del settore *footwear* crescerà ad un CAGR annuo del 4,6% per il periodo 2019-2025, arrivando ad un valore totale pari a 565 miliardi di dollari USA nel 2025.

Il seguente grafico riporta l'andamento storico e prospettico del mercato globale delle calzature.

Mercato Globale *footwear* (miliardi di dollari USA)*



*I dati del 2020 sono stati stimati nel novembre 2020

(a) Il mercato delle *sneakers*

Le *sneakers* si riferiscono alle cosiddette calzature "athleisure", ovvero scarpe in stile sportivo per uso quotidiano dove la rilevanza dello stile supera le caratteristiche funzionali.

Il segmento delle *sneakers* rappresenta circa il 16% delle vendite totali del settore calzaturiero, per un valore complessivo di 69,6 miliardi di dollari USA nel 2019, e negli ultimi dieci anni ha costantemente registrato una performance migliore rispetto al settore calzaturiero nel suo complesso. La crescente popolarità delle "athleisure" e dell'abbigliamento cd. *streetwear*,

specialmente tra la generation Y e Z (parte della popolazione nata dopo il 1990), guida il *trend* del mercato globale delle *sneakers*, con forti aspettative di crescita anche nei prossimi anni. In particolare:

- (a) i ricavi globali delle *sneakers* hanno registrato un CAGR del 10,6% nel periodo 2012-2019;
- (b) il fatturato del segmento ha registrato una riduzione del 10% nel 2020 a causa delle chiusure di negozi e delle implicazioni delle misure di emergenza legate alla pandemia da Covid-19;
- (c) si prevede che il segmento dovrebbe recuperare i valori precedenti la pandemia entro la prima metà del 2022;
- (d) si stima che le *sneakers* continueranno a crescere a un ritmo molto più veloce degli altri segmenti del mercato calzaturiero, con un CAGR del 6,7% atteso per il periodo 2019- 2025.

Il seguente grafico riporta l'andamento storico e prospettico del mercato globale delle *sneakers*, suddiviso per area geografica.

Trend delle vendite del segmento Sneakers 2012A-2025 (miliardi di dollari)



Il grafico evidenzia che nel 2019 le Americhe hanno registrato il numero più alto di vendite, segue l'Asia che registra il CAGR 12-19 più elevato (13,0%) mentre l'Europa rappresenta circa il 25% del mercato totale. Nel post-pandemia le previsioni stimano i tassi di crescita più alti in Asia, Australia & Oceania e Africa (Altri), 8,3% e 8,4% rispettivamente.

(b) Manifattura di calzature in Italia

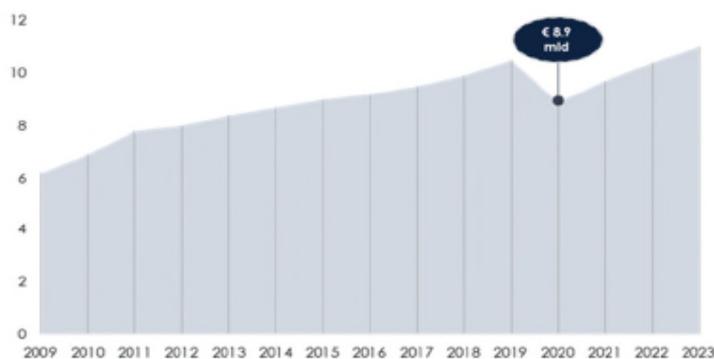
Il Gruppo facente capo all'Emittente è attivo nella manifattura di calzature *Made in Italy* tramite la controllata Favaro.

Con più di 4.000 calzaturifici il mercato *footwear* italiano è uno dei più importanti a livello internazionale in termini manifatturieri, 1° in Europa e 10° al mondo per numero di paia prodotte. Complessivamente, nel 2020 i livelli produttivi si sono attestati a 130 milioni di paia di scarpe (179 milioni nel 2019).

Da sempre l'Italia è riconosciuta come principale produttore di calzature di fascia alta, come conferma l'export che nel 2019 ha superato il valore di euro 10 miliardi (+7% sul 2018), per diminuire, anche a causa della pandemia da Covid-19, a euro 8,9 miliardi nel 2020.

I seguenti grafici riportano l'andamento storico e prospettico dell'export calzaturiero italiano e la suddivisione per paese di destinazione

Valori storici e previsionali dell'export calzaturiero dell'Italia (Euro miliardi)



Export calzaturiero italiano: paesi di destinazione nel 2020 (Euro miliardi)



Fonti: Report calzature BPER Estero; Euler Hermes, Il settore calzaturiero italiano, 2020; The World Footwear 2020 Yearbook

2.2. Posizionamento concorrenziale

Nice Footwear si caratterizza per un modello di *business* integrato che copre sostanzialmente tutte le fasi della filiera produttiva delle calzature. Per quanto a conoscenza del *management* dell'Emittente, la maggior parte degli operatori concorrenti sono prevalentemente italiani e sono perlopiù specializzati in una o due fasi del processo produttivo. Il *management* dell'Emittente ha individuato altresì un operatore straniero, operante nel mercato USA, che presenta un livello di integrazione maggiormente comparabile a quello di Nice Footwear.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione di alcuni principali concorrenti di Nice Footwear, a giudizio del management dell'Emittente, con l'indicazione delle fasi del processo produttivo direttamente presidiate.

Le aziende in tabella, oltre che concorrenti di Nice Footwear in uno o più dei servizi che la stessa offre ai propri clienti, in alcuni casi possono anche risultare essi stessi clienti dell'Emittente, a cui richiedono un supporto per le fasi del processo non gestite direttamente.

Principali concorrenti di Nice Footwear

	Nazione	Fasi del processo produttivo					Linee di business		
		Design & Stile	Sviluppo	Digitale	Produzione	Distribuzione	Marchi propri	Licenze	Produzione c/o terzi
		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
FEBOS		✓				✓	✓	✓	
		✓				✓	✓		
					✓				✓
LE shoes					✓				✓
MARC FISHER		✓	✓	✓	✓	✓	✓		

Fonte: Management Nice Footwear

Si riporta di seguito una breve descrizione di ciascuno degli operatori indicati in tabella:

- Febos, azienda italiana nota per lo sviluppo di collezioni e la distribuzione di calzature e per la consulenza sul brand. Attualmente ha quattro marchi in licenza (Gant, Napapijri, Blauer, BePositive) e uno in comproprietà (Apepazza). Febos può essere considerato un concorrente dell'Emittente non solo nel business B2B, ma anche per la Linea Prodotti a Marchi in Licenza.
- United Brand Company si occupa della progettazione e produzione di calzature per cinque marchi in licenza (Sergio Tacchini, Benetton, Gas Jean, Carrera Footwear, Roberto Cavalli Sport). Questa azienda può essere considerata un concorrente per le Linee Prodotti a Marchi in Licenza e Progetti Speciali di Nice Footwear, in quanto lo stile e i prezzi di vendita di tali collezioni sono paragonabili a quelli di Nice Footwear.
- Gruppo Manifatture Italiane è qualificata nella produzione e nello sviluppo di scarpe di lusso, è in concorrenza con l'Emittente relativamente alla Linea Progetti Speciali e con Favaro.
- Leo Shoes è un'azienda italiana nota per la produzione di calzature per più di 20 marchi internazionali di moda. Il reparto stile e creazione sviluppa nuove collezioni a seconda delle esigenze dei clienti. Leo Shoes è un concorrente diretto dell'Emittente per la Linea Progetti Speciali.
- Marc Fisher è un operatore americano che può essere considerato, a giudizio del management dell'Emittente, paragonabile a Nice Footwear in termini di offerta di soluzioni end-to-end e livello di digitalizzazione. L'azienda è specializzata nella progettazione, approvvigionamento e distribuzione di calzature di moda. Possiede anche un marchio di proprietà (Marc Fisher) e alcuni rinomati marchi internazionali su licenza (Guess, Calvin Klein, Tommy Hilfiger). Marc Fisher si concentra sui prodotti femminili, ma è un concorrente di Nice Footwear per tutte le unità, tranne che per il segmento del lusso (Favaro) a causa del diverso posizionamento del prodotto.

3. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo Nice Footwear, specializzato nelle attività di design, sviluppo, produzione e commercializzazione di scarpe con marchi propri, in licenza e conto terzi.

La Società viene costituita nel 2004 con la denominazione ALM Licensing S.r.l. ed è originariamente attiva solo nella gestione del marchio di proprietà "Kronos" concesso in licenza a produttori terzi.

Nel 2016 Bruno Conterno, già Amministratore Delegato della Società, acquisisce la totalità del capitale sociale mutando la denominazione sociale in Nice Footwear S.r.l. e modificandone radicalmente il modello di *business*: non più un'attività incentrata nella concessione in licenza a terzi del marchio "Kronos", ma lo sviluppo di nuove soluzioni tecniche con l'obiettivo di trasformare l'Emittente in un *partner* completo e di fiducia per lo sviluppo e la produzione di calzature di qualità.

Nel 2018, nell'ottica di dare un impulso strategico ed internazionale al *business* dell'Emittente viene costituita la Nice Footwear Asia e nel medesimo anno vengono sottoscritti i primi contratti di licenza di marchi, con Avirex e Conte of Florence.

Con atto a rogito dott. Mario Antonio Piovene Porto Godi di Vicenza (Rep. n. 88.566, Racc. n. 18.830) del 10 settembre 2019, viene approvato il trasferimento della sede legale dell'Emittente da Vicenza a Milano, nel quadrilatero della moda in Via Montenapoleone n. 18 (con annesso prestigioso *showroom*) e, sulla base dei dati di bilancio al 30 aprile 2018, viene approvato un aumento di capitale da euro 10.000,00 ad euro 1.500.000,00 mediante (i) utilizzo di un versamento in conto futuro aumento di capitale precedentemente effettuato dal socio unico, per euro 500.000 ed (ii) imputazione a capitale di parte della riserva straordinaria per un importo di euro 990.000.

In data 12 dicembre 2019, con atto a rogito dott. Gianfranco di Marco di Vicenza (Rep. n. 69.227, Racc. n. 33.703) l'assemblea dei soci dell'Emittente approva la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni.

Nel corso degli anni successivi l'Emittente prosegue nel suo percorso di crescita e nel mese di luglio 2020 emette un prestito obbligazionario denominato "Nice Footwear S.p.A. – 4,375% 2020-2026" per complessivi euro 3.000.000, ammesso a quotazione su ExtraMotPro 3 ed approva il suo primo Bilancio di Sostenibilità.

Sempre nel corso del 2020 viene costituita la controllata Shanghai Nice e l'Emittente acquisisce le licenze con Lotto e Fred Mello.

Il Gruppo raggiunge quindi la conformazione attuale solo nel 2021 con la costituzione di Nice Footwear France e l'acquisizione del mese di giugno 2021 della partecipazione di controllo in Favaro.

4. STRATEGIA E OBIETTIVI

L'Emittente ritiene che la miglior strategia di crescita per il Gruppo sia da attuarsi secondo le seguenti 4 distinte linee di azione.

(A) Sviluppo della Linea di Business *Made in Italy*

Il Gruppo intende focalizzare particolare attenzione nello sviluppo della Linea di Business Made in Italy: obiettivo preliminare dell'Emittente è il completamento del processo di integrazione di Favaro attraverso il rinnovamento e la digitalizzazione della relativa struttura. Ai fini dello sviluppo di tale Linea di Business, l'Emittente intende inoltre realizzare investimenti mirati al raddoppio dell'attuale capacità produttiva di Favaro e alla creazione di una collezione di *sneakers made in Italy* da presentare e proporre agli attuali clienti di Favaro al fine di ampliare la gamma dei prodotti attualmente forniti dalla controllata, applicando il modello fortemente innovativo anche a tale società senza dimenticare la storia della stessa e la produzione incentrata esclusivamente sul *Made in Italy*.

(B) Sviluppo prodotti

Il Gruppo intende adottare una strategia di prodotto che consenta (i) lo sviluppo del marchio di proprietà "Kronos", attualmente distribuito quasi esclusivamente a livello nazionale, attraverso la produzione di nuove collezioni e nuovi investimenti in marketing e pubblicità, (ii) l'inserimento di un nuovo marchio di proprietà con l'obiettivo di sviluppare una collezione 100% sostenibile, e (iii) il potenziamento della Linea di Business Progetti Speciali con l'obiettivo di posizionare tale attività nel segmento di mercato *premium/luxury*.

(C) Consolidamento della presenza sui mercati internazionali

A livello geografico le strategie del Gruppo prevedono un consolidamento della presenza sui mercati internazionali in cui lo stesso attualmente opera e la penetrazione di nuovi mercati anche attraverso l'apertura di filiali replicando il modello utilizzato per la costituzione di Nice Footwear Asia.

In particolare il Gruppo intende sviluppare il mercato francese (attualmente servito esclusivamente tramite distributori) inserendo un canale di vendita diretto, sviluppare l'operatività commerciale di Nice Footwear Asia e consolidare la rete di rapporti con i *partner* asiatici potenziando al contempo il coinvolgimento diretto di Shanghai Nice, nell'ottica di verticalizzare maggiormente i processi destinando il ruolo dei *partner* locali a specifici progetti ed attuando una strategia di collaborazione diretta con le fabbriche produttrici.

(D) Crescita per linee esterne

Il Gruppo intende realizzare strategie di crescita per linee esterne attraverso (i) l'acquisizione di una piattaforma di *e-commerce* con utenti già attivi attraverso cui creare un'interazione diretta con il consumatore finale, (ii) la costituzione di *joint venture* societarie con multinazionali nel settore del *fashion prive* di linee di *business* dedicate alle calzature, e (iii) l'acquisizione di realtà operanti nel settore del *fashion/calzaturiero* specializzate in aree della filiera attualmente meno presidiate dal Gruppo (produzione e commerciale) per realizzare un'integrazione ottimale del modello di *business*.

5. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

5.1. Marchi, brevetti o licenze

Fermo restando quanto descritto nei paragrafi che precedono soprattutto con riferimento ai contratti di licenza inerenti la Linea Prodotti a Marchi in Licenza (i cui ricavi al 30 aprile 2021 hanno rappresentato il 35%²¹ dei ricavi del Gruppo), alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da specifici brevetti, marchi o licenze.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare del marchio Kronos che incide per circa il 6% dei ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021²² e per circa il 3% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2020²³.

²¹ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

²² Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati pro-forma.

²³ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente.

5.2. Clienti e fornitori

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo Nice Footwear non dipende significativamente da contratti e/o rapporti commerciali con fornitori e clienti singolarmente considerati.

Per quanto concerne i rapporti contrattuali e/o commerciali con i fornitori, i primi 10 fornitori dell'Emittente incidono sul totale dei costi diretti ed indiretti di produzione per circa il 80% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021²⁴ e per circa il 90% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2020²⁵. L'incidenza del primo fornitore sul totale dei costi diretti ed indiretti di produzione è pari, rispettivamente, al 35% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021²⁶ e al 35% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2020²⁷.

Per quanto invece riguarda i rapporti commerciali con i clienti, i primi 10 clienti incidono, rispettivamente, per circa l'82% dei ricavi dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2020²⁸ e per circa l'83% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021²⁹, mentre il primo cliente incide, rispettivamente, per circa il 30% dei ricavi dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2020³⁰ e per circa il 19% per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021³¹.

5.3. Contratti di finanziamento

Fermo restando quanto descritto nella Sezione Prima, Parte XVI Capitolo 2 che segue, alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da contratti finanziari o di finanziamento.

6. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono fondate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo di Nice Footwear nonché su valutazioni di mercato e comparazioni con le imprese concorrenti. Tali stime, ove non diversamente specificato, sono state formulate direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

7. INVESTIMENTI

7.1. Investimenti rilevanti effettuati dalla Società (nell'ultimo triennio o per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie fino alla Data del Documento di Ammissione)

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Imm. immateriali (Dati in euro/000)	Impianti e ampl.	Diritti di brevetto ind. e diritti di ut. delle opere dell'ing.	Altre	Totale
Incrementi esercizio 2020	9	–	9	18
Incrementi esercizio 2021	–	17	3	20

Al 30 aprile 2020 gli investimenti in *immobilizzazioni immateriali* sono pari ad euro 18 migliaia relative per euro 9 migliaia a spese di costituzione e per euro 9 migliaia a spese incrementative su beni di terzi.

Al 30 aprile 2021 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 20 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2021 l'Emittente ha investito principalmente in *Diritti di brevetto industriale* in particolare modo in un nuovo software per foto 3D comprensivo di pacchetti aggiuntivi.

²⁴ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

²⁵ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

²⁶ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

²⁷ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

²⁸ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

²⁹ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

³⁰ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

³¹ Fonte: elaborazioni del *management* dell'Emittente su dati di bilancio di esercizio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Imm. materiali (Dati in euro/000)	Attrezzature ind. e comm.	Altre Immobilizzazioni Materiali	Totale
Incrementi esercizio 2020	510	47	558
Incrementi esercizio 2021	745	64	809

Al 30 aprile 2020 ed al 30 aprile 2021 gli investimenti in *immobilizzazioni materiali* sono pari rispettivamente ad euro 558 migliaia ed euro 809 migliaia. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente *Attrezzature industriali e commerciali* per euro 510 migliaia al 30 aprile 2020 e per euro 745 migliaia al 30 aprile 2021 e fanno riferimento in particolare modo a stampi e modelli per nuove collezioni.

Le *Altre immobilizzazioni materiali* sono pari ad euro 47 migliaia al 30 aprile 2020 ed euro 64 migliaia al 30 aprile 2020 e sono principalmente afferenti ad espositori e mobili e arredi vari.

Al 30 aprile 2020 gli investimenti in *immobilizzazioni finanziarie* sono pari ad euro 441 migliaia e sono relative al finanziamento della controllata Nice Footwear Asia.

Al 30 aprile 2021 non sono presenti investimenti in *Immobilizzazioni finanziarie*.

7.2. Investimenti rilevanti in corso di realizzazione e futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti in corso di realizzazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

7.3. Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di alcuna *joint venture* e non detiene partecipazioni al capitale tali da poter avere un'incidenza notevole.

7.4. Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

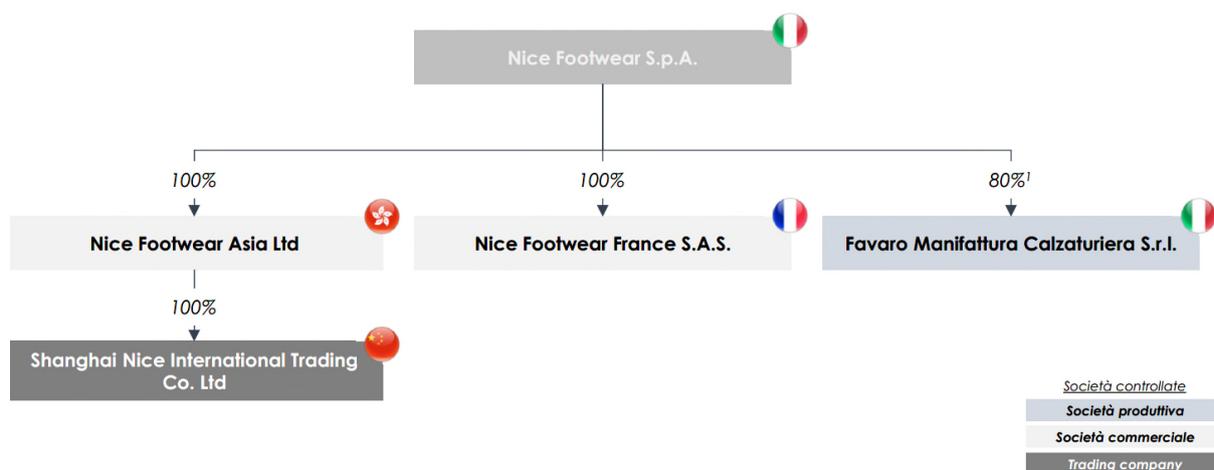
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente è la società a capo del Gruppo Nice Footwear.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è costituito, oltre che dall'Emittente, da 4 società controllate direttamente ed indirettamente.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società nonché con indicazione, ove applicabile, dei principali indicatori di *performance* estratti dal bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2021.

Società	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Paese di costituzione	Principale attività	Valore della produzione (euro)	Patrimonio netto (euro)	Risultato di esercizio (euro)
Nice Footwear S.p.A.	--	Italia	Holding, Produzione, Commerciale	19.303.610	3.879.196	683.875
Nice Footwear Asia	100	Hong Kong	Commerciale	1.989.068	517.126	233.822
Nice Footwear France	100	Francia	Commerciale	0	4.878	(-122)
Favaro	80	Italia	Produzione, Commerciale	2.511.200	108.948	386.718
Shanghai Nice	100	Cina	Commerciale	3.934	(-2.137)	(-2.137)

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato da Bruno Conterno, attraverso Nice Company (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente cfr. Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 3).

L'Emittente, in quanto società a capo del Gruppo Nice Footwear, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti delle società del Gruppo.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) – per quanto rileva con riferimento alle controllate di diritto italiano – prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta

gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se i creditori sociali non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

L'articolo 2497-bis prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti a essa sottoposti, si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il *management* della Società ritiene che la stessa non dipenda da altri soggetti all'interno del Gruppo.

2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'Emittente e delle società controllate dalla stessa.

Nice Footwear S.p.A. – È una società di diritto italiano ed è a capo del Gruppo Nice Footwear. Svolge attività di sviluppo, produzione e commercio di calzature. La Società è stata costituita in data 1 ottobre 2004. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 1.500.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2021 l'Emittente ha conseguito un utile di euro 683 migliaia e ha registrato un patrimonio netto positivo di euro 3.879 migliaia, con un indebitamento finanziario netto pari a euro 4.081 migliaia.

Nice Footwear Asia Ltd – È una società di diritto di Hong Kong ed è la società commerciale del Gruppo Nice Footwear per la regione amministrativa di Hong Kong e per il sud-est asiatico. La società è stata costituita in data 7 maggio 2018. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a HKD 2.827.688. Nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2021 Nice Footwear Asia ha conseguito un utile di euro 233 migliaia e ha registrato un patrimonio netto positivo di euro 517 migliaia, con una posizione finanziaria netta positiva pari a euro 54 migliaia.

Nice Footwear France S.A.S. – È una società di diritto francese. La società è stata costituita in data 5 gennaio 2021. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 5.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2021 Nice Footwear France ha registrato una perdita di euro 122 e un patrimonio netto positivo di euro 4.878, con una posizione finanziaria netta positiva pari a euro 5.000.

Favaro Manifattura Calzaturiera S.r.l. – È una società di diritto italiano ed è una società attiva nella produzione per conto terzi di calzature da donna di alta gamma. La società è stata costituita in data 3 dicembre 2002. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 20.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2021 Favaro ha conseguito un utile di euro 386 migliaia e ha registrato un patrimonio netto positivo di euro 108 migliaia, con una posizione finanziaria netta positiva pari a euro 45 migliaia.

Shanghai Nice International Trading Co. Ltd – È una società di diritto cinese. La società è stata costituita in data 28 luglio 2020. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a CNY 0. Nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2021 Shanghai Nice ha conseguito una perdita di euro 2.137 e ha registrato un patrimonio netto negativo di euro 2.137, con un indebitamento finanziario netto pari a euro 237.279.

1. CONTESTO NORMATIVO

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Si riportano di seguito le normative maggiormente rilevanti per l'attività dell'Emittente e del Gruppo Nice Footwear.

1.1 Normativa in materia di etichettatura

L'Emittente è soggetta alla normativa nazionale ed europea in materia di etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore finale.

A livello europeo tale materia è disciplinata dalla Direttiva 94/11 CE recepita in Italia dal Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'11 aprile 1996 ("DM 11.04.96") come modificato con il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, che disciplina le modalità di etichettatura delle calzature ai fini della loro commerciabilità in Italia.

Il DM 11.04.96 definisce "calzature" tutti i prodotti dotati di soles, volti a proteggere o coprire il piede, comprese le parti messe in commercio separatamente.

La normativa italiana richiede che l'etichettatura da apporre sulle calzature fornisca informazioni sulle 3 parti di cui è composta una calzatura ed in particolare: (i) la tomaia, (ii) il rivestimento della tomaia e suola interna, e (iii) la suola esterna.

L'etichettatura, per essere conforme alle prescrizioni di legge ed essere quindi idonea a consentire al commerciabilità della calzatura, deve avere le seguenti caratteristiche:

- (a) deve essere presente su almeno una delle calzature e deve contenere le informazioni relative al materiale da cui è composta ciascuna parte della scarpa;
- (b) deve fornire le informazioni mediante i simboli adottati o mediante indicazioni scritte in lingua italiana;
- (c) deve contenere le informazioni concernenti il materiale che costituisce almeno l'80% della superficie della tomaia, del rivestimento della tomaia e suola interna della calzatura o almeno l'80% del volume della suola esterna (se nessun materiale raggiunge tale limite, l'etichetta deve riportare indicazioni sulle due componenti principali dell'articolo);
- (d) deve essere ben visibile, saldamente applicata e durevole;
- (e) deve essere necessariamente leggibile (con i simboli di dimensioni sufficienti per rendere agevole la comprensione delle informazioni) e accessibile al consumatore;
- (f) non deve indurre in errore il consumatore; a tal fine, nei luoghi di vendita deve essere esposto, in modo chiaramente visibile, un cartello illustrativo della simbologia utilizzata;
- (g) può essere stampata, incollata, gofrata o applicata a un supporto attaccato;
- (h) può contenere anche altre indicazioni, per chiarire la qualità e le finiture delle calzature, in quanto la normativa stabilisce solo il livello minimo delle informazioni (per esempio la dicitura "cuoio pieno fiore", che indica un cuoio di migliore qualità).

La *ratio* di tali disposizioni è quella consentire al consumatore delle decisioni consapevoli e, a tal fine, viene richiesto, che le informazioni riportate non inducano i consumatori in errore.

Nel caso, pertanto, in cui tali informazioni dovessero mancare o dovessero essere riportate in maniera non conforme, il soggetto produttore delle calzature (così come l'importatore ed il distributore) sono passibili di sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs 190/2017.

La vigilanza del mercato compete al Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese) che la esercita attraverso le Camere di Commercio competenti per territorio.

In caso di mancanza di etichettatura o di etichettatura non conforme viene assegnato un termine perentorio al fabbricante o al suo rappresentante o al responsabile della prima immissione in commercio delle calzature, o al venditore al dettaglio per la regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine il Ministero dello Sviluppo Economico emette un decreto motivato di ritiro dal mercato delle calzature.

1.2 Normativa sulla sicurezza dei prodotti

Con il D.Lgs n. 172 del 21 maggio 2004 è stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti, che ha sostituito la precedente Direttiva 92/59/CEE.

Dal 23 ottobre 2005 tale normativa è stata però sostituita dal cosiddetto "Codice del Consumo" (D.Lgs 206/2005) che ha riordinato varie disposizioni emanate nel corso degli anni precedenti in materia di tutela del consumatore.

In particolare, gli articoli del Codice del Consumo che regolamentano la garanzia dei beni di consumo sono gli articoli 102-113 che, *inter alia*:

- (i) impongono ai produttori e distributori l'obbligo generale di immettere sul mercato solo prodotti sicuri;
- (ii) definiscono come campo di applicazione della normativa tutti i prodotti destinati al consumatore con l'esclusione dei prodotti regolati da apposite disposizioni e dei prodotti alimentari;
- (iii) fanno riferimento alle norme tecniche europee e nazionali come elemento in grado di garantire la presunzione di conformità agli obiettivi della Direttiva 2001/95/CE;
- (iv) prevedono un sistema di controlli sul prodotto ed il sistema di allerta europeo (RAPEX) per consentire un più rapido ritiro dal mercato dei prodotti pericolosi;
- (v) stabiliscono le sanzioni a carico dei produttori e dei distributori che immettono sul mercato prodotti pericolosi.

In base al Codice del Consumo e alla Direttiva 2001/95/CEE per prodotto "sicuro" si intende qualsiasi prodotto destinato al consumatore (o anche, se non a lui destinato, ragionevolmente in grado di essere utilizzato da quest'ultimo), anche nel quadro di una prestazione di servizi che, in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili, compresa la durata e, se del caso, la messa in servizio, l'installazione e la manutenzione, non presenti alcun rischio oppure presenti unicamente rischi minimi, compatibili con l'impiego del prodotto e considerati accettabili nell'osservanza di un livello elevato di tutela della salute e della sicurezza delle persone.

Per contro è considerato "pericoloso" qualsiasi prodotto che non corrisponda alla definizione sopra riportata di prodotto sicuro.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA ED EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO

Dalla chiusura del bilancio consolidato di Gruppo al 30 aprile 2021 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

2. EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA DATA DELL'ULTIMO ESERCIZIO INCLUSO NELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Dalla chiusura del bilancio consolidato di Gruppo al 30 aprile 2021 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi tali da incidere significativamente sui risultati finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

3. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "Fattori di rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variante da 3 a 9, a discrezione dell'Assemblea dei Soci.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 amministratore (o il diverso numero di volta in volta stabilito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan), in caso di Consiglio di Amministrazione con composizione fino a 7 membri, ovvero 2 amministratori (o il diverso numero di volta in volta stabilito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan), in caso di Consiglio di Amministrazione con composizione superiore a 7 membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, quarto comma, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 29 ottobre 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 aprile 2024.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è pertanto la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato ⁽¹⁾	Bruno Conterno	Arzignano (VI)	27 maggio 1975
Consigliere con deleghe ⁽¹⁾	Francesco Torresan	Montebelluna (TV)	25 febbraio 1975
Consigliere con deleghe ⁽¹⁾	Angelo Sinico	Valdagno (VI)	23 aprile 1966
Consigliere	Marco David Benadi	Torino (TO)	23 dicembre 1969
Consigliere ⁽²⁾	Barbara Tadolini	Milano (MI)	23 marzo 1960

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo.

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

In data 29 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato che *(i)* tutti i membri dello stesso organo amministrativo sono in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tale carica nonché i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF, *(ii)* il Consigliere Barbara Tadolini è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, quarto comma, del TUF.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Bruno Conterno

Conseguita nel 2000 la laurea in Economia e Commercio, indirizzo internazionale, presso l'Università degli Studi di Verona, ha conseguito, sempre nel 2000, un master in Gestione Aziendale presso il Centro Universitario do Spirito Santo, Cricuma, Santa Caterina (Brasile) e nel 2001 un master in *International Business Economic* presso la *University of Westminster* di Londra. Dopo un periodo di *training* presso l'azienda familiare Marmi Graniti Favorita S.r.l., nel 2004 ha rivestito il ruolo di CEO presso Favor Trade S.r.l., società specializzata nella commercializzazione e sviluppo di materiali alternativi al lapideo a base di silicio e di quarzo. Dal 2007 al 2013 è stato CEO presso Nicelander Ltd, società irlandese di *sourcing* per la supervisione dello sviluppo e della produzione di calzature e la gestione di marchi in licenza. Nel 2009 è divenuto CEO dell'Emittente acquisendone il relativo capitale sociale nel 2013.

Francesco Torresan

Ha conseguito il diploma di maturità tecnica di geometra nel 1994 per poi specializzarsi nel settore del design delle calzature attraverso la partecipazione nel 1996 ad un corso per Designer/Modellista di calzature presso S.T.A.S di Montebelluna e nel 2001 ad un corso di Designer/Modellista di calzature presso il Centro Veneto Calzaturiero di Strà (VE). Dal 1999 al 2010 è

stato Responsabile Prodotto presso Bonis S.p.A. dirigendo l'ufficio stile, la modelliera, l'ufficio tecnico e l'ufficio acquisti. Dal 2010 al 2016 è stato Direttore Prodotto presso Lotto Sport Italia S.p.A. dirigendo l'ufficio stile, l'ufficio marketing di prodotto, la modelliera e l'ufficio tecnico e di sviluppo. Dal 2016 è Direttore Prodotto presso l'Emittente.

Angelo Sinico

Conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale nel 1985, nel 1999 supera l'esame di stato per l'iscrizione al registro dei Revisori. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Vicenza, ha lavorato come *Chief Financial Officer* in diverse azienda industriali e commerciali assumendo, in tali contesti, anche la carica di membro del consiglio di amministrazione con deleghe operative.

Marco David Benadi

Conseguita la laurea in Economia presso l'Università di Torino, ha trascorso 2 anni in Francia occupandosi di consulenza aziendale. Ha svolto per 5 anni attività di marketing per L'Oréal tra Torino, Milano e Parigi E' attualmente partner dell'agenzia di comunicazione, Dolci Advertising, nonché fondatore di Benadi & Associati, società di consulenza strategica, marketing e formazione. Dal 2001 è *visiting professor* presso la Facoltà di Economia ed il Master in Marketing e Comunicazione a Torino, presso l'Università di Biella e presso la Facoltà di Scienza della Comunicazione di Teramo. E' autore di saggi nonché di articoli e relazioni di marketing e comunicazione per i principali media di settore.

Barbara Tadolini

Laureata a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Genova nel luglio 1985. Dottore Commercialista e revisore legale dei conti, ha conseguito anche l'abilitazione all'attività di mediatore marittimo. Dopo aver collaborato a Genova dapprima in uno studio di dottori commercialisti e successivamente con lo studio di consulenza fiscale Arthur Andersen, a partire dal 1991 ha creato un proprio studio professionale. Attualmente è socia dello studio associato "Terre" che offre servizi di consulenza aziendale e tributaria ed effettua valutazioni di aziende. Ha ricoperto svariate cariche nell'ambito dei dottori commercialisti ed è associata di *NedCommunity* (l'associazione italiana dei *non executive directors*) nonché di *Women Corporate Directors*.

Si segnala che non si ravvisano altri rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i componenti del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Bruno Conterno	Nice Footwear S.p.A.	Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Favaro Manifattura Calzaturiera S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Nice Company S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
	ALM International S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Nice Footwear S.p.A.	Socio	Cessata
Francesco Torresan	Nice Footwear S.p.A.	Consigliere	In carica
	Favaro Manifattura Calzaturiera S.r.l.	Consigliere	In carica
	Nice Company S.r.l.	Consigliere	In carica
Angelo Sinico	Nice Footwear S.p.A.	Consigliere	In carica
	Favaro Manifattura Calzaturiera S.r.l.	Consigliere	In carica
	Ecofibra Design & Technology S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Enerblu Cogeneration S.r.l.	Sindaco	In carica
	Studio Archimede S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	RTH Group S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Rilec S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Nice Company S.r.l.	Consigliere	in carica
	Art. A Pelli S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
Zanotti S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
Marco David Benadi	Nice Footwear S.p.A.	Consigliere	In carica
	Benadi & Associati S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Dolci Advertising S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Co. Be società semplice	Socio	In essere
Gelo società semplice	Socio	Cessata	
Barbara Tadolini	Nice Footwear S.p.A.	Consigliere	In carica
	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In carica
	Enel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Coveri S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Francesco Baretto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Parmalat S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Carrozzeria Liguria S.n.c di De Bartolo Brando & Storelli Cinzia	Curatore Fallimentare	In carica
	Luxtistica Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tiscali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Burke & Novi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	EES S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cassa Nazionale previdenza e assistenza Dottori Commercialisti	Consigliere	Cessata

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 ottobre 2021, ha conferito:

- al Presidente e Amministratore Delegato Bruno Conterno: oltre ai poteri di rappresentanza della Società anche specifici poteri di ordinaria amministrazione in ambito commerciale e finanziario, con facoltà di subdelega;
- al Consigliere Francesco Torresan: taluni poteri di ordinaria amministrazione in materia di *operations*;
- al Consigliere Angelo Sinico: taluni poteri di ordinaria amministrazione in ambito finanziario,

il tutto a firma singola e disgiunta tra loro, attribuendo tali poteri con specifiche limiti per materia e per valore superati i quali l'operazione dovrà in ogni caso essere sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in composizione collegiale.

È stato altresì previsto l'obbligo in capo ai consiglieri delegati di riferire all'organo amministrativo sull'operato svolto con scadenza almeno trimestrale.

Al Consiglio di Amministrazione in funzione collegiale, oltre alle competenze ad esso attribuite dalla legge o dallo Statuto Sociale, sono riservate le seguenti materie, ove le relative operazioni non siano già previste nel *budget* o nel *business plan*:

- l'approvazione del *budget* e del *business plan*;
- l'acquisto, la vendita, la permuta o comunque la cessione a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – di diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario superiore ad euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- la concessione a terzi di licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione superi l'importo complessivo di euro 500.000,00;
- l'acquisto, la vendita, la permuta o comunque la cessione a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – di beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione superi l'importo complessivo di euro 1.000.000,00;
- la locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
- l'acquisto, la vendita, la permuta, l'affitto, il noleggio, la concessione in uso a qualunque titolo, stipulando contratti di leasing, di beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro, beni mobili registrati per importi superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
- la sottoscrizione, modifica o estinzione di contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
- la conclusione e la modifica di contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società superiori ad euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- l'acquisto, la sottoscrizione, la vendita, la permuta, la cessione o la disposizione sotto qualsiasi forma, anche parziale, di partecipazioni sociali o altre interessenze, anche non di controllo, in società, enti o imprese, valori mobiliari, obbligazioni e titoli a reddito fisso nonché l'acquisto e la cessione di aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
- l'esercizio e la rinuncia a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, warrant, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche non di controllo, in società, enti o imprese che determinino impegni di spesa per la Società superiori ad euro 500.000,00 per singola operazione;
- l'adozione di piani e/o sistemi di incentivazione basati su strumenti finanziari e/o che comportino un esborso per la Società superiore ad euro 250.000,00 per singola operazione;
- l'esperimento di procedure di mobilità e licenziamento collettivo;
- l'assunzione, la revoca ed il licenziamento di personale dipendente (incluso quello dirigente) così come la definizione del relativo trattamento economico per importi superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione, avendo considerazione della retribuzione annuale lorda;

- la conclusione e la risoluzione di rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo con persone fisiche o giuridiche, per importi superiori ad euro 250.000,00 per anno, aventi ad oggetto, in via esemplificativa e non tassativa, attività di consulenza, agenzia, concessione di vendita, procacciamento d'affari, mediazione, commissione, distribuzione ecc. da svolgersi in favore della Società stipulando i relativi contratti e determinandone durata, modalità di esecuzione, risoluzione e corrispettivi;
- la concessione e/o l'assunzione e/o perfezionamento, in Italia ed all'estero, di mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale l'assunzione di debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi superiori ad euro 1.000.000,00 per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "salvo buon fine", i factoring e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
- la concessione di finanziamenti e/o altre erogazioni anche al netto patrimoniale a società controllate e partecipate superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione e la sottoscrizione, modifica e rinnovo dei relativi contratti;
- la concessione e la relativa costituzione di garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento non superiore ad euro 500.000,00 per singola operazione;
- la conclusione, la modifica ed il recesso da contratti di locazione finanziaria per importi superiori ad euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
- la sottoscrizione e la risoluzione di accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
- l'approvazione di qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
- la conclusione e/o la modifica di contratti di consulenza ovvero il conferimento di incarichi professionali con impegni finanziari superiori ad euro 250.000,00 per singola operazione;
- la nomina e la revoca degli amministratori delegati, nonché l'attribuzione dei compensi agli amministratori dotati di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 del codice civile così come l'attribuzione e la revoca delle relative deleghe di gestione;
- le operazioni con parti correlate ai sensi della relativa procedura della Società e, in generale, le operazioni in conflitto di interesse;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni alla Società, ivi incluso il regolamento per le operazioni con parti correlate;
- il coordinamento e la gestione della funzione di *internal auditing*;
- il conferimento di istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate per operazioni che comportino il superamento dei limiti di spesa sopra previsti in relazione alla singola tipologia di operazione;
- tutte le materie che per legge o per statuto possono essere delegate dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 19.5 dello Statuto Sociale all'organo amministrativo è data altresì la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (i) concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, secondo comma, c.c., nonché, (ii) in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto la gestione della Società è controllata da un Collegio Sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica fino alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 29 ottobre 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) con durata in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 aprile 2024.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Giovanni Sandrini	Vicenza (VI)	2 novembre 1964
Sindaco effettivo	Guido Piasentin	Vicenza (VI)	29 novembre 1969
Sindaco effettivo	Alessandra Basso	Sandrigò (VI)	6 luglio 1978
Sindaco supplente	Valli Basso	Sandrigò (VI)	3 agosto 1982
Sindaco supplente	Alberto Bellieni	Vicenza (VI)	7 luglio 1966

In data 29 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato che tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tale carica nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, quarto comma, del TUF.

Di seguito si riporta una breve biografia dei membri degli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente:

Giovanni Sandrini

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona nel 1989. A partire da tale anno esercita la professione di Dottore Commercialista e revisore legale dapprima come associato dello Studio Simonetto - Zemberian di Vicenza e, dal 1996, quale fondatore dello Studio Sandrini & Associati svolgendo l'attività di consulente per aziende in materia societaria, tributaria, contabile, controllo di gestione e finanziaria nonché crisi d'impresa, sindaco e revisione contabile dei conti. Dal 1989 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza ed è Revisione Legale iscritto nel relativo registro. E' consulente tecnico del Tribunale di Vicenza e Venezia e svolge la funzione di curatore fallimentare e commissario giudiziale. E' docente presso l'Università di Verona nel corso di laurea Magistrale del dipartimento di Economia Aziendale.

Guido Piasentin

Dottore Commercialista con Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Verona, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza dal 2002. Professionista collaboratore di "TZ&A Studio Associato". Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, aziendale e tributaria prestando assistenza anche in operazioni straordinarie ed in materia contrattuale. Presta consulenza nei confronti di società di capitali di medie dimensioni esercenti attività industriali e commerciali

Alessandra Basso

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Verona nel 2002. Iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza e dal 2006 iscritta all'Albo dei Revisori contabili. Presta consulenza di materia fiscale e societaria di carattere ordinario e straordinario. E' curatore fallimentare presso il Tribunale di Vicenza.

Valli Basso

Ha conseguito la laurea specialistica in Economia e Legislazione d'Impresa nel 2006 presso l'Università di Verona. Dal 2011 iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza e dal 2006 iscritta all'Albo dei Revisori contabili. Presta consulenza di materia fiscale e societaria di carattere ordinario e straordinario.

Alberto Bellieni

Conseguita la Laurea in Economia e Commercio nel 1993 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli studi di Bologna, ha frequentato un master triennale di Controllo di Gestione presso SAF Triveneta in collaborazione con le Università del Nordest. Dal 2001 riveste significativi incarichi di revisione contabile e come membro nonché presidente di organi di controllo in società di capitali a partecipazione sia pubblica che privata. Dal 2003 collaboratore in rete con studi commercialisti e di consulenza e direzione aziendale operanti nell'area del Triveneto in qualità di consulente specialistico nelle aree di diritto societario, revisione contabile, attività di due diligence, analisi comparatistica dei bilanci, perito stimatore, liquidatore giudiziale e arbitro.

Fatto salvo per un rapporto di parentela di primo grado tra il Sindaco Effettivo Alessandra Basso ed il Sindaco Supplente Valli Basso, non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni Ordinarie o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazioni	Status
	Nice Footwear S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Marley Asset Revalue S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Arca Fondi S.p.A. SGR	Sindaco Effettivo	In carica
	Euganea Rottami S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ferretto Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sicon S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Veca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Dualci S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ginaluca Mech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SSC S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Comer S.p.A.	Commissario Liquidatore	In carica
	Oliver Ogar Italia S.r.l. in liquidazione concordato preventivo	Liquidatore	In carica
	Costruzioni Nordest S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
Giovanni Sandrini	DKR Palladio S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Myair.com S.p.A.	Curatore Fallimentare	In carica
	Valle Fiorita S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Trade Work S.r.l. in liquidazione	Commissario Giudiziale	In carica
	ATS Elettroforniture S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	Zaris Costruzioni S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo	Commissario Liquidatore	In carica
	Edilpiazza S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	Italian Luxury Industries S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Achielle Grassi S.a.s.	Curatore Fallimentare	In carica
	Progetti S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo	Commissario Liquidatore	In carica
	I.L.E.S.A. S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo	Commissario Liquidatore	In carica
	SBRN S.r.l. in liquidazione	Commissario Liquidatore	In carica

Graser 1898 s.as. di Sergio Graser &C in liquidazione e concordato preventivo con cessione di beni	Commissario Giudiziale	In carica
Ettore Zanon S.r.l. in liquidazione	Commissario Giudiziale	In carica
Elef S.p.A.	Commissario Fallimentare	In carica
Sandri Impianti S.n.c. di Sandri Emanuele e Leonardo	Curatore Fallimentare	In carica
Montagna Fernando	Curatore Fallimentare	In carica
MDM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Arca Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Intesa SanPaolo Innovation Center S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Fininven S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Omega S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Guerrino Pistore	Curatore Fallimentare	Cessata
Vereco S.r.l.	Commissario Giudiziale	Cessata
Farve S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Manifattura Filam S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Semigel S.r.l. in liquidazione	Amministratore Provvisorio	Cessata
Scarfò di Masiero Roberto e C. S.a.s.	Curatore Fallimentare	Cessata
S.C.E. Elettronica S.p.A. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Franceschetto S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Guanspal di Carlotto Flavio e C. S.a.s.	Curatore Fallimentare	Cessata
Vajenti S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Gamma Costruzioni S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Acta S.r.l.	Consigliere	Cessata
Conceria Beschin Gino S.p.A.	Commissario Liquidatore	Cessata
Veal S.r.l.	Commissario Giudiziale	Cessata
C.M. Quattro S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Cosma S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Calatina S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Elipiù S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Conceria Ala S.r.l.	Commissario Giudiziale	Cessata
Fiuminvest S.r.l. in liquidazione	Commissario Giudiziale	Cessata
Arri Impianti di Arcangelo Mauro & C. S.a.s.	Curatore Fallimentare	Cessata
Esseci Filati S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
La nuova Pizza De Piero S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Gicos S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Gi & Ti S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Uni-Cost S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Impau S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Class S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Fin.Pav. Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Longobardi S.p.A.	Curatore Fallimentare	Cessata
Co.Mec. di Lazzari Vittorio	Curatore Fallimentare	Cessata
Ricamificio Thienese S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Dimensione Pelle S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
GS Logistic S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
Rio Veneta S.r.l.	Curatore Fallimentar	Cessata
Distribuzione Italiana Abbigliamento S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Buziol Investimenti S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Rivoli S.p.A.	Commissario Giudiziale	Cessata
	Banca Nuova S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Società per l'ammodernamento e la gestione delle ferrovie e tramvie vicentine F.T.V. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	F.G.Consulting S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Infomax Group Italia S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	T.P.L Company S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Cattolica BPVI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Guido Piasentin	Nice Footwear S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Chemicals Laif S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	New Box S.p.A.	Consigliere	In carica
	Ferrari Meccanica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lovato S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Berica Cavi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	AVS Electronics S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cardin Elettronica S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	RPS S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Alessandra Basso	Nice Footwear S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Siggi Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Itersan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	C&Partners S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	TH.IM. S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Cava S. Gottardo S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	Helvi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	TGM S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	Rifintech S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	In carica
	ENG S.r.l.	Curatore Fallimentare	In carica
	VSalute S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	San Marco S.r.l. in liquidazione	Consigliere	In carica
	Seven Stars S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Meneghini & Associati S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Le Balze Bakery Machines S.r.l. in liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
	Miver S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Gi.Emme.Ti S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cesata
	Effe Erre Meccanica S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	I Modà S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Edilzema S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Working S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Helfin S.p.A..	Sindaco Effettivo	Cessata	
Alberto Bellieni	Nice Footwear S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Calearo Antenne S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Chemicals Laif S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Coelsanus Industria Conserve S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Essiccatoio Cooperativo Prodotti Agricoli Società cooperativa agricola	Sincaco Effettivo	In carica
	Bizzotto S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Virevi S.r.l.	Consigliere	In carica

Cantine dei Colli Berici di Lonigo, Barbarano Vicentino e San Bonificaio Società cooperativa agricola	Revisore Legale	In carica	
Percorsi solidali – Altichiero società cooperativa edilizia	Revisore unico	In carica	
Casa Defrà S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
Telemar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
Axera S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	
Andrea Bizzotto S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica	
Immobiliare Afra S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica	
Consutel Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
AB&P Soluzioni e Servizi S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	
Lovato S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Uniservizi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica	
Ca.Fin S.r.l.	Revisore Unico	Cessata	
Moretti S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata	
Casambiente Società cooperativa edilizia in liquidazione	Revisore Unico	Cessata	
Consorzio Comunità Solidale Società cooperativa consortile in liquidazione	Revisore Unico	Cessata	
Werther International S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
Conceria Giada S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
B8 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Becast Automobili S.r.l.	Revisore Legale	Cessata	
Saveplac S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata	
Corte Giara S.r.l.	Consigliere	Cessata	
Uni.Co.G.E. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Metalcan Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	
S.B. Immobiliare S.r.l.	Liquidatore	Cessata	
Bagno Team S.r.l.	Liquidatore	Cessata	
Azienda Agricola Villa Giona S.r.l. in liquidazione	Liquidatore Giudiziario	Cessata	
Valli Basso	Nice Footwear S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

2. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società ovvero partecipazioni o cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente. Taluni altri amministratori detengono rapporti di natura commerciale o finanziaria diretti con la Società ovvero partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti di tal genere con la Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

3. ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE, DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri in forza dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati nominati.

4. EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DA COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE, DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI PER LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE DETENUTI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non hanno stipulato accordi volti a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, i titoli detenuti dell'Emittente.

1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti in data 29 ottobre 2021 e rimarranno in carica per 3 esercizi sociali sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 aprile 2024.

2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE CHE PREVEDANO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto con riferimento al Consigliere Francesco Torresan che ricopre altresì nella Società ruolo di natura dirigenziale –, non esistono contratti con l'Emittente o con società da questi partecipate che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi ultimi intrattenuto con la Società.

3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente, qualora le Azioni siano negoziate sull'Euronext Growth Milan, la nomina di (i) 1 amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 membri, ovvero (ii) 2 amministratori indipendenti, in caso di consiglio superiore a 7 membri salva diversa disposizione del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan);
- riservato statutariamente la nomina di 1 consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto a presentare la propria lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria dell'Emittente;
- riservato statutariamente la nomina di 1 sindaco effettivo e di 1 sindaco supplente alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo di controllo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano negoziate sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108 (fatta eccezione per il quinto comma), 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90%, nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie;
- previsto a livello di delibera di Consiglio di Amministrazione il conferimento di poteri gestori e di spesa entro determinati limiti di importi, prevedendo altresì una competenza esclusivamente collegiale su alcune materie di particolare rilevanza al fine di ricercare un coinvolgimento quanto più possibile unanime alle scelte strategiche dell'Emittente;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5), del Codice Civile, al fine della realizzazione di operazioni di "reverse take over" e cessioni che realizzino un "cambiamento

sostanziale del business” nonché eventuali richieste di revoca dalla negoziazione od operazioni che comportino, anche indirettamente, il medesimo risultato per le quali è richiesto un quorum deliberativo rafforzato in linea con le prescrizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

- nominato Bruno Conterno, quale Investor Relator;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di trattamento delle informazioni privilegiate e di istituzione e tenuta del registro insider, di *internal dealing*, di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti nonché un apposito regolamento assembleare, quest'ultimo insieme alla procedura in materia di operazioni con parti correlate e alla procedura di *internal dealing*, disponibili sul sito internet dell'Emittente www.nicefootwear.it, sezione “Investor Relations”.

Inoltre, pur non avendo sinora implementato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”), l'Emittente prevede ragionevolmente di addivenire in un prossimo futuro all'adozione del medesimo.

L'Emittente ritiene invero che l'adozione del Modello, seguita dalla sua efficace e costante attuazione, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale dell'Emittente, da cui scaturiscono benefici per tutti i portatori di interessi: dai soci, dipendenti, creditori a tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti dell'ente.

L'Emittente ha pertanto iniziato – ed intende proseguire – una fase di studio volta all'implementazione di un Modello che contenga: (i) l'analisi dei processi aziendali effettuata alla luce dei rischi potenziali di commissione dei reati rilevati sulla base della normativa di riferimento; (ii) l'individuazione delle c.d. “aree sensibili” in cui tali reati possono essere commessi e la descrizione delle relative condotte; (iii) le procedure di controllo implementate per prevenire la commissione dei reati rilevanti; (iv) il codice etico; (v) il regolamento dell'organismo di vigilanza; (vi) il sistema sanzionatorio; e (vii) la previsione dell'attività di informazione relativamente al Modello.

L'Emittente intende dar corso all'adozione di un Modello organizzativo e alla connessa nomina di un organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 entro il 31 dicembre 2022.

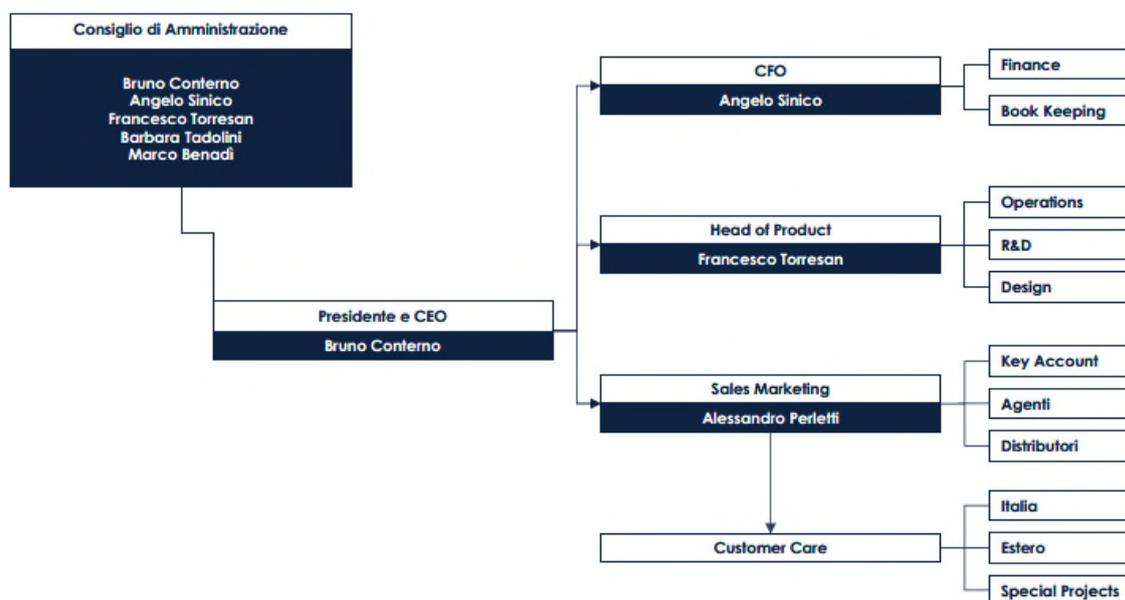
4. POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano già stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea della Società.

PARTE XII – DIPENDENTI

1. DIPENDENTI

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di Gruppo.



Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020 ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

<i>Categoria(*)</i>	<i>30 aprile 2021</i>	<i>30 aprile 2020</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>
Dirigenti	1	1	1
Quadri	2	1	3
Impiegati	22	19	25
Operai	15	1	18
Apprendisti/Tirocinanti	4	-	3
Totale	44	22	50

Il numero di dipendenti del Gruppo con contratti di lavoro “temporanei” è da considerarsi non rilevante rispetto a quelli dei dipendenti assunti a tempo indeterminato

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione in Italia e all'estero dell'organico del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Italia

<i>Categoria</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 aprile 2021</i>	<i>30 aprile 2020</i>
Dirigenti	1	1	1
Quadri	3	2	1
Impiegati	24	21	18

Operai	18	15	1
Apprendisti	3	4	-
Totale	49	43	21

Eestero

Categoria (*)	Data del Documento di Ammissione	30 aprile 2021	30 aprile 2020
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	1	1	1
Operai	-	-	-
Apprendisti	-	-	-
Totale	1	1	1

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Fatta eccezione per Bruno Conterno, che attraverso Nice Company è azionista indiretto dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di sottoscrizione o acquisto del, relativo capitale sociale.

3. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI

1. AZIONISTI CHE DETENGONO TITOLI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Nice Footwear, pari a euro 1.500.000,00 e rappresentato da 1.500.000 Azioni, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.500.000	100%
Totale		1.500.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 1.999.950 Azioni, in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 499.950 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, e (ii) e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, sarà detenuto come segue:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.500.000	75 %
Mercato (*)		499.950	25 %
Totale		1.999.950	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 499.950 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 49.950 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.500.000	73,2%
Mercato (*)		549.900	26,8%
Totale		2.049.900	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo (i) integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive 49.950 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*, (iii) emissione integrale dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i Warrant sono stati attribuiti:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.650.000	71,4%
Mercato (*)		659.880	28,6%
Totale		2.309.880	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, Nice Company, in qualità di azionista dell'Emittente ha concesso a BPER, quale Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito per massime n. 49.950 Azioni, pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, al fine di un'eventuale sovra assegnazione nell'Ambito del Collocamento medesimo (l'Opzione di *Over Allotment*).

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, BPER sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment*, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) le Azioni rinvenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione *Greenshoe*, di cui *infra*.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'Emittente ha concesso ad BPER, quale Global Coordinator, un'opzione di acquisto per massime n. 49.950 Azioni, pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione rinveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento e della relativa attività di stabilizzazione (l'Opzione *Greenshoe*).

L'Opzione *Greenshoe* potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di euro 10,00 per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnala che BPER, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.]

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta a controllo di diritto esercitato indirettamente da Bruno Conterno, attraverso Nice Company.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente cfr. Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per quanto di conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo°2, Paragrafo 2.6.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo°1.

PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso degli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'amministratore indipendente e del Collegio Sindacale, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente e dal Gruppo Nice Footwear al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è consultabile dal sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo www.nicefootwear.it. Sezione Investor Relations.

1.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

Parti correlate	Natura Correlazione
Bruno Conterno	Detiene il 100% dell'Emittente ed è Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Nice Footwear Asia	Società controllata al 100% dall'Emittente
Favaro	Società controllata all'80% dall'Emittente

Operazioni infragruppo dell'Emittente con le altre società del Gruppo

Operazioni con parti correlate al 30 aprile 2021

Parti correlate (Dati in euro/000)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Imm. Fin.	Debiti Fin.
Nice Footwear Asia	156	-	149	-	607	-
Favaro	-	-	-	-	100	-
Totale	156	-	149	-	607	-

Operazioni con parti correlate al 30 aprile 2020

Parti correlate (Dati in euro/000)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Imm. Fin.	Debiti Fin.
Nice Footwear Asia	6	-	-	-	906	-
Totale	6	-	-	-	906	-

Nice Footwear Asia

Al 30 aprile 2021, l'Emittente ha iscritto (i) Ricavi per un importo pari ad Euro 156 migliaia relativi per Euro 149 migliaia a ricavi per sviluppo *design*, (ii) Crediti commerciali per euro 149 migliaia relativi a fatture da emettere ed (iii) Immobilizzazioni finanziarie per un importo pari ad euro 607 migliaia di cui euro 600 migliaia per finanziamento soci ed euro 7 migliaia per interessi su finanziamento.

Al 30 aprile 2020 l'Emittente ha iscritto (i) Ricavi per un importo pari ad euro 6 migliaia relativi ad interessi attivi e (ii) Immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 906 migliaia di cui: (i) euro 600 migliaia relativi a crediti verso la controllata, (ii) euro 300 migliaia per finanziamento soci in conto futuri aumento di capitale e (iii) euro 6 migliaia per interessi su finanziamento.

Favaro

Al 30 aprile 2021 l'Emittente ha iscritto Immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 100 migliaia relativi all'anticipo pagato per l'acquisizione della stessa Favaro.

Operazioni poste in essere con altre Parti Correlate

Operazioni con parti correlate al 30 aprile 2021

Parti correlate (Dati in euro/000)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Imm. Fin.	Debiti Fin.
Bruno Conterno	-	120	-	-	-	-
Totale	-	120	-	-	-	-

Operazioni con parti correlate al 30 aprile 2020

Parti correlate (Dati in euro/000)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Imm. Fin.	Debiti Fin.
Bruno Conterno	-	120	-	-	-	-
Totale	-	120	-	-	-	-

Bruno Conterno

Nel corso del 2020 e del 2021 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Bruno Conterno, Socio unico e Presidente del consiglio di Amministrazione, il quale ha ricevuto compensi per euro 120 migliaia in entrambi gli esercizi considerati così come da delibera assembleare del 4 luglio 2018.

1. CAPITALE SOCIALE

1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla del Data Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 1.500.000,00, suddiviso in n. 1.500.000 Azioni senza indicazione del valore nominale espresso.

1.2. Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala, tuttavia, che in data 29 ottobre 2021 l'Assemblea della Società ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti cod. civ. ed in linea con la normativa, anche regolamentare, nazionale ed europea applicabile e le prassi di mercato ammesse, l'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi a far tempo dalla data della delibera;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere pari ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione;
- l'acquisto dovrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e le azioni dovranno essere interamente liberate; l'ammontare massimo delle azioni acquistate tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non potrà essere complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale dell'Emittente *pro-tempore* (in ogni caso, nel rispetto delle prescrizioni di legge e regolamentari, anche europee, applicabili sull'Euronext Growth Milan, con particolare riferimento ai requisiti di parità di trattamento degli azionisti);
- le azioni proprie così acquistate potranno essere cedute, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, compreso l'utilizzo di azioni proprie al servizio di uno o più piani di incentivazione;
- gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

1.4. Importo di titoli convertibili, scambiabili o cum warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di impegni all'Aumento di Capitale

Non sussistono, alla Data del Documento di Ammissione, diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni dell'Emittente.

1.6. Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

1.7. Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 1 ottobre 2004 (atto a rogito del Notaio Enrico Lainati di Milano, Rep. n. 329.885, Racc. n. 8965) nella forma di società a responsabilità limitata e con la denominazione di "A.L.M. Licensing S.r.l." e con un capitale sociale pari ad euro 10.000,00.

Successivamente:

- in data 26 aprile 2016, con atto a rogito Notaio Antonio Mario Piovene Godi di Vicenza (Rep. n. 83.417) l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la modifica della denominazione sociale in "Nice Footwear S.r.l.";
- in data 10 settembre 2019, con atto a rogito Notaio Antonio Mario Piovene Porto Godi di Vicenza (Rep. n. 88.566, Racc. n. 18.830), l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:
 - (i) l'aumento di capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 1.500.000,00 mediante utilizzo di versamenti in conto futuro aumento di capitale per euro 500.000,00 e per la differenza di euro 990.000,00 mediante passaggio a capitale di parte dell'esistente riserva straordinaria (a tale data pari a complessivi euro 1.129.004,00);
 - (ii) il trasferimento della sede legale da Vicenza a Milano;
- in data 12 dicembre 2019, con atto a rogito Notaio Gianfranco Di Marco di Vicenza (Rep. n. 69.227, Racc. n. 33.703) l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione dalla Società in società per azioni con la denominazione sociale di "Nice Footwear S.p.A."

In data 29 ottobre 2021, con delibera assembleare a rogito del Notaio Gianfranco Di Marco di Vicenza (Rep. n. 72.634, Racc. n. 36.597), l'Assemblea dei Soci dell'Emittente, in seduta straordinaria, ha deliberato, *inter alia*:

- l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni dell'Emittente;
- l'Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, c.c., in quanto a servizio del Collocamento e dell'Opzione *Greenshoe* mediante emissione di Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e con godimento regolare (incluse le azioni a servizio dell'Opzione *Greenshoe*) fissando il termine finale di sottoscrizione al 31 marzo 2022 (salva facoltà di anticipata chiusura dello stesso);
- la scindibilità e la progressività del deliberato Aumento di Capitale prevedendo, quindi, che al termine del relativo periodo di sottoscrizione (come eventualmente anticipato) il capitale sociale si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni ricevute entro detto termine e che le azioni potranno essere emesse di volta in volta all'atto della loro sottoscrizione senza attendere lo spirare di tale termine ultimo cosicché l'Aumento di Capitale avrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento e con decorrenza da ciascuna sottoscrizione, anche in caso di parziale sottoscrizione;
- la possibilità di procedere ad una eventuale chiusura anticipata dei termini di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, così come una eventuale riduzione dell'Offerta, ove ritenuto opportuno in relazione alle modalità esecutive della stessa ed ai risultati ottenuti, ovvero la riduzione degli importi a valere sull'Aumento di Capitale;
- la facoltà dell'organo amministrativo, *inter alia*, di:
 - determinare il numero delle Azioni da offrire in sottoscrizione e il prezzo di sottoscrizione (comunque nel rispetto dell'articolo 2346, quinto comma, c.c.), incluso il sovrapprezzo, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441 sesto comma, c.c., in tema di determinazione del prezzo per le Azioni di nuova emissione nonché le modalità operative dell'Offerta;
 - determinare un eventuale prezzo massimo di sottoscrizione ed il prezzo definitivo di emissione delle Azioni (nell'ambito del c.d. *range* di prezzo o "forchetta");
 - determinare il puntuale ammontare dell'Aumento di capitale deliberato ed il numero delle relative Azioni oggetto di emissione da allocare tenendo conto del valore minimo di emissione sopra stabilito;
 - valutare una eventuale riduzione dell'Offerta (e per l'effetto dell'ammontare dell'Aumento di Capitale) in virtù delle ipotesi concretamente realizzabili e dell'interesse dei potenziali investitori, anche prospettico, agli strumenti finanziari della Società;

- eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione delle Azioni nonché i criteri di riparto/allocazione, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il valore massimo previsto, fermo restando che in nessun caso le Azioni potranno essere offerte in sottoscrizione a soggetti non destinatari del Collocamento
- l'emissione dei Warrant, da assegnare gratuitamente e in via automatica come segue:
 - (i) alla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel rapporto di 1 Warrant ogni 10 Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto della "sovra-allocazione);
 - (ii) in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti dell'Emittente ad una data da fissarsi a cura del Consiglio di Amministrazione non oltre il 12° mese dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel rapporto di 1 Warrant per ogni 10 Azioni detenute;
- l'Aumento di Capitale Warrant, ossia l'aumento di capitale sociale in denaro, in via scindibile, progressiva e a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di Azioni di Compendio Warrant, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di un'Azione di Compendio ogni Warrant esercitato, fissando il termine di sottoscrizione al 31 dicembre 2026;
- la scindibilità del deliberato Aumento di Capitale Warrant prevedendo, quindi, che al termine del relativo periodo di sottoscrizione il capitale sociale si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni ricevute entro detto termine e che l'Aumento di Capitale manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della relativa sottoscrizione;
- la facoltà dell'organo amministrativo, *inter alia*, di determinare, il numero effettivo di Warrant e delle Azioni di Compendio da emettere nonché il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio e definendo ed approvando il testo finale del Regolamento Warrant.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2021 ha determinato il lotto minimo di negoziazione in 150 Azioni ed in data 11 novembre 2021 ha deliberato di:

- (a) determinare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in euro 10,00 cadauna, di cui euro 0,10 a capitale sociale ed euro 9,90 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di complessive 549.900 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale (di cui massime 49.950 Azioni a servizio dell'Opzione *Greenshoe*);
- (b) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in nominali massimi euro 54.990 (incluso l'importo a servizio dell'Opzione *Greenshoe*).
- (c) determinare in massimi 259.980 i Warrant da emettere di cui:
 - (i) massimi 54.990 Warrant da emettere alla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel rapporto di 1 Warrant ogni 10 Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto della "sovra-allocazione);
 - (ii) massimi 204.990 Warrant da emettere in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti dell'Emittente ad una data da fissarsi a cura del Consiglio di Amministrazione che cadrà mese di settembre 2022, nel rapporto di 1 Warrant per ogni 10 Azioni detenute;
- (d) determinare in massime 259.980 le Azioni di Compendio a servizio dell'esercizio dei Warrant, fissando il prezzo puntuale di sottoscrizione delle stesse in euro 13,00 come previsto nel Regolamento Warrant, stabilendo di appostare per ciascuna Azione di Compendio euro 0,10 a capitale ed il residuo a sovrapprezzo, determinando così l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale Warrant in nominali massimi euro 25.998 oltre a sovrapprezzo;
- (e) approvare il Regolamento Warrant.

Sempre in data 29 ottobre 2021, l'Assemblea Straordinaria ha anche deliberato di conferire al consiglio di amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-*ter* del Codice Civile ed entro il quinto anniversario dalla relativa deliberazione, la facoltà di (i) aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie (anche eventualmente con abbinati *warrant* o *bonus share* o altri strumenti finanziari di *equity* o quasi *equity*) aventi le caratteristiche delle Azioni in circolazione per un ammontare massimo (inclusivo di sovrapprezzo) di euro 10.000.000,00, (ii) emettere obbligazioni convertibili nei medesimi strumenti finanziari di cui sopra, il tutto (nel complesso ed a valere su entrambe le deleghe) per un

importo nominale massimo di euro 10.000.000,00 deliberando altresì il corrispondente aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione.

2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

In data 29 ottobre 2021, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

2.1. Indicazione del Registro delle Imprese, oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi con codice fiscale e numero di iscrizione 04549770966, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Milano n. 258152, codice LEI 8156008171FD6CB7F669.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 3 dello Statuto, che dispone quanto segue: l'attività che costituisce l'oggetto sociale è la seguente:

- (a) la produzione e commercializzazione di articoli di calzature, abbigliamento, attrezzature tecniche e sportive, accessori in genere e/o qualsiasi componente degli stessi, di qualsiasi materiale e tipologia;
- (b) la progettazione, commercializzazione e gestione, sia diretta che mediante concessione a terzi, di marchi, brevetti, modelli di utilità, *know how*, immagini commerciali e di marketing in tutti i campi, con conseguente sfruttamento commerciale degli stessi.

Relativamente ai prodotti e ai diritti indicati alle lettere (a) e (b) che precedono, la Società può effettuare qualsiasi lavorazione od operazione, per conto proprio o di terzi, esercitare il commercio all'ingrosso e al minuto, in qualsiasi forma e modo, effettuare studi e progetti, predisporre campionari e svolgere indagini di mercato e consulenze.

La Società, per il conseguimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed, inoltre, potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, ivi incluso l'acquisto di titoli pubblici e privati, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie, assumere finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi ed infruttiferi, presso i soci tali da almeno tre mesi e che partecipino al capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato con quota non inferiore al 2%, con l'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla raccolta del risparmio.

2.2. Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e di componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale disponibile sul sito internet dell'Emittente www.nicefootwear.it ed alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi degli articoli 19 e 20 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 3 a 9, di cui almeno 1 (o il diverso numero minimo di volta in volta previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan), in caso di Consiglio con composizione fino a 7 membri, ovvero 2 (o il diverso numero minimo di volta in volta previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan), in caso di Consiglio superiore a 7 membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, terzo comma, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, quarto comma, del TUF ed essere scelti tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società. La perdita dei predetti requisiti in capo agli amministratori comporta la decadenza dalla carica. Gli amministratori sono tenuti a comunicare prontamente alla Società la perdita dei requisiti funzionali all'assunzione ed al mantenimento della stessa.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale

sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

Al termine della votazione, risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'assemblea, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno 1 e dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista prima per numero di voti, il restante consigliere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero di consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza nonché l'obbligo di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte dell'Euronext Growth Advisor.

È eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 2386 c.c. mediante cooptazione dal candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal Consiglio di Amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito nonché l'obbligo di loro preventiva individuazione o positiva valutazione da parte dell'Euronext Growth Advisor.

La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora cessi dalla carica (per dimissioni o per altra causa), contestualmente, la maggioranza dell'organo amministrativo tempo per tempo in carica non si farà luogo a cooptazione né agli adempimenti di cui all'articolo 2386, secondo comma, c.c. e l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà simultaneamente dimissionario dovendo procedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea nel più breve tempo per la nomina del nuovo organo amministrativo. L'intero organo amministrativo, ivi compresi i consiglieri eventualmente dimissionari, resterà comunque in carica sino all'Assemblea che ne disporrà la sostituzione e potrà compiere nel frattempo esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione non ciò in deroga a quanto disposto dall'articolo 2386, quinto comma, c.c.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria al fine del compimento di *(i)* acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; *(ii)* cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan delle Azioni. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: *(a)* concernenti la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, nonché, *(b)* in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, Regno Unito di Gran Bretagna, San Marino o Città del Vaticano, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero l'amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno 2 consiglieri in carica. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del presidente.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti muniti dei requisiti di legge.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale. Ogni lista presentata dai soci deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni che precedono si considera come non presentata.

Al termine della votazione, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 sindaci effettivi ed 1 sindaco supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 sindaco effettivo ed 1 sindaco supplente. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista più votata.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 del Codice Civile e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, se non presente, il sindaco supplente in ordine di età. In ogni altro caso, l'Assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi per audio conferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, la revisione legale è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti di legge.

2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale, le Azioni sono liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative così come l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, la Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con warrant, al portatore o nominative sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

2.4. Disciplina statutaria relativa alla modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

2.5. Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "ilSole24Ore" e "Corriere della Sera" ed, in ogni caso, sul sito internet della Società, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. record date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge. La Società ha altresì facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per richiamo volontario l'articolo 135-undecies del TUF e le conseguenti norme di cui ai regolamenti Consob di attuazione, come di volta in volta modificate e/o integrate. Gli eventuali rappresentanti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati (anche per estratto) nell'avviso di convocazione della riunione.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, l'Assemblea delibera sulle materie previste dalla legge. In aggiunta l'Assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5), c.c., le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: (i) acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente, (iii) richiesta di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan delle Azioni, fermo restando quanto altro previsto dall'art 11-ter dello Statuto in tema di quorum deliberativo.

In particolare, ai sensi dell'articolo 11-ter dello Statuto, l'eventuale richiesta di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan delle Azioni (fatte salve eventuali specifiche deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% dei voti espressi dagli azionisti presenti in Assemblea. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione

dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Il predetto quorum deliberativo non si applica invece all'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della deliberazione, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – Borsa Italiana decida diversamente.

Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti statutariamente, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal diritto di voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Verbalizzazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'Assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario (ovvero, ove consentito, dal solo segretario). Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'Assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria ed il verbale può essere sottoscritto anche dal solo notaio.

2.6. Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo (Competenze e maggioranze) in relazione alle operazioni di "reverse take over", ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 11 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del codice civile, su richiesta della società e/o degli azionisti, dal panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan stesso.

L'articolo 11-*bis* dello Statuto Sociale prevede altresì che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, anche le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto di cui agli artt. 108 (con eccezione del comma 5) e 111 TUF nonché l'art. 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia di obbligo e diritto di acquisto ovvero agli orientamenti e/o disposizioni richiamati dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan al riguardo, il tutto comunque in quanto compatibili con l'applicazione degli artt. 108 e 111 TUF e le ulteriori previsioni dello Statuto Sociale.

Ai fini della determinazione del corrispettivo di cui all'articolo 108, quarto comma, del TUF funzionale all'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale corrispettivo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al Consiglio di Amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Ai sensi dei menzionati articoli 11.3 e 11-*bis*.5 dello Statuto Sociale, Il superamento della soglia di partecipazione rilevante ai sensi degli articoli 106 e 108 del TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione del diritto di voto) non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria e/o dalla comunicazione di esercizio dell'obbligo di acquisto nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

2.7. Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. "partecipazione significativa" per essa intendendosi il 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90%, ovvero la riduzione entro le stesse.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituisce un "cambiamento sostanziale" che deve essere comunicato alla Società entro 4 giorni di negoziazione (ovvero il diverso termine previsto di volta in volta dalla disciplina richiamata), decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'Assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, con il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del Codice Civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

1. OPERAZIONI STRAORDINARIE

1.1. Contratti di Compravendita Favaro

In data 9 aprile 2021 l'Emittente, in qualità di acquirente, e i signori, Valli Favaretto, Floriano Favaro, Alessandro Favaro e Roberta Favaro, in qualità di venditori, (i "**Venditori**") hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita (il "**Contratto di Compravendita Favaro**") avente ad oggetto una quota rappresentativa dell'80% del capitale sociale di Favaro (la "**Quota**").

Il prezzo complessivamente corrisposto ai Venditori, quale corrispettivo per l'acquisto della Quota nonché quale corrispettivo (i) per l'assunzione da parte dei venditori degli obblighi di non concorrenza e (ii) per la concessione dell'Opzione di Acquisto (come *infra* definita), è stato dalle parti determinato in euro 800.000,00 (il "**Prezzo**").

Nel contesto della compravendita della Quota, i soci venditori Alessandro Favaro e Roberta Favaro hanno altresì concesso all'Emittente un'opzione di acquisto sulla restante quota di loro titolarità, rappresentativa del 20% del capitale sociale di Favaro, (l' "**Opzione di Acquisto**") da esercitarsi tra la data del Closing (come *infra* definito) e la prima tra: la data di scadenza del terzo anno successivo alla Data del Closing (come *infra* definito) e la data di approvazione del terzo bilancio di esercizio successivo alla data del Closing (come *infra* definito) ovvero il 30 settembre 2024. L'Opzione di Acquisto potrà essere esercitata dall'Emittente per l'intera quota oggetto dell'Opzione di Acquisto o per una porzione della stessa. Il corrispettivo per l'acquisto della quota oggetto dell'Opzione di Acquisto sarà pari al +/- 20% (o la diversa percentuale corrispondente alla porzione, in termini percentuali, della quota oggetto dell'Opzione di Acquisto) del patrimonio netto di Favaro alla data di esercizio dell'Opzione Call ove il 20% (o la diversa percentuale corrispondente alla porzione, in termini percentuali, della quota oggetto dell'Opzione di Acquisto) del patrimonio netto di Favaro a tale data sia superiore ad euro 200.000 (il "**Prezzo Opzione**"). Il Prezzo Opzione potrà essere incrementato di ulteriori euro 100.000 nell'ipotesi in cui la media dell'EBITDA di Favaro negli esercizi tra il 2021 e il 2023 sia pari o superiore ad euro 450.000. In ogni caso il Prezzo Opzione non potrà essere inferiore ad euro 200.000. Le dichiarazioni e garanzie rilasciate all'Emittente e i correlati obblighi di indennizzo nonché gli impegni di non concorrenza (descritti nei paragrafi seguenti) saranno considerati assunti, *mutatis mutandis*, dai Venditori con riferimento alla quota oggetto dell'Opzione di Acquisto.

Ai sensi del Contratto di Compravendita Favaro Nice Footwear ha concesso ai soci venditori Alessandro Favaro e Roberta Favaro un'opzione di vendita sull'intera quota residua dagli stessi complessivamente detenuta e rappresentativa del 20% del capitale sociale di Favaro (l' "**Opzione di Vendita**") da esercitarsi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2024 e il 31 dicembre 2024. Il corrispettivo per l'acquisto della quota oggetto dell'Opzione di Vendita sarà calcolato con le medesime modalità previste per la determinazione del Prezzo Opzione. Il corrispettivo per l'acquisto della quota oggetto dell'Opzione di Vendita non potrà essere inferiore ad euro 200.000. A garanzia delle obbligazioni di pagamento connesse all'esercizio dell'Opzione di Vendita, Nice Footwear ha consegnato ai soci una polizza fidejussoria rilasciata da AXA Assicurazioni S.p.A. nell'interesse di Nice Footwear stessa con durata fino al 31 dicembre 2024. Le dichiarazioni e garanzie rilasciate all'Emittente e i correlati obblighi di indennizzo nonché gli impegni di non concorrenza (descritti nei paragrafi seguenti) saranno considerati assunti, *mutatis mutandis*, dai Venditori con riferimento alla quota oggetto dell'Opzione di Vendita.

In caso di contestazione circa la quantificazione del corrispettivo per l'acquisto della quota oggetto dell'Opzione di Vendita o dell'Opzione di Acquisto, l'Emittente e i soci venditori potranno nominare d'intesa tra loro (o in difetto d'intesa chiedere la nomina al Presidente dell'OCDEC di Vicenza), la nomina di un terzo arbitratore che determini, secondo equo apprezzamento, il corrispettivo per l'acquisto della quota oggetto dell'Opzione di Vendita o dell'Opzione di Acquisto.

Ai sensi del Contratto di Compravendita, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, i Venditori hanno rilasciato in favore dell'Emittente talune dichiarazioni e garanzie assumendo, in via solidale tra loro, correlati obblighi di indennizzo. Le dichiarazioni e garanzie sono relative, *inter alia*, a: (i) la piena e libera disponibilità della Quota; (ii) la conformità ai principi contabili applicati e la correttezza dei bilanci di Favaro; (iii) la corretta valorizzazione del magazzino; (iv) la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti; (v) il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro; (vi) il corretto adempimento degli obblighi tributari, (vii) la certezza e l'esigibilità dei crediti così come risultanti dalla situazione infrannuale di Favaro predisposta dai Venditori al fine di rappresentare la situazione contabile ed economica di Favaro post Scissione (come di seguito definita); (viii) insussistenza di fatti o circostanze, non comunicate all'Emittente, che avrebbero potuto influenzare l'Emittente stessa nella decisione o meno di perfezionare l'operazione. Le dichiarazioni e garanzie rimarranno valide ed efficaci fino alla data del 30 aprile 2022, fatto salvo per (a) le dichiarazioni e garanzie relative a imposte e contributi che rimarranno valide ed efficaci fino al terzo mese successivo alla scadenza dei relativi termini di prescrizione, (b) le dichiarazioni e garanzie relative ai crediti di cui al punto (vii) dell'elenco che precede che rimarranno valide ed efficaci fino al dodicesimo mese successivo alla scadenza dei crediti stessi; e (c) le dichiarazioni e garanzie relative all'assenza di fatti non rilevabili dall'esame della documentazione

contrattuale e dei bilanci di Favaro che rimarranno valide ed efficaci fino alla scadenza del terzo anno dalla data del Closing (come *infra* definito). Gli obblighi di indennizzo assunti dai Venditori sono soggetti a limitazioni quantitative, in ragione delle quali i Venditori sono tenuti, in via solidale tra loro, a indennizzare l'Emittente per un ammontare pari all'80% dei danni effettivamente subiti da Nice Footwear, in ogni caso entro un ammontare complessivo (c.d. *cap* all'indennizzo), fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1229 del Codice Civile, di euro 200.000,00 qualora: (x) l'ammontare dei singoli danni da indennizzare sia superiore ad euro 10.000; e (y) l'ammontare complessivo dei danni da indennizzare ecceda euro 25.000, fermo restando che, superato tale limite, i Venditori saranno responsabili del solo importo eccedente il limite stesso (c.d. franchigia assoluta).

A garanzia dei sopracitati obblighi di indennizzo i signori Alessandro Favaro e Roberta Favaro hanno concesso all'Emittente un pegno su una quota complessivamente rappresentativa del 20% del capitale sociale di Favaro.

Nice Footwear, inoltre, si è impegnata, ai sensi del Contratto di Compravendita a tenere indenni e manlevati i Venditori da qualsivoglia, onere, costo e/o responsabilità che dovesse derivare in capo ai medesimi in ipotesi di perfezionamento, entro il quinto anno successivo alla data del Closing (come *infra* definito), di qualsiasi operazione societaria straordinaria e in particolare in ipotesi di fusione per incorporazione di Favaro.

Il Contratto di Compravendita prevede, *inter alia*, l'impegno dei venditori a tenere indenne e manlevata Favaro da qualsivoglia pretesa che dovesse essere avanzata dai lavoratori subordinati per diritti da questi ultimi eventualmente maturati prima del perfezionamento della compravendita a titolo di, tra l'altro, demansionamenti e/o modifiche di posizione, compensi, integrazioni del TFR, previdenza e assistenza complementari e anteriori rispetto a quelle contrattualmente previste.

Ai sensi del Contratto di Compravendita le parti si sono impegnate a modificare lo statuto sociale di Favaro al fine di introdurre talune previsioni, tra le quali si segnalano: (i) il diritto dei soci diversi dall'Emittente che detengano una partecipazione almeno pari al 20% del capitale di sociale di Favaro di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione; (ii) il diritto di trascinarsi e di co-vendita relativamente alle partecipazioni di minoranza; (iii) un impegno di lock-up in capo ai soci venditori Alessandro Favaro e Roberta Favaro fino alla scadenza del termine per l'esercizio dell'Opzione di Acquisto.

Il Contratto di Compravendita prevede altresì, da un lato, l'impegno dei Venditori a continuare a prestare la propria opera lavorativa in favore di Favaro e, dall'altro, l'impegno della Società a far sì che Favaro mantenga alle proprie dipendenze i venditori fino alla scadenza del termine contrattualmente previsto (*i.e.* fino alla scadenza (i) del 1° anno successivo alla sottoscrizione del Contratto di Compravendita con riferimento ai signori Valli Favaretto e Floriano Favaro e (ii) del 3° anno successivo alla sottoscrizione del Contratto di Compravendita con riferimento ai signori Alessandro Favaro e Roberta Favaro). In caso di violazione da parte dei Venditori degli obblighi di cui sopra il Contratto di Compravendita prevede che gli stessi siano tenuti a corrispondere, a titolo di penale, l'importo di euro 75.000, salvo il risarcimento del maggior danno.

Il Contratto di Compravendita prevede, infine, in capo ai Venditori taluni obblighi di non concorrenza, della durata di 4 anni dal Closing (come *infra* definito), aventi ad oggetto le attività svolte da Favaro nei territori individuati ai sensi del Contratto di Compravendita, e di non sollecitazione verso clienti, fornitori, distributori e dipendenti di Favaro. In caso di violazione da parte dei Venditori degli obblighi di cui sopra, il Contratto di Compravendita prevede che gli stessi siano tenuti a corrispondere, a titolo di penale, l'importo di euro 100.000 per ogni singola violazione, salvo il risarcimento del maggior danno.

Si precisa infine che tra gli adempimenti preliminari al Closing (come *infra* definito) il Contratto di Compravendita prevedeva l'impegno dei Venditori a perfezionare la scissione parziale proporzionale così come approvata dall'assemblea dei soci di Favaro in data 19 marzo 2021 per procedere a scorporare, in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata FLOVAL Immobiliare S.r.l. l'attività di gestione immobiliare della stessa Favaro unitamente ai relativi beni immobili (la "**Scissione**").

In connessione alla Scissione, i soci venditori Alessandro Favaro e Roberta Favaro si sono impegnati, ai sensi del Contratto di Compravendita, a manlevare l'Emittente da qualsivoglia pretesa e/o domanda avanzata da ICCREA Bancaimpresa S.p.A. nei confronti dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, cod. civ., relativa e/o connessa obbligazioni derivanti dal contratto di locazione finanziaria immobiliare n.311823004 ricompreso tra i beni oggetto di scissione in favore di FLOVAL Immobiliare S.r.l.

In esecuzione degli impegni assunti dalle parti ai sensi del Contratto di Compravendita Favaro:

- (i) con atto notarile in data 25 maggio 2021, iscritto presso il competente registro delle imprese in data 28 maggio 2021, è stata data esecuzione alla Scissione;
- (ii) in data 21 giugno 2021, con atto a rogito Notaio Gianfranco Di Marco (Rep. 71.900 – Racc. 35.959), l'Emittente e i Venditori hanno perfezionato la compravendita della quota (il "**Closing**").

Infine, in conformità a specifici impegni assunti ai sensi del Contratto di Compravendita Favaro, in data 21 giugno 2021 Favaro e FLOVAL Immobiliare S.r.l., società beneficiaria della Scissione partecipata dai Venditori, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare della durata di 6 anni (con rinnovo automatico di ulteriori 6 anni) avente ad oggetto una porzione dell'immobile sito in Fossò (VE) sede dello stabilimento produttivo di Favaro, a fronte di un canone annuo pari ad euro 15.600,00.

2. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere sottoscritti dall'Emittente o per i quali l'Emittente ha prestato garanzie fideiussorie.

2.1 Minibond

In data 2 luglio 2020, la Società, a valle dell'ottenimento dell'iscrizione al registro delle Imprese di Milano della delibera di emissione del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2020, ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile di ammontare pari a euro 3.000.000 (il "**Prestito Obligazionario**" o "**Minibond**") con scadenza al 2 luglio 2026 (la "**Data di Scadenza**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato. Il Prestito Obligazionario è stato integralmente sottoscritto da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

Il Minibond è costituito da n. 30 titoli obbligazionari del valore nominale unitario di euro 100.000 ciascuno, in taglio non frazionabile accentrato presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione (le "**Obbligazioni**"). Le Obbligazioni sono state emesse al 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla data di emissione.

La successiva circolazione delle Obbligazioni è consentita solo in favore di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali ai sensi del regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi fino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato, al tasso fisso nominale annuo pari al 4,375% calcolato sul valore nominale non ancora rimborsato delle Obbligazioni (il "**Tasso di Interesse**").

Ciascuna delle Obbligazioni cessa di maturare interessi alla prima tra: (i) la Data di Scadenza e (ii) in caso di rimborso anticipato, la data di rimborso anticipato; quanto precede fermo restando che ove il Prestito Obligazionario non sia stato a tali date rimborsato in conformità al Regolamento (come *infra* definito) ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse

Le Obbligazioni sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT-segmento ExtraMot Pro³ organizzato e gestito da Borsa Italiana e con Avviso di Borsa n. 17463 del 1 luglio 2020 è stata stabilita la data di inizio negoziazioni in data 2 luglio 2020.

Termini e condizioni del Prestito Obligazionario sono disciplinate dal relativo regolamento del prestito denominato "*Nice Footwear S.p.A. – 4,375% 2020-2026*", come da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti in data 12 novembre 2021 (il "**Regolamento**").

Il Regolamento prevede una serie di casi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti. In particolare, al verificarsi di un "Evento Rilevante" (come definito nel Regolamento) i titolari delle Obbligazioni hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle relative obbligazioni a Nice Footwear nei termini di cui al Regolamento stesso.

Costituiscono Eventi Rilevanti, *inter alia*, i seguenti eventi: (i) "Cambio di Controllo" definito nel Regolamento come il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute, direttamente o indirettamente, da Bruno Conterno risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento); (ii) mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, che si protragga per un periodo di almeno 60 giorni; (iii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento *infra* descritti; (iii) avvio nei confronti dell'Emittente o di società controllate di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale; (iv) l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di sue società controllate di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca e/o escussione di garanzie costituite sui beni dell'Emittente

o di società controllate, ivi inclusi a titolo esemplificativo pegni, ipoteche, mutui o vincoli finanziari, per un importo complessivamente superiore ad euro 500.000,00; (v) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi la messa in liquidazione dell'Emittente ovvero la cessazione dell'attività o di una parte sostanziale della stessa; (vi) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMot Pro³; (vii) il verificarsi di un evento di *cross default*, per tale intendendosi, ai sensi del Regolamento (a) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società controllata ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente (come definito nel Regolamento) o della relativa società controllata, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad euro 250.000,00 ovvero (b) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente e/o di altra società controllata (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società controllata a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad euro 250.000,00; (viii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come definito ai sensi del Regolamento); (ix) la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Emittente dovrà rimborsare il Prestito Obbligazionario agli obbligazionisti che ne facciano richiesta; tale rimborso anticipato avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi maturato fino alla data del rimborso anticipato.

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, Nice Footwear ha assunto, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento, nei confronti dei titolari delle Obbligazioni taluni impegni dettagliatamente illustrati nel Regolamento tra i quali, in particolare, si segnalano: (i) comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente e/o di altra società controllata che sia in grado di determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e/o di altra società controllata, come indicate dallo statuto delle società stesse; (ii) non cessare le attività di cui all'oggetto sociale dell'Emittente; (iii) non realizzare e fare in modo che le altre società controllate non realizzino investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso o esse esercitata/e alla Data di Emissione in misura tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e/o da altra società controllata senza la preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti; (iv) ad eccezione delle Operazioni Straordinarie Consentite (come definite ai sensi del Regolamento, tra le quali è ricompresa l'operazione di quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato nonché operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l'Emittente e le sue società controllate, aumenti di capitale sociale dell'Emittente ovvero apporti di patrimonio netto nonché l'implementazione di piani di incentivazione anche di natura azionaria), non approvare e fare in modo che non vengano approvate né compiere e fare in modo che non vengano compiute altre operazioni straordinarie, senza la preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti; (v) rendere disponibili, attraverso il sito internet dell'Emittente, su base trimestrale l'indicazione della posizione finanziaria netta (individuale e consolidata), l'indicazione dei ricavi (individuali e consolidati), , nonché, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la relazione finanziaria semestrale con indicazione qualitativa dell'andamento dell'Emittente e delle società controllate; (vi) non costituire e fare in modo che venga costituito alcun Vincolo (come definito ai sensi del Regolamento) ad eccezione dei Vincoli Ammessi (come definiti ai sensi del Regolamento); (vii) comunicare prontamente agli obbligazionisti e al rappresentante comune, ove nominato, (a) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, ogni altro evento che possa determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo (come definito ai sensi del Regolamento) nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché gli obbligazionisti possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti; (viii) mantenere, per tutta la durata del Minibond, una esposizione creditoria ovvero una partecipazione in Nice Footwear Asia non superiore ad euro 4.000.000,00; (ix) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMot Pro³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione; (x) porre in essere ogni attività necessaria od utile al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente al manager Bruno Conterno; in caso di cambio del *management*, dovranno essere garantite le medesime condizioni di professionalità e competenza del profilo manageriale sostituito; (xi) a partire dall'esercizio che termina il 30 aprile 2020, astenersi dal pagare o distribuire, utili sotto qualsiasi forma, in misura superiore al 100% dell'utile di esercizio e sempreché la distribuzione non determini una violazione di uno o più *Covenant* Finanziari (come *infra* descritti) ovvero tale violazione sia già in essere; (xii) senza il preventivo consenso dell'Assemblea degli Obbligazionisti, non vendere, trasferire od altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei beni salvo che il valore unitario di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Minibond sia inferiore ad euro 200.000,00.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento, l'Emittente si è altresì impegnata: (a) mantenere, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, un valore di Posizione Finanziaria Netta (come definita ai sensi del Regolamento) inferiore ad euro 10.000.000,00; restando inteso che, qualora da qualsiasi Bilancio approvato, di volta in volta, risultasse un valore di EBITDA

(come definito ai sensi del Regolamento) maggiore ad euro 3.000.000,00, il relativo valore di Posizione Finanziaria Netta dovrà essere, in ogni caso, inferiore ad euro 14.000.000,00; (b) far sì che, a ciascuna Data di Verifica (come definita ai sensi del Regolamento) e con riferimento ai dati risultanti del Bilancio chiuso il 30 aprile precedente tale Data di Verifica, siano rispettati entrambi i seguenti covenant finanziari (i “**Covenant Finanziari**”):

Rapporto	04/2020	04/2021	04/2022	04/2023	04/2024	04/2025
PFN/EBITDA \leq	3,0x	4,2x	4,0x	3,8x	3,7x	3,6x
PFN/PN \leq	2,5x	2,5x	2,4x	2,3x	2,2x	2,1x

Ai sensi del Regolamento Minibond è riconosciuto all’Emittente il diritto di procedere, a partire dal 1 luglio 2023, ed in coincidenza con ciascuna successiva data di pagamento degli interessi (prevista dal Regolamento Minibond al 1 gennaio e al 1 luglio di ogni anno, di seguito la “**Data di Pagamento**”) al rimborso anticipato integrale o parziale delle Obbligazioni.

Nel caso in cui l’Emittente intenda procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni, tale rimborso potrà essere esercitato alle seguenti condizioni: (i) ove effettuato in una Data di Pagamento che cade nell’anno 2023, al 102,5% del valore nominale residuo delle Obbligazioni oggetto di rimborso; (ii) qualora effettuato in una Data di Pagamento che cade nell’anno 2024, al 102% del valore nominale residuo delle Obbligazioni oggetto di rimborso; (iii) qualora effettuato in una Data di Pagamento che cade nell’anno 2025, al 101% del valore nominale residuo delle Obbligazioni oggetto di rimborso; (iv) qualora effettuato in una Data di Pagamento che cade nell’anno 2026 (diversa dalla Data di Scadenza), al 100,50% del valore nominale residuo delle Obbligazioni oggetto di rimborso fermo restando che, in ogni caso, tale rimborso comprenderà il rateo di interessi eventualmente maturato fino alla relativa di effettivo rimborso, ed avverrà *pari passu* con riferimento a tutte le Obbligazioni oggetto di rimborso.

Il Regolamento prevede che, entro il 31 dicembre 2021, l’Emittente abbia la facoltà, senza alcuna autorizzazione da parte degli Obbligazionisti, di emettere ulteriori titoli obbligazionari aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni e soggette alle previsioni del Regolamento (le “**Nuove Obbligazioni**”), aumentando, in tal modo, il valore nominale globale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo complessivo di ulteriori euro 2.000.000,00, e pertanto fino a un valore nominale complessivo di euro 5.000.000,00. Le Nuove Obbligazioni saranno a tutti gli effetti fungibili con le Obbligazioni già emesse e in circolazione e formeranno con esse un’unica serie e dovranno essere emesse con modalità tali da permettere tale fungibilità.

Il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni sarà pari al valore unitario maggiorato dell’eventuale rateo di interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione e regolamento (escluse) delle Nuove Obbligazioni ovvero al valore che l’Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno, tenendo conto che lo stesso dovrà permettere la piena fungibilità delle stesse.

Per maggiori informazioni in merito al Prestito Obbligazionario si rinvia al Documento di Ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT – segmento ExtraMot Pro³ disponibile sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.nicefootwear.it.

2.2 Contratto di finanziamento Simest 2018

In data 4 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con Simest S.p.A. (“**Simest**”) un contratto di finanziamento ai sensi del quale è stato concesso a Nice Footwear un finanziamento a tasso agevolato per un ammontare, in linea capitale, di euro 1.072.500 destinato a supportare finanziariamente la Società per la realizzazione di un programma di inserimento sul mercato cinese (il “**Contratto Simest Cina**”). Ai sensi del Contratto Simest Cina, la Società si è impegnata a completare la realizzazione del programma finanziato entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto Simest Cina stesso (“**Termine**”).

Il rimborso del finanziamento è suddiviso in 8 rate semestrali nei quattro anni successivi al Termine. Alla data del Documento di Ammissione il finanziamento è stato erogato per euro 750.750 e, al 30 aprile 2021, l’ammontare residuo di quota capitale da rimborsarsi è pari ad euro 656.906,25.

Al finanziamento è applicato un tasso di interesse fisso pari allo 0,082%. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale suddetto maggiorato di 2 punti percentuali.

Ai sensi del Contratto Simest Cina è consentito il rimborso anticipato volontario.

Ai sensi del Contratto Simest Cina è previsto che entro 1 mese dal Termine la Società sia tenuta a consegnare a Simest una relazione finale che illustri l’attività svolta nell’ambito del programma e i risultati conseguiti. In caso di mancata trasmissione a

Simest della suddetta relazione, così come in caso di mancata o parziale realizzazione del programma, è prevista la facoltà di Simest di deliberare la revoca del finanziamento. In caso di revoca la società sarà tenuta a rimborsare in un'unica soluzione, entro tre mesi dalla ricezione della relativa richiesta, l'intero importo erogato comprensivo degli interessi.

A garanzia della quota parte del finanziamento erogata a valere sul fondo rotativo di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 29 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, in data 26 aprile 2019 e 30 gennaio 2020, sono state rilasciate da Confidi Sardegna S.c.p.a. n. 2 garanzie autonome a prima richiesta in favore di Simest e nell'interesse della Società (le "**Garanzie**").

In particolare: (i) la Garanzia rilasciata in data 26 aprile 2019 garantisce il puntuale e integrale pagamento, fino ad un importo massimo di euro 135.836,37 delle somme dovute da Nice Footwear a Simest nei limiti del (a) 30% dell'ammontare dell'importo finanziato a titolo di capitale e (b) del 2,4407% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi; e (ii) la Garanzia rilasciata in data 30 gennaio 2020 garantisce il puntuale e integrale pagamento, fino ad un importo massimo di euro 94.885,70 delle somme dovute da Nice Footwear a Simest nei limiti del (a) 30% dell'ammontare dell'importo finanziato a titolo di capitale e (b) del 2,4407% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi.

Le Garanzie hanno validità fino al 4 dicembre 2025, fatte salve talune ipotesi contrattualmente previste al verificarsi delle quali gli impegni di garanzia permarranno in capo al garante oltre la scadenza del sopracitato termine.

Le Garanzie prevedono che l'importo massimo sia ridotto dell'importo pari alle somme di tempo in tempo rimborsate in linea capitale dalla Società a Simest in misura proporzionale al rapporto tra le somme rimborsate e l'intero ammontare del finanziamento erogato da Simest.

Il Contratto Simest Cina prevede una serie di impegni in capo alla Società. Si riportano di seguito i più significativi: (a) obbligo di dare immediata comunicazione a Simest in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, scorporo, cessione o acquisto d'azienda o ramo d'azienda, (b) obbligo di dare immediata comunicazione a Simest in caso di trasformazione o di modifica della propria ragione sociale; (c) obbligo di comunicare qualunque modifica dei propri organi amministrativi, qualunque variazione nella composizione degli stessi; (d) non aprire in Cina ulteriori strutture nei 3 anni successivi alla data di concessione del finanziamento; (e) obbligo di dare immediata comunicazione a Simest di eventuali richieste di ammissione a concordato preventivo, di richiesta o avvio di qualsivoglia procedura concorsuale, o di presentazione di un piano di risanamento aziendale ex articolo 67 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis .D. 16 marzo 1942, n. 267.

È prevista la facoltà di Simest di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 nell'ipotesi, *inter alia*, di: (i) utilizzo dell'importo finanziato per scopi diversi da quello contrattualmente previsto; (ii) mancato pagamento di una sola delle rate; (iii) inadempimento degli obblighi di cui alle lettere (a) ed (e) di cui all'elenco che precede.

2.3 Contratto di finanziamento Simest 2020

In data 17 dicembre 2020 Simest ha accordato alla Società un finanziamento per un ammontare complessivo, in linea capitale, di euro 800.000, di cui euro 320.000 a fondo perduto, finalizzato a migliorare il livello di solidità patrimoniale e a mantenere costante ovvero migliorare il livello del fatturato estero della Società.

Tale finanziamento è stato erogato in un'unica *tranche* in data 19 marzo 2021 (la "**Data di Erogazione**"). È previsto un periodo di preammortamento fino al termine del secondo esercizio successivo alla Data di Erogazione ed un ammortamento di 4 anni.

Al finanziamento è applicato un tasso di interesse fisso pari allo 0,59%.

Tale finanziamento è regolato dalle condizioni generali dei finanziamenti agevolati Simest, ai sensi delle quali la Società è tenuta, *inter alia*, a: (i) comunicare a Simest tutte le agevolazioni pubbliche di cui la Società dovesse beneficiare; (ii) non cedere a terzi il finanziamento; (iii) dare immediata comunicazione a Simest di ogni variazione della forma o tipo società o di modifica della ragione sociale; (iv) a consentire a Simest di effettuare qualsiasi controllo, indagine nonché a fornire tutte le informazioni e situazioni contabili ragionevolmente richieste da Simest.

Le condizioni generali dei finanziamenti agevolati Simest prevedono altresì il diritto di Simest di risolvere di diritto il contratto ex articolo 1456 del Codice civile nelle ipotesi, *inter alia*, di: (i) destinazione del finanziamento a scopi diversi da quello contrattualmente previsto; (ii) mancato puntuale pagamento anche di una sola rata; (iii) scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di ramo d'azienda o di ramo d'azienda.

2.4 Contratto di finanziamento con Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo soc. coop.

In data 5 dicembre 2017, la Società ha stipulato con Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo soc. coop. un contratto di finanziamento (successivamente modificato in data 5 luglio 2018), ai sensi del quale è stato concesso a Nice Footwear un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, di euro 1.300.000, destinato al sostegno dell'attività aziendale e allo sviluppo dell'impresa. Il finanziamento erogato è assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

Il rimborso di tale finanziamento è suddiviso in 28 rate trimestrali (prima rata con scadenza il 4 settembre 2019 e ultima rata con scadenza il 4 giugno 2026). È previsto un periodo di preammortamento di 18 mesi. Alla Data del Documento di Ammissione tale finanziamento è stato interamente erogato in favore dell'Emittente e, al 30 aprile 2021, l'ammontare residuo di quota capitale da rimborsarsi è pari a euro 909.012,34.

Al finanziamento è applicato un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor a 3 mesi aumentato dello spread dello 2,75%. Gli interessi di mora sono pari a tale tasso maggiorato di 4 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento è consentito il rimborso anticipato volontario a fronte del pagamento di una commissione pari all'1% del capitale residuo.

Ai sensi del contratto di finanziamento la Società si è impegnata ad adempiere a taluni obblighi tra cui, a titolo esemplificativo: (i) utilizzare il finanziamento esclusivamente per lo scopo contrattualmente previsto; (ii) consentire ai funzionari del mediocredito centrale S.p.A. e della banca l'accesso presso la sede per l'esercizio di funzioni di controllo e lo svolgimento di indagini tecniche e amministrative; (iii) comunicare tempestivamente alla banca la cessazione o la modifica dell'attività, eventuali trasformazioni, modifiche della denominazione o della sede, la variazione della compagine sociale, l'assoggettamento a procedure concorsuali, l'assoggettamento degli amministratori a procedimenti penali.

Ai sensi del contratto di finanziamento la banca ha la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile in caso di mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata.

2.5 Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 30 marzo 2021, la Società ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento ai sensi del quale è stato concesso a Nice Footwear un finanziamento, della durata di 72 mesi, per un ammontare, in linea capitale, di euro 1.000.000, destinato a sopperire al fabbisogno di liquidità. Il finanziamento erogato è assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.

Il rimborso di tale finanziamento è suddiviso in 54 rate mensili (prima rata con scadenza il 30 ottobre 2022 e ultima rata con scadenza il 30 marzo 2027). È previsto un periodo di preammortamento di 18 mesi. Alla Data del Documento di Ammissione il finanziamento è stato integralmente erogato in favore dell'Emittente.

Al finanziamento è applicato un tasso di interesse fisso pari allo 0,70%. Gli interessi di mora sono pari al tasso contrattuale suddetto maggiorato di 2 punti percentuali.

È consentito il rimborso anticipato volontario a fronte di una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente per le prime 27 rate e, successivamente, una commissione dello 0,5% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi del contratto di finanziamento la Società si è impegnata ad adempiere a taluni obblighi tra cui, a titolo esemplificativo: (i) inviare alla banca i bilanci annuali entro 30 giorni dalla relativa approvazione; (ii) fornire alla banca ogni notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità con le istruzioni impartite dall'organismo di vigilanza della banca; (iii) comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa, quali l'instaurarsi di azioni esecutive e il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso di uno o più soci; (iv) non impiegare le somme ricevute ai sensi del contratto di finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente previsti.

È prevista la facoltà della banca di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 nell'ipotesi di inadempimento anche parziale degli obblighi sopra indicati.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine, oltre alle ipotesi previste dall'art. 1186 del codice civile, la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque

comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Il contratto prevede la facoltà per la banca di esercitare il diritto di recesso in caso, tra l'altro, di: (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (iii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iv) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, recesso per fatto imputabile alla Società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato (*cross default*).

PARTE XVII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella che segue le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, dall'Emittente in altre società.

Società	% interessenza nel capitale sociale	Valore nominale della partecipazione
Nice Footwear Asia	100	euro 300.241
Shanghai Nice	100	euro 0
Nice Footwear France	100	euro 5.000
Favaro	80	euro 800.000

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente stesso si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente, si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 2.

SEZIONE SECONDA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 2, del Documento di Ammissione.

3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

5. AUTORITÀ COMPETENTE

CONSOB e Borsa Italiana non hanno né esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

Gli investitori dovrebbero quindi valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento negli Strumenti Finanziari.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV, del Documento di Ammissione.

1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

2. RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata all’ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni ed i Warrant.

Le Azioni Ordinarie sono prive del valore nominale espresso ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005466880.

I Warrant sono denominati "*Warrant Nice Footwear 2021-2026*" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005466989.

2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO EMESSI

Le Azioni ed i Warrant sono emesse in base alla legge italiana.

3. CARATTERISTICHE DEI TITOLI

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni ed i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI

Le Azioni ed i Warrant sono denominate in "euro".

5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Azioni

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società, salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della Società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo^o 1.

Warrant

I Warrant verranno assegnati automaticamente a titolo gratuito come segue:

- (i) massimi 54.990 Warrant, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel rapporto di 1 Warrant ogni 10 Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto della "sovra-allocazione");
- (ii) fino a massimi 204.990 Warrant, in una data di stacco, compatibile con il calendario di Borsa, che cadrà nel mese di settembre 2022, in favore di tutti coloro che risulteranno alla effettiva data di assegnazione azionisti dell'Emittente,

nel rapporto di 1 Warrant per ogni 10 Azioni detenute.

I portatori dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di una Azione di Compendio per ogni Warrant posseduto, ad un prezzo per Azione di Compendio pari ad euro 13,00 cadauna nell'arco delle seguenti finestre temporali:

- (a) tra il 3 ottobre 2022 e il 31 ottobre 2022;
- (b) tra l'1 febbraio 2023 e il 28 febbraio 2023;
- (c) tra il 2 ottobre 2023 e il 31 ottobre 2023;
- (d) tra l'1 febbraio 2024 e il 29 febbraio 2024;
- (e) tra l'1 ottobre 2024 e il 31 ottobre 2024;
- (f) tra il 3 febbraio 2025 e il 28 febbraio 2025;
- (g) tra l'1 ottobre 2025 e il 31 ottobre 2025;
- (h) tra il 2 febbraio 2026 e il 27 febbraio 2026;
- (i) tra l'1 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026.

Per maggiori informazioni sui Warrant e sui termini e condizioni per il relativo esercizio, si rinvia al Regolamento Warrant, allegato in appendice al presente Documento di Ammissione e disponibile sul Sito (www.nicefootwear.it).

6. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI

Per informazioni in merito alle delibere dell'Assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1.7 del Documento di Ammissione.

L'Offerta è stata realizzata mediante un collocamento privato da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, i cui destinatari sono stati: "investitori qualificati", quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari, nonché investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1993 ovvero altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati / istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE e sue modifiche ed integrazioni (e in ogni caso con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità), con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

A tali fini, la Società ha conferito a BPER, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'incarico di Euronext Growth Advisor, *Global Coordinator*, *Bookrunner* e *Specialist*.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta, ivi incluso il numero delle Azioni assegnate, cedute e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan è stata deliberata dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 ottobre 2021 e – per le modalità operative – nel corso delle conseguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2021 e 3 novembre 2021 con successiva fissazione del prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale in data 11 novembre 2021.

7. DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEI TITOLI

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni ed i Warrant verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati.

8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI TITOLI

Lo Statuto Sociale non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Il Regolamento Warrant non prevede limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti da Nice Company, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo°4, del Documento di Ammissione.

9. DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia anche quali richiamati dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, inclusa la redazione a cura della Società del “comunicato dell'emittente”).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 11 dello Statuto, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.nicefootwear.it, nonché, alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo°2.

10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO O DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

11. REGIME FISCALE

11.1 Definizioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha, di conseguenza, carattere esclusivamente indicativo.

11.2 Regime fiscale

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi.

L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i Paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (utile o capitale).

11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la "**Legge di Bilancio per il 2018**") i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "**DPR 600/1973**") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "**Decreto Legge 66/2014**"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. PIR, piani di risparmio a lungo termine, (per esempio detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In merito ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, la legge di Bilancio 2018, con l'art.1, comma 999, della Legge 205/2017, ha modificato il sistema di tassazione dei dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate a quello delle Partecipazioni Non Qualificate. In particolare, tutti i redditi di capitale conseguiti al di fuori dell'esercizio d'impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d'imposta del 26% prevista per le partecipazioni non qualificate.

La nuova forma di tassazione si applicherà ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022. Tali utili, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione:

- gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;

- gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;
- gli utili formati a partire dall'esercizio in corso al 2017, concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del D.lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del Decreto Legge 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in precedenza di cui al comma 1006 dell'art.1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel Paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (nelle misure del 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

(C) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(D) Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali) fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (ad esempio società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile

complessivo del percipiente. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. È attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR, oggetto di diversi e recenti interventi normativi (prima l'articolo 32-quater del DI n. 124/2019, inserito in sede di conversione nella Legge n. 157/2019, e poi l'articolo 28 del DI n. 23/2020 del cosiddetto "Decreto Liquidità". Provando a fornire una sintesi, in funzione della adozione dell'approccio *look-through*, l'attuale situazione (utili percepiti dal 2020) può essere così schematizzata:

- (i) se il socio è un soggetto Ires (applicazione dell'articolo 89, TUIR), i dividendi corrisposti alla società semplice sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo per il 95% del loro ammontare;
 - (ii) se il socio è un ente non commerciale i dividendi corrisposti alla società semplice concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 100% del loro ammontare;
 - (iii) se il socio è un soggetto Irlpef in regime d'impresa (applicazione dell'articolo 59, Tuir), i dividendi corrisposti alla società semplice sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo nella misura del 41,86% del loro ammontare, nell'esercizio in cui sono percepiti;
 - (iv) per la quota imputabile alle persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni qualificate e non qualificate, non relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65, TUIR, i dividendi sono tassati con applicazione di una ritenuta d'imposta, nella misura del 26% (articolo 27, comma 1, DPR n. 600/1973).
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 – di seguito, il "D.M. 10 gennaio 2018") da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(E) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero sia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i trust, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo 11.3.6 per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR). Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3 del D.M. 26 maggio 2017).

(F) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai

sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(G) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") e (b) dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR (gli "O.I.C.R."), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

(H) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 (il "**Decreto 269**"), convertito con modificazioni in Legge 326/2003, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del Decreto 351, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 10 gennaio 2018) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(J) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile

organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), da soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1 gennaio 2017) del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti

meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre: 1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché 2) una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le "**Riserve di Utili**"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime di cui al paragrafo 11.3. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo

fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto "regime di risparmio gestito" di cui all'art.7 del D.Lgs. 461/1997.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. Paragrafo 11.3.(D)). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 11.5.

(C) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 11.3.(E) *supra*.

(D) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 11.3.(F) *supra*.

(E) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo 11.4 (G) sopra.

11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Preliminarmente si osserva che l'art. 1, commi 999 e ss. della Legge n. 205/2017 ("Legge di Bilancio 2018") ha introdotto rilevanti modifiche relativamente alla tassazione delle plusvalenze conseguite a partire dal 1° gennaio 2019 derivanti, tra l'altro, dalla cessione di azioni in società residenti in Italia.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2019, sono soggette al medesimo regime fiscale sia che si tratti di partecipazioni qualificate che non qualificate.

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni sia qualificate che non qualificate, conseguite al di fuori dell'attività di impresa da persone fisiche residenti, al netto di eventuali minusvalenze deducibili, costituiscono "redditi diversi" ex articolo 67, lett. c e c bis, D.P.R. n. 917/1986 e sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26%. Il contribuente può optare per tre diversi regimi di tassazione:

- (i) Regime della dichiarazione dei redditi (art. 5 del Decreto Legislativo 461/1997): tale regime prevede l'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione del contribuente. In tal caso quindi, è onere dello stesso dichiarare la plusvalenza, nonché liquidare e versare l'imposta sostitutiva. Si evidenzia che a mente dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 461/1997, con uno o più decreti ministeriali, possano essere previsti "particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi". L'imposta sostitutiva del 26% è determinata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze, conseguite all'interno del periodo di imposta, ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito illustrati.
- (ii) Regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il

soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze residue possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- (iii) Regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi).

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. participation exemption, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa. In base al D.M. 26 maggio 2017, tale percentuale non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, per i quali le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(C) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo

o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (i) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (iii) residenza fiscale o localizzazione dell'impresa o ente partecipato in Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato individuati in base ai criteri di cui all'articolo 47-bis, comma 1 del TUIR, o, alternativamente, la dimostrazione, anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 47-bis, comma 3, della sussistenza della condizione di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo. Ai fini della presente lettera, la condizione indicata nell'articolo 47-bis, comma 2, lettera b), deve sussistere, ininterrottamente, sin dal primo periodo di possesso; tuttavia, per i rapporti detenuti da più di cinque periodi di imposta e oggetto di realizzo con controparti non appartenenti allo stesso gruppo del dante causa, è sufficiente che tale condizione sussista, ininterrottamente, per i cinque periodi d'imposta anteriori al realizzo stesso;
- (iv) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

Il requisito di cui al punto (iv), deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni, i requisiti di cui ai punti (iii) e (iv) si riferiscono alle società indirettamente partecipate e si verificano quando tali requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della partecipante.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10-bis della L. 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-quinquies comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata

la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-quinquies co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub 11.5 (v) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR).

(E) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto 269, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione

non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate. Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti esteri di cui all'art. 6, comma 1 del D. Lgs. n. 239/1996 (privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute) tali plusvalenze non sono imponibili in Italia.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante i requisiti di cui sopra.

Per i soggetti esteri, diversi da quelli di cui sopra, le plusvalenze in oggetto saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), sono soggette all'imposta sostitutiva del 26% secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("ITF") che si applica, salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, tra l'altro, ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società residenti in Italia indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa

giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui rinviamo per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- (i) i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;
- (ii) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- (iii) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- (iv) l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- (v) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- (vi) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

- (1) l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
- (2) gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- (3) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- (4) gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

11.7 Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune franchigie.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(A) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1,5 milioni.

(B) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di euro 1 milione per ciascun beneficiario;

- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, co. 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

11.8 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a euro 200,00;
- (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a euro 200,00 solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

11.9 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016 e successive modifiche. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000,00 ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come di seguito individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

11.10 Regime fiscale relativo ai warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione dei Warrant — ai sensi della legislazione tributaria italiana — applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D.lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Pertanto si rinvia a quanto sopra esposto in relazione alle plusvalenze maturate in fase di cessione di strumenti azionari.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono — anche unitamente alla diretta cessione delle azioni — l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono — anche unitamente alla diretta cessione delle azioni — l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una partecipazione Qualificata sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere compensata nei periodi di imposta successivi con le plusvalenze da partecipazioni qualificate e non qualificate (ivi comprese quelle derivanti da partecipazioni in società residenti in Paesi a fiscalità privilegiata non qualificate ma negoziate nei mercati regolamentati) e viceversa, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

PARTE V – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA I TITOLI

Non vi sono possessori di Azioni Ordinarie che procedono alla vendita; le Azioni sono offerte esclusivamente in sottoscrizione da parte dell'Emittente.

2. AZIONI OFFERTE IN VENDITA

Non vi sono Azioni Ordinarie offerte in vendita, essendo le Azioni offerte esclusivamente in sottoscrizione.

3. SE UN AZIONISTA VENDITORE È UN AZIONISTA PRINCIPALE DELL'EMITTENTE, ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE

Si rinvia a quanto detto nei precedenti Capitoli della presente Parte V.

4. ACCORDI DI LOCK-UP

Nice Company ha assunto nei confronti del Global Coordinator, ciascuno per quanto di propria spettanza, l'impegno irrevocabile, per i 24 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a **(a)** non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimenti o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, le Azioni dagli stessi rispettivamente detenute nella Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi, tra l'altro, quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi, tra l'altro, quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari), **(b)** non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente operazioni su strumenti derivanti che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera (a), nonché **(c)** non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni che precedono potranno essere derogati in caso di preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, che non sarà irragionevolmente negato, e non si applicano con riferimento a **(i)** l'Aumento di Capitale, **(ii)** operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari ovvero da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, **(iii)** trasferimenti effettuati, anche *mortis causa*, verso familiari dell'azionista (i quali assumeranno i medesimi obblighi di *lock-up* previsti in capo all'azionista), **(iv)** costituzione o dazione in pegno delle Azioni, purché all'azionista spetti il diritto di voto (salvo il caso di *default* degli impegni di finanziamento) e fermo restando che l'escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio si considererà alla stregua di un inadempimento rispetto agli obblighi di *lock-up*, **(v)** adesioni a eventuali offerte pubbliche di acquisto o scambio promosse sulle Azioni (fermo restando che, qualora tali offerte pubbliche di acquisto o scambio non vadano a buon fine, gli obblighi di *lock-up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale), **(vi)** eventuali accordi con l'operatore specialista della Società o **(viii)** l'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione di *Over Allotment*.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Nice Company alla data del provvedimento di Ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana ai termini e alle condizioni sopra descritte.

1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed all'Offerta, ivi incluse le commissioni spettanti a BPER quale intermediario incaricato del collocamento degli Strumenti Finanziari e Global Coordinator, potrebbero ammontare a circa euro 800 migliaia e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo°1, del Documento di Ammissione.

PARTE VII – DILUIZIONE

1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

1.1. Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritto di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale derivante dall'Offerta, nell'ipotesi in cui gli attuali azionisti non sottoscrivano le nuove azioni

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Nice Footwear, pari a euro 1.500.000,00 e rappresentato da 1.500.000 Azioni, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.500.000	100%
Totale		1.500.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 1.999.950 Azioni, in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 499.950 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, e (ii) e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, sarà detenuto come segue:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.500.000	75 %
Mercato (*)		499.950	25 %
Totale		1.999.950	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 499.950 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 49.950 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.500.000	73,2%
Mercato (*)		549.900	26,8%
Totale		2.049.900	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo (i) integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive 49.950 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*, (iii) emissione integrale dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i Warrant sono stati attribuiti:

Soggetto Controllante	Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Bruno Conterno	Nice Company	1.650.000	71,4%
Mercato (*)		659.880	28,6%
Totale		2.309.880	100%

(*) Si intendono gli investitori rientranti e non nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto per azione e il prezzo di offerta per azione nell'Offerta

La tabella che segue riporta il valore del patrimonio netto per Azione alla data del 30 aprile 2021 ed il prezzo per Azione ai sensi dell'Offerta.

<u>Patrimonio netto per azione al 30 aprile 2021</u>	<u>Prezzo di Offerta</u>
euro 2,5861	euro 10,00

2. EFFETTI DILUITIVI NEL CASO IN CUI UNA PARTE DELL'OFFERTA SIA RISERVATA SOLO A DETERMINATI INVESTITORI

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

1. CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Nice Footwear S.p.A.	Emittente
BPER Banca S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Bookrunner e Specialist
Aritma I.F. S.r.l.	Advisor finanziario
Simmons & Simmons LLP	Consulente legale
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Experta Audit S.r.l.	Consulente fiscale
Epyon Audit S.r.l.	Consulente per il <i>net working capital</i>
Starclx Studio Legale Associato Guglielmetti	Advisor sulla corporate governance

2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato dell'Emittente al 30 aprile 2021.
- Bilancio Consolidato Pro-forma al 30 aprile 2021;